

**n. 4/2010**

## **Il processo produttivo delle statistiche demografiche: le procedure e i controlli di qualità**

*A. Brancatello, L. Ciardelli, S. Osti,  
R. Succi, M. Attili e C. Iaccarino*



**n. 4/2010**

## **Il processo produttivo delle statistiche demografiche: le procedure e i controlli di qualità**

*A. Brancatello(\*), L. Ciardelli(\*), S. Osti(\*),  
R. Succi(\*), M. Attili(\*\*) e C. Iaccarino(\*\*)*

(\*) ISTAT – Direzione Centrale coordinamento degli Uffici regionali

(\*\*) ISTAT – Direzione Centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali

**Contributi e Documenti Istat**

Istituto Nazionale di Statistica  
Servizio Editoria – Centro stampa  
Via Tuscolana, 1788 - 00173

## **Il processo produttivo delle statistiche demografiche: le procedure e i controlli di qualità**

A. Brancatello, ISTAT, DCCR - UFI

L. Ciardelli, ISTAT, DCCR - UTO (attualmente in servizio presso DCSP - COE/C)

S. Osti, ISTAT, DCCR - UVE

R. Succi, ISTAT, DCCR - UGE

M. Attili, ISTAT, DCIS - DEM/D

C. Iaccarino, ISTAT, DCIS - DEM/E

**Sommario:** Gli Uffici Regionali dell'ISTAT, fin dagli inizi degli anni '80, partecipano in maniera sostanziale al processo produttivo delle statistiche demografiche. L'impegno degli UURR nella gestione delle statistiche demografiche è notevole e molto variegato: spazia infatti dall'assistenza diretta ai Comuni per la corretta interpretazione delle norme tecnico-giuridiche e per l'utilizzo degli strumenti informatici, ai controlli qualitativi e quantitativi dei modelli raccolti, alla ricezione e spedizione dei documenti di indagine, alle attività di sollecito, ai contatti con gli altri enti coinvolti nel processo produttivo. Il presente documento, rivolto a tutto il personale degli UURR che opera nell'ambito delle statistiche demografiche, vuole rappresentare un manuale tecnico-operativo avente per oggetto gli aspetti strettamente legati all'analisi ed al controllo dei modelli demografici che transitano negli UURR. Tutto ciò nell'ottica di identificare una linea standard di attività che sia comune e omogenea tra i vari UURR, e che sia quanto più possibile coerente con l'obiettivo di miglioramento continuo della qualità del dato raccolto. Per completare l'intero processo di controllo e validazione del dato, nell'ultimo capitolo vengono descritte le procedure di controllo e di validazione dei microdati operate a livello centrale dal Servizio DEM.

**Parole chiave:** statistiche demografiche, controlli qualità

Le collane esistenti presso l'ISTAT - Contributi e Documenti - costituiscono strumenti per promuovere e valorizzare l'attività di ricerca e per diffondere i risultati degli studi svolti, in materia di statistica ufficiale, all'interno dell'ISTAT e del Sistan, o da studiosi esterni.

I Contributi Istat vengono fatti circolare allo scopo di suscitare la discussione attorno ai risultati preliminari di ricerca in corso.

I Documenti Istat hanno lo scopo di fornire indicazioni circa le linee, i progressi ed i miglioramenti di prodotto e di processo che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non impegnano la responsabilità dell'Istituto.



## Indice

<b>Introduzione</b>	<b>pag.</b>	<b>9</b>
<b>1. Le rilevazioni demografiche di fonte amministrativa</b>		<b>10</b>
1.1. I riferimenti normativi		10
1.2. Principali caratteristiche delle rilevazioni demografiche		11
1.3. Il processo di acquisizione dei dati		17
<b>2. I controlli di qualità svolti dagli UURR</b>		<b>19</b>
2.1. Controlli sulle rilevazioni di fonte anagrafica		20
2.2. Controlli sulle rilevazioni di fonte Stato Civile		25
<b>3. Gli strumenti per il controllo della qualità</b>		<b>27</b>
3.1. Il software DMG2		27
3.2. Il Servizio ISTATEL		37
<b>4. Le procedure di controllo e di validazione dei microdati</b>		<b>42</b>
4.1. Validazione dei dati nella rilevazione dei matrimoni		42
4.2. Validazione dei dati nella rilevazione degli iscritti in Anagrafe per nascita		45
<b>Appendice - Ulteriori considerazioni sulle norme di compilazione del modello APR.4</b>		<b>49</b>
<b>Bibliografia</b>		<b>52</b>
<b>Allegati - I modelli di rilevazione</b>		<b>53</b>





## Introduzione

Fin dagli inizi degli anni '80 gli Uffici Regionali dell'ISTAT (allora denominati "Uffici di Corrispondenza") hanno partecipato al processo produttivo delle statistiche demografiche. Nei quasi trenta anni di attività trascorsi da allora le strutture territoriali dell'Istituto hanno ampliato il loro bacino di competenze estendendolo verso un impegno più organico in altre filiere della produzione statistica, verso la diffusione e verso attività rivolte allo sviluppo del Sistema Statistico Nazionale. Nonostante i tanti nuovi compiti loro affidati, gli Uffici Regionali dell'ISTAT (da ora in poi UURR) hanno mantenuto inalterato il ruolo di coordinamento a livello regionale per la gestione delle statistiche demografiche, anzi progressivamente hanno incrementato la funzione di sostegno e di supporto autorevole verso i Comuni, specialmente negli anni a ridosso dei Censimenti Generali della Popolazione.

L'impegno degli UURR nella gestione delle statistiche demografiche è notevole e molto variegato: spazia infatti dall'assistenza diretta ai Comuni per la corretta interpretazione delle norme tecnico-giuridiche e per l'utilizzo degli strumenti informatici, ai controlli qualitativi e quantitativi dei modelli raccolti, alla ricezione e spedizione dei documenti di indagine, alle attività di sollecito, ai contatti con gli altri enti coinvolti nel processo produttivo ossia gli Uffici Territoriali di Governo.

L'avvicinamento alla stagione censuaria 2010-2011, ma soprattutto i nuovi strumenti di monitoraggio e controllo messi a disposizione degli UURR negli ultimi anni, nonché i notevoli sviluppi tecnologici legati alla trasmissione telematica dei dati demografici (Servizi ISTATEL e MODEM), rendono necessaria una rinnovata attenzione ai processi produttivi delle statistiche sulla popolazione.

In questi anni è stato forte l'impegno volto al miglioramento dei processi produttivi perseguendo l'obiettivo della qualità dell'informazione statistica offerta e della riduzione dei tempi di rilascio. Non è superfluo ribadire anche in questa sede che tra gli obiettivi strategici dell'ISTAT vi sia una rinnovata attenzione alla dimensione della qualità che è vista oggi come componente inseparabile e integrata di tutto il processo di produzione dell'informazione statistica.

Il presente documento, rivolto a tutto il personale degli UURR che opera nell'ambito delle statistiche demografiche, vuole rappresentare un manuale tecnico-operativo avente per oggetto gli aspetti strettamente legati all'analisi ed al controllo dei modelli demografici che transitano negli UURR. Tutto ciò nell'ottica di identificare una linea standard di attività che sia comune e omogenea tra i vari UURR, e che sia quanto più possibile coerente con l'obiettivo di miglioramento continuo della qualità del dato raccolto.

Il manuale si articola nel modo seguente. Nel *primo capitolo* vengono richiamati alcuni aspetti generali delle rilevazioni demografiche e sanitarie, e più precisamente i riferimenti normativi, le principali caratteristiche ed il processo di acquisizione dei dati. Il *secondo capitolo* è dedicato ai controlli di qualità, con particolare riferimento alle verifiche di coerenza tra le varie rilevazioni. Nel *terzo capitolo* vengono illustrati gli strumenti a disposizione degli UURR per mettere in atto i suddetti controlli; infine nel *quarto capitolo* sono descritte le procedure di controllo e di validazione dei modelli individuali che vengono attuate dal Servizio Struttura e dinamica demografica (DEM).

Il documento è frutto del lavoro del laboratorio tecnico dedicato ai *controlli di qualità* inserito nel *Progetto formativo sullo sviluppo del ruolo degli UURR nel processo di miglioramento della qualità delle statistiche demografiche*. La predisposizione del volume è stata curata da Andrea Brancatello (coordinatore) e da Giancarlo Gualtieri (supervisore).

In particolare, la stesura del documento è da attribuirsi come segue:

paragrafi 1.1 e 1.2 - Raffaella Succi;  
paragrafi 1.3 e 2.1 - Andrea Brancatello;  
paragrafo 2.2 e Appendice - Susi Osti;  
capitolo 3 - Luisa Ciardelli e Andrea Brancatello;  
paragrafo 4.1 - Claudia Iaccarino;  
paragrafo 4.2 - Marina Attili.

L'editing e l'aspetto grafico dell'intero documento sono stati curati da Silvia Da Valle.

## 1. Le rilevazioni demografiche di fonte amministrativa

Gli archivi amministrativi sulla popolazione gestiti dai Comuni, quali l'Anagrafe della popolazione residente e i Registri di Stato Civile, costituiscono da sempre le fonti fondamentali ed insostituibili per la produzione di statistiche sulla dinamica e sulla struttura della popolazione.

L'ISTAT raccoglie presso tutti i Comuni presenti sul territorio nazionale i dati di interesse sulla base di varie rilevazioni, le quali, benché siano caratterizzate ciascuna da proprie finalità conoscitive e politiche di diffusione, presentano alcune fasi del processo produttivo integrate tra di loro tanto da costituire un vero e proprio sistema.

Nel tempo il sistema di rilevazioni ha subito vari mutamenti, sia per adattarsi alle modifiche normative nazionali e internazionali<sup>1</sup>, sia per continuare a soddisfare le sempre maggiori esigenze informative sulla popolazione, rimanendo al passo con i cambiamenti di una società in forte evoluzione. In particolare, i maggiori fruitori di questi dati sono rappresentati dagli amministratori pubblici e da tutti i policy makers, nonché dal mondo accademico e della ricerca nel suo complesso.

I registri della popolazione hanno storicamente un legame molto stretto con i Censimenti della popolazione: il regolamento anagrafico stabilisce in modo chiaro che, concluse le attività censuarie con il confronto censimento-anagrafe, si deve provvedere a revisionare e aggiornare le Anagrafi in base alle risultanze del Censimento generale della popolazione, in modo da allineare la *popolazione anagrafica* alla *popolazione legale*, ovvero alla popolazione censita. A partire dalla popolazione legale è possibile definire negli anni intercensuari la *popolazione calcolata* mediante la rilevazione dei movimenti anagrafici. Questo schema concettuale mette in evidenza la struttura *census-oriented* su cui si basano attualmente le statistiche demografiche.

Benché vi sia uno stretto legame fra Censimento, Anagrafe e rilevazioni demografiche occorre tenere distinto il processo statistico da quello amministrativo al fine di svolgere una corretta descrizione del processo ed una valutazione delle fonti di errore. Nel processo produttivo delle rilevazioni demografiche la fase di rilevazione del dato è condotta in autonomia dagli Uffici di Anagrafe e di Stato Civile: ciò costituisce una importante caratteristica, comune a tutte le indagini di fonte amministrativa, da considerare nel momento in cui si effettuano valutazioni di qualità del dato e si cercano dei metodi correttivi.

Inoltre occorre avere chiaro quali siano gli attori principali di ciascun processo, quali siano le relative funzioni e le norme cui attenersi.

### 1.1. I riferimenti normativi

Gli archivi amministrativi sulla popolazione residente sono gestiti dai Comuni sulla base di due strumenti normativi principali, oltre che su varie circolari emanate dal Ministero dell'Interno e dall'ISTAT:

- la legge anagrafica (*Ordinamento delle Anagrafi della popolazione residente*, Legge 24 dicembre 1954, n. 1228);
- il regolamento anagrafico (*Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente*, D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

Al fine di agevolare il compito degli Ufficiali di Anagrafe nell'applicazione delle norme e nella interpretazione univoca delle stesse l'Istituto ha pubblicato il volume *Anagrafe della popolazione: legge e regolamento anagrafico* (Metodi e Norme, serie B, n. 29, anno 1992) nel quale sono esposte alcune avvertenze e note illustrative alla legge ed al regolamento anagrafico<sup>2</sup>. Negli allegati al volume sono presenti le istruzioni aggiornate per la formazione delle basi territoriali e l'ordinamento ecografico ed inoltre sono riportati tutti i fac-simile dei modelli anagrafici.

---

<sup>1</sup> Si pensi alle leggi 59 e 127 del 1997 (cosiddette Leggi Bassanini) e relativi regolamenti attuativi che hanno determinato la modifica sostanziale dell'indagine sulle nascite a partire dal 1999, nonché al nuovo Regolamento Comunitario sulle statistiche demografiche in fase di approvazione.

<sup>2</sup> Il volume (disponibile on-line sul sito <http://www.istat.it>) riporta, inoltre, anche la legge AIRE (L. 27 ottobre 1988, n. 470) ed il relativo regolamento di attuazione (DPR 6 settembre 1989, n. 323).

L'ISTAT controlla indirettamente la corretta tenuta e l'aggiornamento degli archivi amministrativi sulla popolazione dei Comuni mediante l'attività di vigilanza anagrafica che esercita di concerto con il Ministero dell'Interno.

Per quanto riguarda, invece, l'ordinamento di Stato Civile (di cui al R.D. 9 luglio 1939, n. 1238), questo è stato di recente revisionato mediante il *Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello Stato Civile* (D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396), il cui obiettivo è stato la razionalizzazione degli atti e dei procedimenti di Stato Civile, in attuazione dell'art. 2, comma 12, della Legge 127 del 1997.

Considerando le rilevazioni demografiche e sanitarie, l'ISTAT ha disposto una raccolta di istruzioni rivolte agli Uffici comunali nel volume *Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della popolazione* (Metodi e Norme, serie B, n. 21, anno 1981). Nel corso degli anni, per effetto delle profonde trasformazioni intervenute in seno alle indagini in questione, l'Istituto ha provveduto ad aggiornare le istruzioni e gli adempimenti per i Comuni mediante due circolari che invia ogni anno ai Comuni:

- “*Rilevazioni demografiche e sanitarie*”, che riporta i criteri che ciascun Comune deve seguire per l'esecuzione delle rilevazioni demografiche e sanitarie relative al 31 dicembre dell'anno precedente e per tutto l'anno in corso;
- “*Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile*” (POSAS) e “*Rilevazione della popolazione straniera residente per sesso ed anno di nascita*” (STRASA), che illustra gli adempimenti che i Comuni devono seguire per l'esecuzione delle rilevazioni annuali svolte sulla popolazione residente e sulla popolazione straniera residente per alcune caratteristiche strutturali.

Ad esclusione dunque delle rilevazioni POSAS e STRASA, per le quali esiste una specifica circolare, le altre rilevazioni sono disciplinate da un'unica circolare e sono caratterizzate da un sistema integrato di raccolta dei dati. Nella circolare vengono indicati: i modelli di rilevazione e le innovazioni rispetto all'anno precedente, i nominativi dei referenti ISTAT per le varie indagini, l'organizzazione della raccolta dei dati, le modalità e i tempi di invio, le disposizioni per gli Uffici Territoriali di Governo, le disposizioni in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali, nonché l'obbligatorietà della risposta.

A partire dalla circolare del 2006, le istruzioni per la compilazione dei modelli sono invece riportate in un documento a parte, dal titolo “*Rilevazioni demografiche e sanitarie: istruzioni per la compilazione dei modelli statistici*”<sup>3</sup>.

## 1.2. Principali caratteristiche delle rilevazioni demografiche

Le rilevazioni demografiche sono state progettate sulla base dei contenuti informativi dell'archivio amministrativo di riferimento, Anagrafe o Stato Civile.

Le *Anagrafi* riportano le principali caratteristiche della popolazione residente nei Comuni italiani mediante la registrazione sistematica della popolazione, nel Comune in cui essa ha dichiarato di avere la propria dimora abituale<sup>4</sup>, sia come singoli individui (mediante la scheda individuale AP/5) che come aggregazioni (famiglie, mediante la scheda AP/6 o convivenze anagrafiche, mediante la scheda AP/6a). Gli archivi anagrafici vengono continuamente aggiornati tramite l'iscrizione dei nati e di coloro che immigrano, e la cancellazione dei morti e di coloro che emigrano.

Le rilevazioni di *fonte anagrafica* registrano quindi gli eventi relativi alla popolazione residente nel Comune di riferimento ed hanno come finalità conoscitive da una parte i movimenti naturali e migratori, dall'altra la struttura e composizione della popolazione residente. In base a questi obiettivi specifici queste rilevazioni possono essere raggruppate in due tipologie:

a) *rilevazioni relative al movimento e/o al calcolo della popolazione residente:*

- iscritti in Anagrafe per nascita (mod. P.4);
- iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (mod. APR.4);

<sup>3</sup> Tutta la documentazione è disponibile on-line sul sito <http://www.istat.it> (Indagini: questionari e informazioni > Rilevazioni demografiche e sanitarie).

<sup>4</sup> L'articolo 43 del Codice Civile definisce la residenza come il luogo in cui una persona ha la propria dimora abituale.

- movimento e calcolo della popolazione residente mensile (mod. D7.B);
- movimento e calcolo della popolazione residente annuale (mod. P.2);
- movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente (mod. P.3).

Queste indagini sono strettamente legate tra di loro, sia dal punto di vista logico che procedurale: nel successivo paragrafo 2.1 saranno analizzate nel dettaglio le relazioni esistenti tra di esse, con particolare riferimento ai controlli di coerenza che si rendono necessari nell'ambito dei processi di revisione, registrazione e controllo attuati dagli UURR.

b) *rilevazioni relative alla struttura della popolazione residente:*

- popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile (mod. POSAS);
- popolazione straniera residente per sesso ed anno di nascita (mod. STRASA).

Queste due indagini sono soltanto accennate nel presente documento in quanto non è codificato alcun intervento degli UURR nelle fasi di raccolta dei dati: per tali rilevazioni, infatti, è prevista una connessione diretta tra i Comuni e il servizio centrale dell'ISTAT (Servizio DEM)<sup>5</sup>. Anche in questi casi, tuttavia, il coinvolgimento degli UURR, pur marginale e limitato ai solleciti per i non rispondenti, si rileva importante per il miglioramento della qualità delle statistiche demografiche ed il controllo della corretta tenuta degli archivi anagrafici da parte dei Comuni.

Lo *Stato Civile* registra gli eventi che caratterizzano lo status della persona in seno ai due ambiti sociali quali lo Stato e la famiglia: la nascita, la morte ed il matrimonio.

Storicamente lo Stato Civile ha preso il posto dei registri dei battesimi, dei matrimoni, delle sepolture che i parroci erano tenuti a compilare a partire dal Concilio di Trento, che aveva esteso a tutte le parrocchie una pratica già alquanto diffusa.

L'atto di Stato Civile è il documento amministrativo attraverso cui l'Ufficiale di Stato Civile annota qualsiasi fatto giuridicamente rilevante che la legislazione italiana sottopone all'obbligo dell'iscrizione o della trascrizione nei registri di Stato Civile. Poiché l'evento viene registrato nel Comune dove è avvenuto indipendentemente dalla residenza del soggetto interessato, gli archivi di Stato Civile fanno riferimento alla popolazione presente.

In realtà, per quanto riguarda le nascite, a partire dal 1997 è venuto meno il legame tra Stato Civile e movimento di popolazione presente, così come definito sopra: infatti in seguito alla Legge Bassanini (L. 127/1997) il genitore può scegliere se dichiarare la nascita presso il Comune di evento o presso il Comune di residenza.

Per gli eventi quali il decesso ed il matrimonio, le rilevazioni di fonte Stato Civile fanno dunque riferimento alla popolazione presente ed hanno come finalità conoscitive gli eventi della dinamica demografica relativi a soggetti presenti nel territorio del Comune, indipendentemente dalla loro residenza. Esse sono:

- rilevazione dei matrimoni (Mod. D.3);
- rilevazione sulle cause di morte (Mod. D.4, D.5, D.4bis, D.5bis)<sup>6</sup>;
- rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile (Mod. D7.A).

Le prime due indagini raccolgono dati individuali, la terza, invece, raccoglie dati riepilogativi di flusso relativi agli eventi della dinamica demografica di Stato Civile che si sono verificati nel mese di riferimento. La periodicità di quest'ultima rilevazione è dunque mensile, come mensile è anche la periodicità di invio dei dati individuali delle altre due rilevazioni.

Nella Figura 1 sono elencate le rilevazioni con dettaglio per ciascuna di esse: la sigla del modello ISTAT utilizzato, il nome della rilevazione, la fonte amministrativa di riferimento, la tipologia dei dati rilevati (individuali o riepilogativi di flusso o di stock) ed il criterio utilizzato per il riferimento temporale degli eventi (nel caso dei modelli individuali, data dell'evento o data di definizione della pratica; nel caso dei modelli riepilogativi, il mese o l'anno di definizione della pratica per i dati di flusso,

<sup>5</sup> Per la precisione, in alcune regioni (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Campania) e nelle province autonome di Trento e Bolzano, i modelli vengono trasmessi dai Comuni all'Ufficio di Statistica della Regione di competenza o della Provincia autonoma, che li raccoglie per poi inoltrarli all'ISTAT.

<sup>6</sup> Dal punto di vista "formale" (scheda di inserimento nel PSN) questa rilevazione rientra tra le statistiche sanitarie e non tra quelle demografiche, in quanto riguarda le informazioni nosologiche sui decessi. Tuttavia viene trattata in questa sede in quanto il flusso produttivo è lo stesso delle statistiche demografiche.

o la data dell'evento e la data di definizione della pratica per definire i dati di stock).

Nel caso delle rilevazioni di fonte anagrafica, la data che si considera per il riferimento temporale degli eventi è la data di definizione della pratica<sup>7</sup>.

Nel caso delle rilevazioni che si basano sugli archivi di Stato Civile la data che si considera per il riferimento temporale degli eventi è sempre la data in cui si sono verificati.

**Figura 1:** *Modelli, fonti amministrative, tipo di dati e riferimento temporale delle rilevazioni demografiche e sanitarie*

Modello ISTAT	Tipo di dati	Rilevazione	Fonte amministrativa	Riferimento temporale
D.3	I	Rilevazione dei matrimoni	Stato Civile	DE
		Rilevazione sulle cause di morte		
D.4	I	Scheda di morte oltre il 1° anno di vita per maschio	Stato Civile	DE
D.4 bis	I	Scheda di morte nel 1° anno di vita per maschio	Stato Civile	DE
D.5	I	Scheda di morte oltre il 1° anno di vita per femmina	Stato Civile	DE
D.5 bis	I	Scheda di morte nel 1° anno di vita per femmina	Stato Civile	DE
D7.A	RF	Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile (nascite, morti e matrimoni)	Stato Civile	ME
APR.4	I	Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	Anagrafe	DDP
P.4	I	Rilevazione degli iscritti in Anagrafe per nascita	Anagrafe	DDP
D7.B	RF	Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente	Anagrafe	MDP
P.2	RF	Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente	Anagrafe	ADP
P.3	RF e RS	Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione straniera residente	Anagrafe	ADP
POSAS	RS	Rilevazione annuale della popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile	Anagrafe	DE e DDP
STRASA	RS	Rilevazione annuale della popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita	Anagrafe	DE e DDP

Legenda: **Tipo di dati:** I=individuali, RF=riepilogativi di flusso, RS=riepilogativi di stock;

**Riferimento temporale:** DE=data evento, ME=mese evento, DDP=data definizione pratica, MDP=mese definizione pratica, ADP=anno definizione pratica.

Per quanto riguarda i modelli utilizzati nelle rilevazioni si noti che il modello APR.4 è l'unico modello di tipo amministrativo che viene utilizzato dall'ISTAT nell'ambito di una rilevazione statistica (quella relativa ai trasferimenti di residenza); per tutte le altre rilevazioni demografiche i modelli utilizzati dai Comuni sono tutti progettati e definiti dall'Istituto in modo da soddisfare i propri obiettivi informativi.

Per ciascuna delle rilevazioni si riportano di seguito gli obiettivi dell'indagine, le principali variabili acquisite attraverso il modello di rilevazione, il modello amministrativo da cui vengono tratte le informazioni rilevate e la strategia di revisione e di diffusione dei dati.

- *Movimento e calcolo della popolazione residente mensile ed annuale (mod. D7.B, P.2)*

Le rilevazioni sul movimento e calcolo della popolazione residente mensile ed annuale vengono condotte presso gli Uffici di Anagrafe di tutti i Comuni italiani, con l'obiettivo di rilevare il movimento

<sup>7</sup> A questo proposito si noti però che le rilevazioni POSAS e STRASA, che riguardano la popolazione residente iscritta in Anagrafe al 31 dicembre dell'anno di riferimento, prevedono che le iscrizioni per nascita e le cancellazioni per morte vengano rilevate con riferimento alla data di effettiva decorrenza dell'evento piuttosto che a quella di definizione della pratica.

anagrafico della popolazione residente sul territorio nazionale e di calcolare, rispettivamente al termine di ogni mese e di ogni anno, l'ammontare della popolazione residente calcolata a partire dalla popolazione legale (censita). Il movimento anagrafico è dato dai nati vivi, che sono rilevati secondo il luogo di nascita (nel Comune, in altro Comune, all'estero), dai morti, rilevati secondo il luogo di decesso (nel Comune, in altro Comune, all'estero), dagli iscritti in Anagrafe per trasferimento di residenza (da altri Comuni, dall'estero e per altri motivi) e dai cancellati per trasferimento di residenza (per altri Comuni, per l'estero e per altri motivi).

Il movimento anagrafico viene rilevato mediante modelli riepilogativi mensili o annuali (rispettivamente il mod. D7.B e il mod. P.2). I modelli, oltre che comprendere il movimento anagrafico, distinto per genere, rilevano anche il numero delle famiglie e delle convivenze anagrafiche e la relativa distribuzione della popolazione residente (residenti in famiglia e residenti in convivenza), alla fine del periodo di riferimento. Il modello amministrativo dal quale vengono desunti i dati per la compilazione del modello D7.B è il modello AP/10, nel quale giornalmente l'Anagrafe registra le nascite, le morti, le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza degli individui, nonché le istituzioni e le eliminazioni delle famiglie. Il modello amministrativo dal quale vengono desunti, invece, i dati relativi al modello P.2 è il modello AP/11, nel quale mensilmente il Comune riporta i dati riepilogativi del modello AP/10.

La rilevazione annuale (mod. P.2) riveste un ruolo di particolare importanza in quanto consente di stabilire il bilancio demografico definitivo della popolazione residente, e quindi di calcolare il dato di popolazione residente a livello comunale, al 31 dicembre di ogni anno. Con il mod. P.2, inoltre, è possibile rettificare eventuali errori od omissioni dei dati trasmessi con i modelli mensili D7.B: la strategia di revisione e di diffusione dei dati è dunque strettamente integrata per le due indagini.

I dati mensili vengono diffusi come dati provvisori a 5 mesi dalla fine del mese di riferimento, mediante il sito <http://demo.istat.it>. I dati mensili rimangono provvisori, e dunque suscettibili di aggiustamento, fino al rilascio dei dati annuali, che avviene entro 5 mesi dalla fine dell'anno di riferimento, tramite il comunicato stampa annuale del bilancio demografico della popolazione<sup>8</sup>. I dati possono essere visualizzati/scaricati dal sito fino al dettaglio territoriale del singolo Comune.

- *Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente (mod. P.3)*

L'indagine ha come popolazione di riferimento i cittadini stranieri residenti in Italia ed è stata progettata per soddisfare due obiettivi conoscitivi principali: 1) rilevare i flussi del bilancio demografico degli stranieri residenti nel paese nell'anno di riferimento; 2) rilevare la struttura per cittadinanza, oltre che per genere, della popolazione straniera residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

L'indagine è stata svolta per la prima volta nel 1994 con riferimento al 1993 e costituisce attualmente la principale fonte per conoscere il fenomeno migratorio degli stranieri regolarmente residenti in Italia. Nel corso degli anni il modello di rilevazione P.3 si è arricchito nei contenuti<sup>9</sup>, arrivando alla formulazione attuale nella quale è possibile individuare due sezioni:

- una prima sezione relativa al movimento e calcolo della popolazione straniera residente, nella quale la popolazione straniera residente viene calcolata alla fine dell'anno sommando il movimento anagrafico (iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) registrato nel corso dell'anno di riferimento alla popolazione straniera residente all'inizio dell'anno (tale popolazione è stata calcolata a partire dalla popolazione censita straniera). Le motivazioni del movimento anagrafico sono di carattere demografico, quali nascite, morti, trasferimenti di residenza, acquisizione della cittadinanza italiana; oppure di carattere amministrativo, quali iscrizioni/cancellazioni a seguito di verifiche post-censuarie, o iscrizioni/cancellazioni non altrove classificabili. Inoltre viene rilevata la situazione anagrafica al 31 dicembre dell'anno di riferimento, così come risulta in Anagrafe dalle schede AP/5

---

<sup>8</sup> Con riferimento alla tempistica, il nuovo Regolamento Comunitario sulle statistiche demografiche prevede, a partire dai dati del 2011, che il rilascio degli stessi avvenga per tutte le statistiche riepilogative entro un termine massimo di 6 mesi e per tutte le rilevazioni individuali un termine di 11 mesi.

<sup>9</sup> Nella rilevazione relativa al 1996 si è richiesto in aggiunta il numero di stranieri minorenni, classificato per genere; a partire dalla rilevazione relativa al 2005 viene rilevato il numero di stranieri nati in Italia, anch'esso classificato per genere; infine con la rilevazione del 2007 si è anche raccolta l'informazione sul numero di famiglie con almeno uno straniero e sul numero di famiglie con l'intestatario straniero, iscritte in Anagrafe alla fine dell'anno.

individuali, in termini di: totale della popolazione straniera, con attenzione specifica agli stranieri minorenni e a quelli nati in Italia; numero di famiglie con almeno uno straniero, e tra queste quelle con intestatario straniero;

- una seconda sezione relativa alla distribuzione per cittadinanza e sesso dei cittadini stranieri iscritti in Anagrafe al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

I dati sul bilancio demografico annuale dei cittadini stranieri vengono diffusi entro 9 mesi dalla fine dell'anno di riferimento con un dettaglio territoriale fino a livello comunale. I dati relativi ai minori sono provvisori, ed assumono carattere definitivo soltanto dopo la diffusione dei dati relativi alla rilevazione STRASA.

Fino al 2009 il processo di revisione e validazione dei dati del P.3 non transitava per gli UURR, in quanto l'intervento richiesto agli UURR si limitava di fatto ad una attività di sollecito rivolta ai Comuni inadempienti. A partire dal 2010, invece, gli UURR sono chiamati a collaborare con il servizio DEM anche nelle attività di raccolta, revisione e registrazione controllata dei modelli cartacei.

- *Rilevazione degli iscritti in Anagrafe per nascita (mod. P.4)*

La rilevazione sugli iscritti in Anagrafe per nascita è relativamente recente. Essa infatti è stata istituita nel 1999 per sopperire alla cessazione dell'indagine sulle nascite di fonte Stato Civile<sup>10</sup>, scelta obbligata in seguito alle trasformazioni normative e procedurali introdotte in materia di dichiarazione di nascita dalla Legge 127/97 (detta "Bassanini bis" o "sulla semplificazione amministrativa") e dai suoi successivi Regolamenti attuativi.

L'indagine è stata progettata con la finalità di garantire la continuità della conoscenza di alcuni aspetti fondamentali della fecondità, ed in particolare la struttura per età delle madri al parto, a livelli territoriali molto ridotti quali il dettaglio comunale. Inoltre l'archivio dell'indagine costituisce la base informativa per la costruzione di un campione rappresentativo di madri da intervistare nel quadro di una rilevazione campionaria ad hoc sulle nascite.

Mediante il modello P.4 l'indagine rileva le iscrizioni per nascita effettuate presso le Anagrafi. Le informazioni raccolte riguardano essenzialmente le principali variabili strutturali relative sia al nato che ai genitori: data di nascita, stato civile e cittadinanza per i genitori; data di nascita, luogo di nascita, sesso e cittadinanza per il nato.

I principali risultati dell'indagine vengono diffusi annualmente con un ritardo di circa un anno rispetto al periodo di riferimento.

- *Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (mod. APR.4)*

Oggetto di questa rilevazione è il movimento migratorio della popolazione residente, ossia le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, ad esclusione di quelle che avvengono all'interno dello stesso Comune. Per questa rilevazione l'ISTAT utilizza un modello amministrativo (mod. APR.4), piuttosto che un modello statistico. Il modello APR.4 viene compilato dal Comune in occasione di una iscrizione in Anagrafe per trasferimento di residenza da altro Comune o dall'estero, oppure di una cancellazione per trasferimento di residenza all'estero, sia nel caso di cittadini italiani che di cittadini stranieri. Inoltre il mod. APR.4 viene utilizzato per le iscrizioni/cancellazioni per altri motivi (iscrizioni per ricomparsa di persona già cancellata per irreperibilità, cancellazioni per irreperibilità, ecc.).

La data di riferimento dell'evento è la data di definizione della pratica, ossia la data di ultimazione della stessa. Nel caso di trasferimento tra Comuni italiani la data viene apposta dal Comune di iscrizione, dopo il ritorno della pratica dal Comune di cancellazione.

---

<sup>10</sup> L'indagine, condotta dall'ISTAT dal 1926 al 1998, raccoglieva mediante i modelli D.1 e D.2 informazioni sulle nascite relative alla popolazione presente, in base agli atti di Stato Civile ed in base al certificato di assistenza al parto (CEDAP) che la Direzione sanitaria dell'ospedale inviava all'Ufficiale di Stato Civile. L'uso a fini statistici di tale certificato è stato in sostanza vietato dal Regolamento di attuazione della Legge 127/97 "Riservatezza dei dati contenuti nei documenti acquisiti dalla pubblica amministrazione" (D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403).

Le principali informazioni desumibili dal modello sono:

- con riferimento al movimento migratorio: il Comune di iscrizione o lo stato estero di destinazione, il Comune di cancellazione o lo stato estero di provenienza; il tipo di provvedimento adottato;
- con riferimento all'individuo: alcune informazioni di carattere socio-demografico, quali la data ed il luogo di nascita, il sesso, lo stato civile, la cittadinanza, il titolo di studio e la condizione professionale.

I dati sono diffusi annualmente con un ritardo di circa 15 mesi rispetto all'anno di riferimento dell'indagine.

- *Rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile (mod. D7.A)*

La rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile rileva le nascite, le morti ed i matrimoni che si sono verificati nel Comune nel mese di riferimento della rilevazione, considerando come data di riferimento degli eventi la data effettiva dell'evento. Il modello D7.A consente di rilevare, distinti per genere:

- i nati vivi per sede di dichiarazione (Stato Civile o Direzione sanitaria);
- i nati vivi, legittimi e naturali;
- i nati morti, legittimi e naturali;
- i nati da parti plurimi;
- i morti nel primo anno di vita e oltre il primo anno di vita;
- i matrimoni per rito religioso o civile.

Per tutte le suddette variabili, viene anche rilevato il numero di eventi che si riferiscono a cittadini stranieri.

Per quanto riguarda le nascite, va sottolineato che questa rilevazione è rimasta l'unica fonte statistica esaustiva sulla consistenza delle diverse tipologie di eventi di nascita (nati vivi legittimi, nati vivi naturali, nati morti e nati da parti plurimi).

I dati mensili vengono diffusi con un ritardo di circa 7-8 mesi rispetto al periodo di riferimento mediante il Bollettino Mensile di Statistica.

- *Rilevazione dei matrimoni (mod. D.3)*

La rilevazione dei matrimoni ha come oggetto di osservazione i matrimoni che si celebrano sul territorio nazionale e che vengono rilevati dall'Ufficio di Stato Civile del Comune nel quale è stato celebrato l'evento. Ciascun modello D.3 rileva informazioni di carattere strutturale sul matrimonio e di carattere socio-demografico sugli sposi, quali, rispettivamente:

- Comune di celebrazione, data e rito (religioso o civile);
- luogo di residenza, luogo e data di nascita, stato civile, grado di istruzione, condizione professionale, cittadinanza, luogo di residenza dopo il matrimonio e regime patrimoniale scelto dagli sposi.

La pubblicazione delle tavole statistiche e dei principali indicatori sui matrimoni avviene con cadenza annuale, con un ritardo di circa un anno rispetto al periodo di riferimento.

- *Rilevazione sulle cause di morte (mod. D.4, D.5, D.4 bis, D.5 bis)*

Attraverso questa rilevazione l'ISTAT acquisisce i dati su tutti i decessi che si verificano sul territorio nazionale, rilevando le informazioni presso lo Stato Civile del Comune nel quale si è verificato il decesso. Oltre alle notizie sanitarie relative al decesso, vengono rilevate alcune informazioni di carattere socio-demografico del deceduto.

I modelli utilizzati per questa rilevazione sono distinti a seconda del sesso (D.4 per i maschi e D.5 per le femmine) e dell'età del deceduto (i morti nel primo anno di vita vengono rilevati con modelli specifici, D.4 bis e D.5 bis). Il modello, o scheda di morte, è suddiviso in due parti:

- la parte A, relativa alle notizie sanitarie sul decesso, deve essere compilata a cura del medico curante o del necroscopo, il quale è tenuto a certificare le cause di morte, sia nel caso di evento naturale



(causa iniziale, causa intermedia e causa finale), sia nel caso di evento violento (natura della causa violenta, descrizione della lesione, malattie o complicazioni sopravvenute, ecc.);

- la parte B, relativa alle informazioni di carattere socio-demografico del defunto, deve essere compilata a cura dell'Ufficiale di Stato Civile, il quale è tenuto a riportare le informazioni richieste sul deceduto: lo stato civile, l'età, il luogo di residenza, il grado di istruzione, la condizione professionale, la cittadinanza. Inoltre, nella scheda di morte relativa a decessi entro il primo anno di vita vengono richieste altre informazioni quali: il genere del parto (semplice o plurimo), la natura della filiazione, la data di nascita della madre, il grado di istruzione e la condizione professionale dei genitori, informazioni fondamentali per lo studio della mortalità infantile e neonatale.

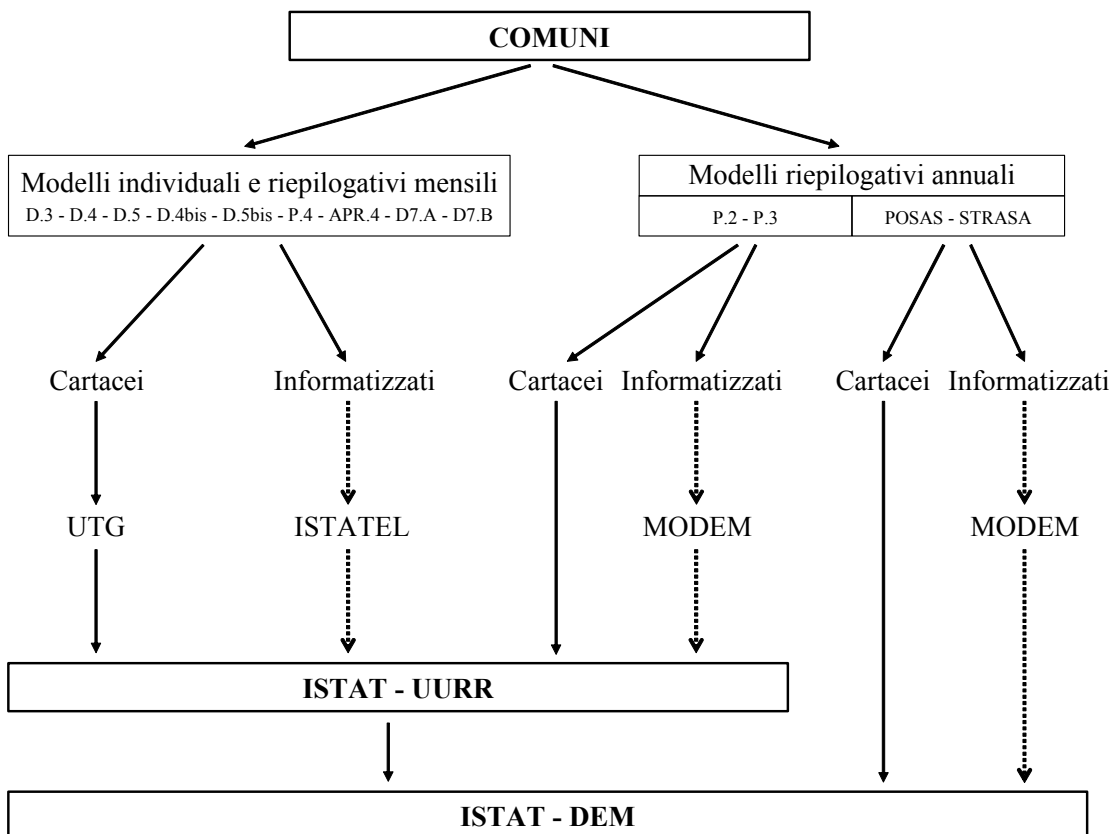
Per la diffusione dei dati si prevede, per i prossimi anni, un ritardo massimo di 11 mesi per quanto riguarda le informazioni demografiche e 2 anni per le informazioni sanitarie relative alla classificazione delle cause di morte. In questo modo si potrà adempiere regolarmente alle scadenze previste dai Regolamenti della Commissione Europea e del Consiglio.

### 1.3. Il processo di acquisizione dei dati

Nel processo produttivo delle statistiche demografiche la fase di acquisizione dei dati riveste un ruolo di particolare importanza e delicatezza, vista la complessità e l'articolazione del sistema integrato di rilevazioni che l'ISTAT conduce in ambito demografico. Tale complessità del processo deriva sia dalla numerosità delle rilevazioni, sia dalla quantità dei modelli che devono essere raccolti, sia dalla numerosità dei diversi attori coinvolti nel processo, quali gli oltre 8.000 Comuni, gli Uffici Territoriali di Governo - Prefetture (da ora in poi UTG), oltre che naturalmente gli UURR e i servizi centrali dell'ISTAT. Inoltre, le modalità di trasmissione dei dati dai Comuni all'ISTAT sono differenziate in base al tipo di rilevazione (individuale o riepilogativa) e a seconda del sistema di trasmissione (cartaceo o telematico) utilizzato dal Comune.

Per la sintetica descrizione di questo processo ci avvarremo della Figura 2 che fornisce una visione d'insieme dei flussi di trasmissione.

**Figura 2:** Le modalità di trasmissione dei modelli demografici dai Comuni all'ISTAT



Per quanto riguarda i *modelli individuali e riepilogativi mensili*, secondo quanto previsto dalla circolare, la trasmissione cartacea deve essere effettuata dai Comuni all'UTG competente per territorio entro il 15° giorno del mese successivo a quello di riferimento. All'UTG, quale organo intermedio di rilevazione, è demandato quindi il compito di raccogliere a livello provinciale i suddetti modelli cartacei ed eseguire un primo controllo quantitativo (in termini di copertura delle rilevazioni) e qualitativo degli stessi<sup>11</sup>. Occorre rilevare che i modelli D7.A e D7.B, nel caso di trasmissione cartacea, devono essere redatti dal Comune in triplice copia: una rimane agli atti del Comune e le altre due devono essere spedite, unitamente ai modelli individuali, all'UTG, che trattiene una delle due copie e inoltra l'altra all'UR. Spetta agli UTG anche il compito di sollecitare gli eventuali Comuni inadempienti. Quando la documentazione relativa al mese di riferimento dell'intera provincia è completa, infine, è ancora compito degli UTG comporre i pacchi, distinti per tipo di modello e mese di riferimento, e spedirli all'UR di competenza entro la fine del terzo mese successivo a quello di riferimento.

In alternativa alla trasmissione cartacea il Comune ha la possibilità (auspicabile ma al momento non obbligatoria) di trasmettere i modelli individuali e di sintesi mensile in maniera telematica: a partire dal 1997, infatti, il Servizio ISTATEL consente al Comune di trasmettere i dati in modalità telematica direttamente all'ISTAT, utilizzando la rete Internet. A questo proposito è necessario sottolineare due aspetti di particolare rilievo:

- 1) i modelli relativi ai decessi (D.4, D.5, D.4 bis e D.5 bis), anche se già trasmessi con Istatel, devono comunque essere inviati all'UTG secondo la tradizionale modalità cartacea<sup>12</sup>: questo perché al momento non è possibile informatizzare le notizie relative alle cause di morte, per una serie di problematiche connesse con la loro codifica;
- 2) nel caso del transito informatizzato di tutti gli altri modelli, gli UTG continuano comunque a mantenere il ruolo di organi intermedi, avendo la possibilità di monitorare i flussi informatizzati della provincia di competenza attraverso una apposita utenza Istatel.

Il percorso dei *modelli riepilogativi annuali* è diverso, sia che venga utilizzata la trasmissione cartacea, sia che il Comune abbia scelto la trasmissione telematica.

Nel caso di invio cartaceo, la trasmissione segue un percorso differenziato a seconda della rilevazione. Il modello P.2 deve essere compilato in quattro copie: una per il Comune, una per l'UTG, una per l'UR di competenza, una per il Servizio DEM della Direzione Centrale ISTAT competente. I modelli relativi alle altre tre rilevazioni (P.3, POSAS e STRASA) devono essere redatti in un unico esemplare, che deve essere trasmesso direttamente al Servizio DEM. Si sottolinea però che, a partire dal 2010, deve essere trasmessa una copia del modello P.3 anche all'UR di competenza.

L'invio informatizzato delle quattro rilevazioni annuali, invece, può essere effettuato tramite il Servizio MODEM: collegandosi all'indirizzo internet <http://modem.istat.it> il Comune può compilare, e trasmettere direttamente all'ISTAT, una versione elettronica dei modelli su piattaforma web<sup>13</sup> secondo una tecnica di tipo CAWI (Computer Aided Web Interview). A questo proposito si ricorda che ogni UR ha a disposizione una utenza per monitorare on-line l'andamento delle suddette rilevazioni. Questa funzionalità permette sia di visualizzare il contenuto del singolo modello pervenuto, sia di creare report riepilogativi dei Comuni mancanti, agevolando in questo modo le attività di sollecito.

E' evidente che la trasmissione informatizzata dei modelli, attraverso ISTATEL e MODEM, da parte dei Comuni è quanto mai auspicabile, in quanto rappresenta una maggiore garanzia di qualità dei dati raccolti, non soltanto in termini di tempestività, ma anche perché le modalità di raccolta automatiche incorporano dei sistemi di controllo in grado di individuare gli errori di *fuori dominio*, gli errori di compilazione dei modelli, e buona parte delle incompatibilità tra i valori delle variabili presenti nei singoli questionari. Una nuova funzione di controllo molto importante ed utile inserita nel sistema di trasmissione MODEM è quella sulla compatibilità dei valori corrispondenti inseriti nei modelli riepilogativi P.2 e P.3 (per i controlli attivati si rimanda alla successiva Figura 7).

---

<sup>11</sup> Come si vedrà nel paragrafo 2.2.2, la funzione di controllo degli UTG assume un aspetto di particolare rilievo per la rilevazione dei decessi.

<sup>12</sup> Si fa presente che il Comune deve trasmettere una copia del modello anche all'ASL competente per territorio.

<sup>13</sup> Per le rilevazioni POSAS e STRASA la stessa piattaforma web offre anche la possibilità di importare direttamente un file ASCII secondo un predefinito tracciato record.

Come più volte richiamato, la fase di raccolta dei dati di statistiche demografiche rientra tra i ruoli e i compiti degli UURR. Ad essi spetta, in particolare, la funzione di preliminare validazione delle informazioni pervenute all'ISTAT. Ciò avviene mediante precisi processi di controllo e correzione volti a verificare la completezza, la coerenza e l'accuratezza del dato raccolto. A supporto di tali funzioni gli UURR si avvalgono del software DMG2 di registrazione e controllo, le cui funzionalità verranno illustrate nel paragrafo 3.1. Nel prossimo capitolo, invece, esamineremo con maggiore dettaglio le metodologie che devono essere applicate per il controllo della qualità.

## 2. I controlli di qualità svolti dagli UURR

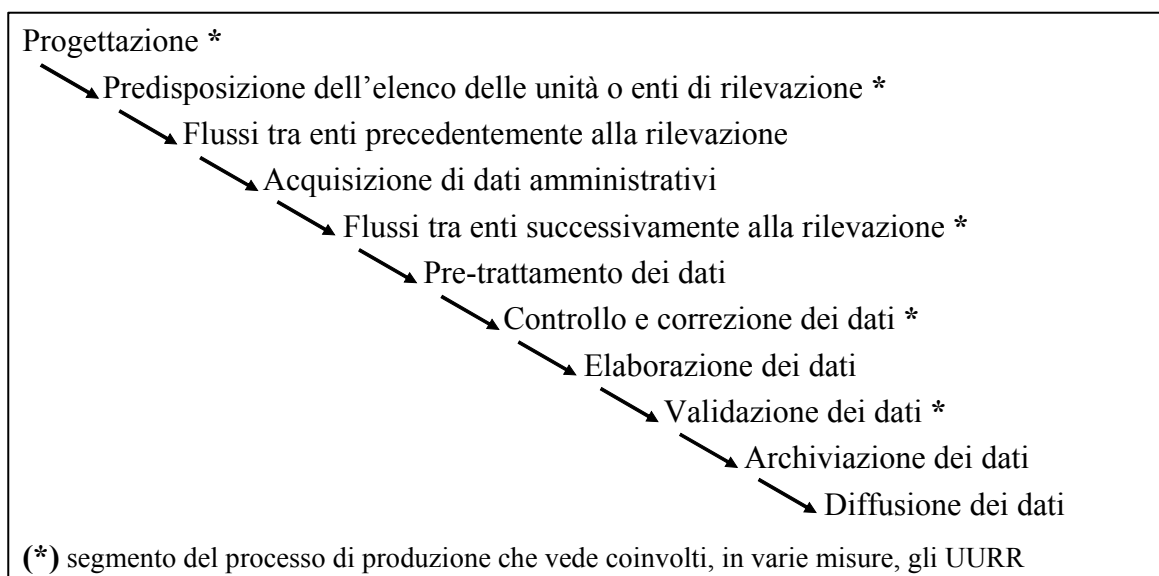
Il sistema di trasmissione dei modelli di rilevazione dai Comuni all'ISTAT non è altro che una delle parti del processo produttivo delle statistiche demografiche. Per comprendere pienamente il ruolo degli UURR in questo sistema è necessario avere una visione completa del processo stesso.

L'attività svolta dagli UURR nel processo di produzione delle statistiche demografiche (e sanitarie) consente di tenere sotto controllo il prodotto (l'output) secondo diversi aspetti:

- **rilevanza:** l'esperienza del personale degli UURR consente di proporre alla Direzione competente suggerimenti per eventuali modifiche sul contenuto delle istruzioni di compilazione dei modelli;
- **accuratezza:** i controlli quali-quantitativi attivati permettono di minimizzare i rischi di distorsione;
- **tempestività:** gli UURR, interagendo sistematicamente con le realtà territoriali di pertinenza, sono in grado di effettuare assistenza puntuale, solleciti, ispezioni, richiami mirati ai Comuni in difficoltà, garantendo quindi il rispetto delle scadenze;
- **coerenza:** la vigilanza attiva sui microdati da parte del personale degli UURR è garanzia per l'effettiva applicazione di standard comuni su tutto il territorio nazionale.

Il processo produttivo, sintetizzato nella Figura 3, è piuttosto lungo e complicato, sia per il numero di attori sul campo (Comuni, UTG, ISTAT) che per il volume di modelli che devono essere trattati.

**Figura 3:** *Il processo di produzione delle statistiche demografiche: il ruolo degli UURR*

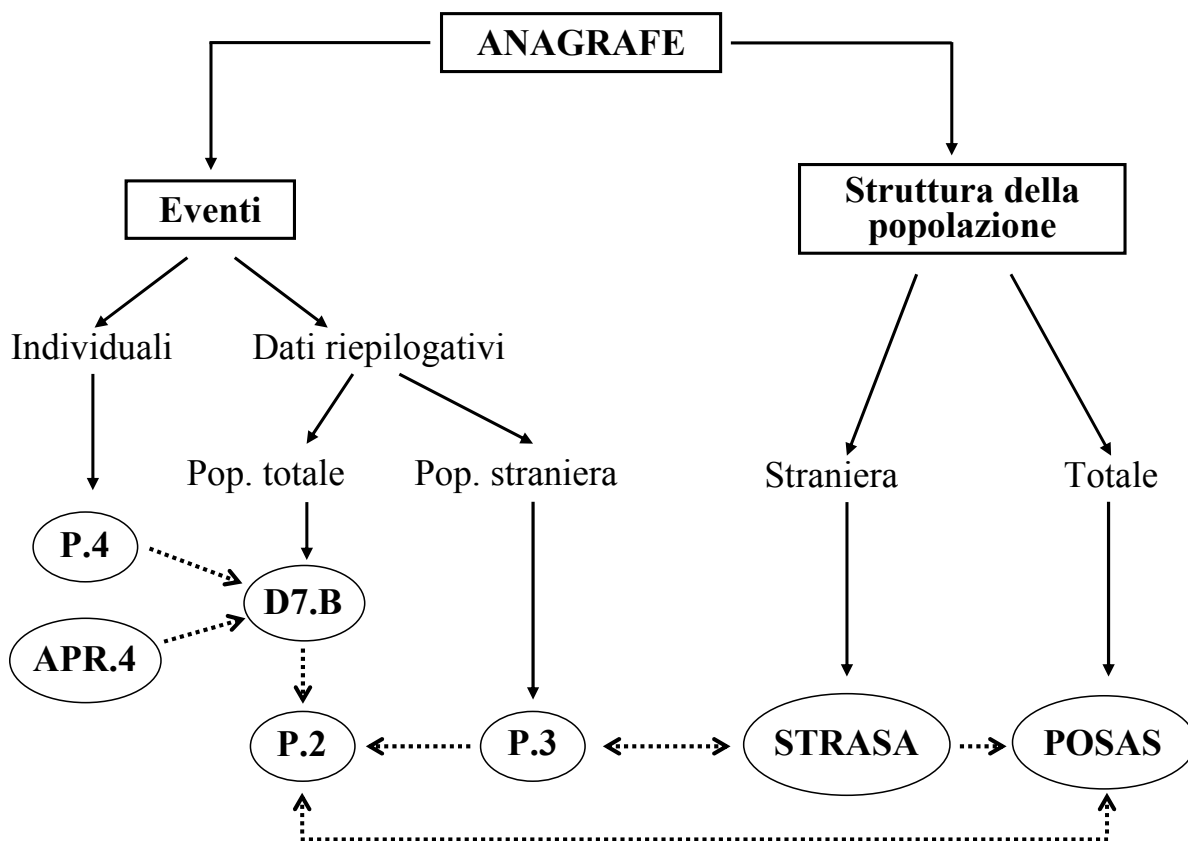


Gli UURR nella loro attività intervengono soltanto in alcuni segmenti (evidenziati nella figura con l'asterisco), ma il loro ruolo risulta fondamentale per la qualità dell'informazione prodotta. Nei paragrafi seguenti saranno esaminati i sistemi di controllo di qualità delle rilevazioni demografiche distintamente a seconda della loro fonte di rilevazione: Anagrafe o Stato Civile.

## 2.1. Controlli sulle rilevazioni di fonte anagrafica

La Figura 4 schematizza le relazioni logiche esistenti tra i vari modelli di competenza anagrafica. In particolare, le linee tratteggiate collegano i modelli tra i quali sussiste un legame diretto, che sottintende una coerenza dei dati in essi riportati. In questo paragrafo soffermeremo la nostra attenzione sui controlli di coerenza che è necessario attuare nell'ambito del processo di revisione quali-quantitativa dei modelli di fonte anagrafica.

**Figura 4:** Relazione logica tra i modelli di fonte anagrafica



### 2.1.1 Rilevazione degli iscritti in Anagrafe per nascita (mod. P.4)

Un errore ricorrente tra i Comuni è l'errata classificazione temporale degli eventi: quelli relativi all'Anagrafe devono essere classificati per data di registrazione, quindi per il modello P.4 il mese di riferimento è il mese di iscrizione in Anagrafe.

**Figura 5:** Esempio di classificazione temporale di un modello P.4

Un nato il 29 giugno viene iscritto in Anagrafe i primi giorni del mese di luglio. Il mod. P.4 relativo a tale nascita deve far parte della statistica di luglio e il nato deve essere conteggiato nel D7.B di luglio.

NATO/A:		COGNOME												LUOGO DI NASCITA (Codici Istat)						
		R O S S I												0 4 8						
		NOME												PROVINCIA O STATO ESTERO		COMUNE				
		G U I D O												0 4 8		0 1 7				
		DATA DI NASCITA						SESSO	CITTADINANZA		DATA ISCRIZIONE PER NASCITA									
		2 9		-		6		-		2 0 0 8		1			7		-		2 0 0 8	
		giorno				mese				anno		(a)	(c)		mese		anno			

La variabile del modello che identifica il mese di riferimento è quindi la *data iscrizione per nascita* e non la data di nascita: pertanto, i modelli P.4 di un determinato mese devono corrispondere con tutte le iscrizioni in Anagrafe per nascita che si sono verificate in quel mese, indipendentemente dal mese in cui le nascite siano avvenute.

Per quanto riguarda i controlli di corrispondenza quantitativa tra P.4 e D7.B, il numero di P.4 trasmessi in un mese deve corrispondere con il totale dei nati vivi indicati nel D7.B di quel mese (punto 2.4). Tale corrispondenza deve sussistere anche per genere.

Se i P.4 sono stati trasmessi tramite Istatel, il numero di modelli pervenuti, distinti per genere, viene importato informaticamente sul DMG2; invece, nel caso in cui i P.4 siano trasmessi nella modalità cartacea, è necessario contare i P.4 pervenuti nel mese di riferimento, distinti per genere, ed è possibile inserire tale conteggio nel DMG2 per le verifiche automatiche di corrispondenza (vedi paragrafo 3.1).

### 2.1.2 Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (mod. APR.4)

Devono essere trasmessi all'ISTAT i modelli APR.4 relativi a tutte le iscrizioni in Anagrafe (da altri Comuni, dall'estero, per altri motivi) e alle cancellazioni per l'estero e per altri motivi, sia che comportano conteggio sia che non comportano conteggio. Si ricorda che le pratiche che *non comportano conteggio* sono le cosiddette *regolarizzazioni anagrafiche*, e cioè: per le iscrizioni, si riferiscono alle persone censite come residenti nel Comune ma ancora non iscritte in Anagrafe; per le cancellazioni, alle persone non censite come residenti ma ancora iscritte in Anagrafe.

Per conteggiare gli eventi verificatisi in un mese deve essere considerato come riferimento il mese di definizione della pratica.

Per questa rilevazione la verifica della copertura di indagine consiste nel controllare che il numero di APR.4 trasmessi in un mese, ed il numero delle persone contenute in essi, corrispondano esattamente con quanto indicato ai punti 11.1 (numero di modelli) e 11.2 (numero di persone) del D7.B di quel mese.

Riguardo al *numero di modelli* è necessaria una precisazione. Se gli APR.4 vengono trasmessi in maniera cartacea, il numero di modelli deve corrispondere al numero di fogli effettivamente compilati (il trasferimento di una famiglia di quattro persone deve essere conteggiata come 2 modelli); se invece gli APR.4 vengono trasmessi con Istatel, il numero di modelli deve intendersi come il numero di pratiche (una famiglia di quattro persone corrisponde ad una sola pratica) in quanto Istatel assegna un solo protocollo alla pratica indipendentemente da quante persone comprenda.

Questa rilevazione è la più problematica sotto il profilo della copertura e dei relativi controlli; le ragioni vanno ricercate nel fatto che l'indagine si basa su un modello prettamente amministrativo non sempre correttamente redatto da parte dei Comuni. Per quanto riguarda la revisione qualitativa degli APR.4 cartacei, si sottolinea che deve essere posta particolare attenzione alla corretta compilazione del tipo di provvedimento: in particolare, nel caso di trasferimento da e per l'estero, è importante verificare che sia specificato e codificato lo stato estero di provenienza o di destinazione. Proprio per queste ragioni si rimanda all'Appendice per una nota dettagliata sulla corretta compilazione del modello.

Se gli APR.4 sono stati trasmessi tramite Istatel, il numero di modelli pervenuti, e il numero di persone contenute in essi, vengono importati come per il P.4 sul DMG2; invece, nel caso in cui gli APR.4 siano trasmessi nella modalità cartacea, è necessario contare i modelli pervenuti nel mese di riferimento, nonché le relative persone, ed è possibile inserire tali conteggi nel DMG2 per le verifiche automatiche di corrispondenza con quanto indicato sul D7.B (vedi paragrafo 3.1).

### 2.1.3 Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente (mod. D7.B)

Con il mod. D7.B vengono rilevate mensilmente le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche per nascita, morte e trasferimento di residenza.

La data di riferimento è sempre la data di registrazione in Anagrafe dell'evento, quindi:

- per le nascite, la data di iscrizione per nascita;
- per i decessi, la data di cancellazione per morte;
- per i trasferimenti di residenza, la data di definizione della pratica.

In caso di incoerenze che vengono riscontrate sul D7.B è necessario ricondursi al modello AP/10 per la verifica ed il controllo dei corretti flussi.

I punti del D7.B che necessitano di particolare attenzione sono i seguenti:

- *punto 1 - popolazione residente al 1° del mese*: deve coincidere esattamente con la popolazione indicata al punto 10 del mese precedente. Nel caso di trasmissione con Istatel, se viene inserita una popolazione diversa, questa viene corretta in maniera automatica sulla base del dato risultante alla fine del mese precedente (sempre che sia presente su Istatel il mese precedente). In questo caso, se il Comune non effettua periodici controlli sul web, può succedere che gli risulti una popolazione diversa da quella riportata sul D7.B pervenuto con Istatel.
- *punto 2.4 - totale nati vivi*: come già sottolineato nel par. 2.1.1, è necessario verificare che il numero totale dei nati vivi indicato, distinto per genere, corrisponda al numero dei modelli P.4 trasmessi nel mese di riferimento.
- *punto 5 - iscritti*: gli iscritti, distinti per genere e per singola tipologia di iscrizione (da altri Comuni, dall'estero, per altri motivi), devono corrispondere con i mod. APR.4 (che comportano conteggio) relativi alle iscrizioni anagrafiche trasmessi nel mese di riferimento.
- *punto 6.2 - cancellati per l'estero*: i cancellati per l'estero, distinti per genere, devono corrispondere con quanto riportato nelle pratiche di cancellazione per l'estero (APR.4 che comportano conteggio) trasmesse nel mese di riferimento.
- *punto 6.3 - cancellati per altri motivi*: i cancellati per altri motivi, distinti per genere, devono corrispondere con quanto riportato nelle pratiche di cancellazione per altri motivi (APR.4 che comportano conteggio) trasmesse nel mese di riferimento.
- *punto 9 - unità da aggiungere o da sottrarre in seguito a variazioni territoriali*: questo punto è utilizzato molto raramente, cioè soltanto nel caso in cui il Comune abbia subito rettifiche di popolazione dovute a variazioni territoriali, che devono essere documentate trasmettendo all'ISTAT il relativo provvedimento legislativo. Inoltre, va posta particolare attenzione al fatto che per un Comune che acquista popolazione in seguito a variazioni territoriali deve esserci contestualmente almeno un altro Comune (generalmente limitrofo) che cede il corrispondente quantitativo di popolazione nello stesso mese.
- *punto 11.1 - numero di modelli APR.4 trasmessi nel mese*: come già detto nel precedente paragrafo, questo dato deve corrispondere con il numero di APR.4 effettivamente trasmessi nel mese di riferimento (se trasmessi in forma cartacea deve essere indicato il numero di modelli compilati, se si utilizza Istatel il numero delle pratiche).
- *punto 11.2 - numero di persone*: questo dato deve corrispondere con il numero delle persone contenute negli APR.4 trasmessi nel mese di riferimento. Inoltre, il numero delle persone deve necessariamente essere uguale (o maggiore) alla somma delle seguenti voci: totale iscritti (punto 5.4), cancellati per l'estero (punto 6.2) e cancellati per altri motivi (punto 6.3).

**Figura 6: Sezione del modello D7.B**

5.2. Provenienti dall'estero _____			
5.3. Altri _____			
5.4. TOTALE ISCRITTI _____			
<b>6. CANCELLATI</b>			
6.1. Per altri Comuni _____			
6.2. Per l'estero _____			
6.3. Altri _____			
6.4. TOTALE CANCELLATI _____			
<b>11. MODELLI APR.4 TRASMESSI NEL MESE</b>			
11.1. Numero di Modelli _____			
11.2. Numero di Persone _____			

Il numero delle persone può essere maggiore solo nel caso in cui vengono trasmessi nel mese di riferimento APR.4 relativi a pratiche che non comportano conteggio.

#### 2.1.4 Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente (mod. P.2)

Con la rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente viene calcolato il bilancio demografico definitivo del Comune: i movimenti riportati nel P.2, distinti per genere e per singola voce del modello, devono corrispondere alla somma dei dati riportati nei dodici D7.B relativi all'anno di riferimento.

In caso di incoerenze o di verifiche che si rendano necessarie sul modello P.2 è necessario ricondursi al modello AP/11 per la verifica ed il controllo dei corretti movimenti annuali, rettificando eventuali errori od omissioni dei dati trasmessi con i modelli D7.B. A tal fine la procedura DMG2 (si veda il paragrafo 3.1) diventa uno strumento fondamentale per l'individuazione dei Comuni che presentano incongruenze.

Riguardo le analisi di qualità da effettuare sul modello P.2, vanno segnalate le seguenti considerazioni:

- *punto 1 - popolazione residente al 1° gennaio*: la popolazione residente al 1° gennaio è prestampata (sia nella versione cartacea del modello che in quella informatizzata) e non può essere modificata per nessun motivo. Questo dato è stato ottenuto partendo dalla popolazione legale relativa all'ultimo censimento, alla quale sono stati sommati algebricamente i flussi (positivi o negativi), registrati dal censimento fino al 31 dicembre dell'anno precedente, e validati dall'ISTAT attraverso i modelli P.2 dei suddetti periodi. Per eventuali incongruenze con la popolazione risultante all'Anagrafe è necessario risalire ai motivi che hanno comportato il disallineamento (vedi successivo punto 11.1) e quindi concordare con l'ISTAT le soluzioni da adottare per un eventuale allineamento.
- *punto 10 - popolazione residente al 31 dicembre*: la popolazione al 31 dicembre, distinta per genere, deve corrispondere alla somma algebrica tra la popolazione iniziale (quella prestampata al 1° gennaio) ed il totale del movimento anagrafico dell'anno.
- *punto 11.1 - numero di schede individuali di tutti i residenti nel Comune*: questo dato dovrebbe teoricamente coincidere o discostarsi di poco con la popolazione residente al 31 dicembre (punto 10) e con la POSAS. La mancata coincidenza tra questi valori può avvenire nel caso in cui si siano verificate nascite o decessi negli ultimi giorni dell'anno che sono state registrate in Anagrafe nell'anno successivo (scostamento temporale tra data di evento e di registrazione). La rilevazione POSAS, infatti, prevede che le iscrizioni in Anagrafe per nascita e le cancellazioni per decesso vengano rilevate con riferimento alla data di effettiva decorrenza piuttosto che alla data di iscrizione/cancellazione in Anagrafe. Tali differenze nella metodologia di rilevazione delle due indagini possono comportare quindi una consistenza di popolazione al 31 dicembre diversa. Ad esempio, una nascita avvenuta il 30 dicembre viene iscritta in Anagrafe il 2 gennaio: tale nascita viene conteggiata nella POSAS (che fa riferimento alla effettiva decorrenza dell'evento di nascita) ma non viene conteggiata nel P.2 (questo evento deve essere infatti conteggiato nel D7.B di gennaio e di conseguenza nel P.2 dell'anno successivo): quindi la popolazione al 31 dicembre della POSAS risulta con una unità in più rispetto alla popolazione risultante dal P.2. Lo stesso può verificarsi nel conteggio delle schede AP/5.  
Uno scostamento particolarmente significativo, invece, può essere imputabile ad una delle seguenti cause:
  - mancato aggiornamento della popolazione anagrafica sulla base delle risultanze del confronto censimento-anagrafe;
  - errori di calcolo legati ad una errata attribuzione della variabile *comporta/non comporta conteggio* nella definizione dei flussi del movimento anagrafico successivi al censimento;
  - errori nella definizione dei flussi di movimento riportati nei modelli P.2 successivi al censimento, che non corrispondono esattamente ai reali flussi di movimento anagrafico.
- *punto 11.2 - numero di schede di famiglie anagrafiche*: questo dato deve essere coerente con il totale del punto 10.1 (popolazione residente in famiglia). La validazione di questo campo avviene anche analizzando la coerenza con i dati degli anni precedenti e con la variazione della popolazione.
- *punto 11.3 - numero di schede di convivenze anagrafiche*: questo dato deve essere coerente con il totale del punto 10.2 (popolazione residente in convivenza): se è stata indicata almeno una unità al punto 10.2 deve risultare almeno una scheda di convivenza.

### 2.1.5 Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente (mod. P.3)

Come è già stato detto, a partire dal 2010 è previsto che gli UURR vengano direttamente coinvolti anche nelle fasi di raccolta, revisione e registrazione dei modelli P.3 che vengono trasmessi in modalità cartacea, attività che si vanno ad aggiungere a quelle regolarmente svolte fino al 2009, relative al sollecito e al recupero dei modelli mancanti.

Al fine di consentire lo svolgimento delle suddette attività, nella sezione del Servizio MODEM dedicata al modello P.3 sono state predisposte nuove funzionalità per le utenze riservate agli UURR. Le utenze con le relative password, già in possesso degli UURR, consentono a ciascun Ufficio la gestione dei modelli dei Comuni che rientrano nel territorio di propria competenza. In particolare, specifiche funzionalità permettono di avere la lista dei Comuni adempienti e di quelli inadempienti aggiornata in tempo reale. La funzione *Gestione modello* consente invece di accedere (in visualizzazione, inserimento o modifica) alla maschera per il data entry controllato dei dati. I controlli previsti sono i medesimi implementati nella maschera di data entry riservata alle utenze comunali. Essi sono classificabili in controlli di due tipi:

- 1) controlli per l'individuazione di errori (bloccanti);
- 2) controlli per l'individuazione di anomalie (non bloccanti).

I primi impediscono la conferma dell'inserimento e la scrittura dei dati nel database centralizzato. I secondi rappresentano degli "allarmi" che però, in caso si voglia confermare il dato anomalo, possono essere oltrepassati e non impediscono la memorizzazione dei dati nel database.

Si riportano di seguito i controlli di coerenza (relativi alla seconda tipologia) che è possibile effettuare tra modelli P.3 e P.2.

**Figura 7: Verifiche di coerenza tra il modello P.3 ed il modello P.2**

Voce	Modello P.3	Coerenza	Modello P.2
Iscritti per nascita	2.1	≤	2.4
Cancellati per morte	3.1	≤	3.4
Iscritti per trasferimento da altri Comuni	2.2	≤	5.1
Iscritti per trasferimento dall'estero	2.3	≤	5.2
Altri iscritti	2.4+2.5	≤	5.3
Cancellati per trasferimento ad altri Comuni	3.2	≤	6.1
Cancellati per trasferimento all'estero	3.3	≤	6.2
Altri cancellati	3.5+3.6+3.7	≤	6.3
Popolazione straniera calcolata al 31/12	4	≤	10
Numero di famiglie con almeno uno straniero	5.4	≤	11.2

Infine si segnalano alcuni controlli di coerenza che è possibile effettuare tra il modello P.3 e il modello STRASA:

- il punto 4 del modello P.3 (popolazione straniera calcolata al 31 dicembre dovrebbe coincidere o discostarsi di poco con la popolazione risultante dalla rilevazione STRASA. Le considerazioni a questo proposito sono analoghe a quanto già detto riguardo il punto 11.1 del P.2 e la rilevazione POSAS;
- gli stranieri minorenni (punto 5.2 del mod. P.3) devono corrispondere alla somma dei residenti stranieri in età compresa tra 0 e 17 anni indicati nella rilevazione STRASA.



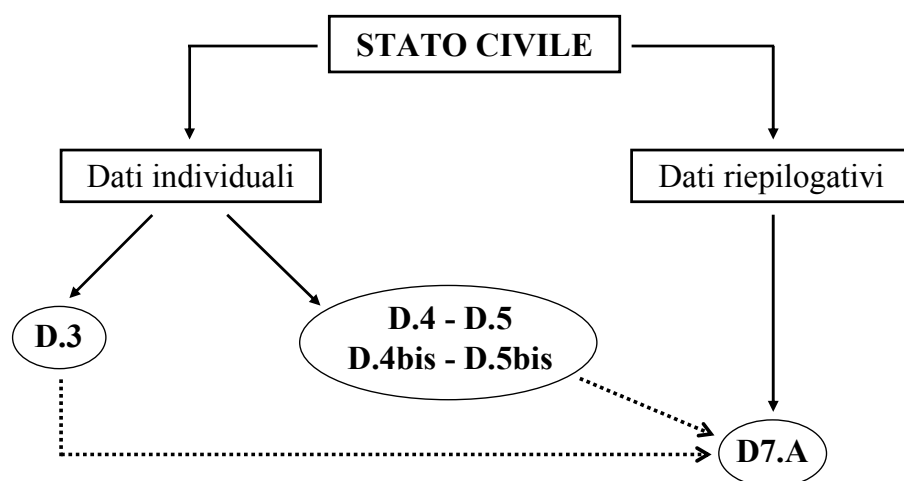
## 2.2. Controlli sulle rilevazioni di fonte Stato Civile

Obiettivo di questo paragrafo è analizzare le relazioni tra i vari modelli di Stato Civile al fine di attuare il sistema dei controlli di coerenza tra di essi e pervenire ad una informazione statistica di qualità.

E' importante ribadire che i flussi demografici provenienti dallo Stato Civile devono essere classificati per data di evento (comunemente chiamata anche data giuridica) contrariamente a quelli provenienti dall'Anagrafe che devono essere classificati per data di registrazione (o in altre parole per data di formazione o modifica della scheda anagrafica AP/5). Infatti, un errore frequente dei Comuni, a volte dovuto all'errata impostazione dei software di gestione dei servizi demografici, è l'errata classificazione temporale degli eventi: per esempio un bambino nato il 30 novembre e registrato in Anagrafe il 2 dicembre, per lo Stato Civile è un evento da conteggiare nel mese di novembre mentre per l'Anagrafe nel mese successivo.

La Figura 8 evidenzia le relazioni tra i modelli individuali (D.3, D.4, D.5, D.4 bis e D.5 bis) e il riepilogo mensile D7.A. Quest'ultimo deve essere infatti considerato una sorta di distinta mensile dei modelli individuali: tanti eventi sono riportati sul modello, tante devono essere le schede che il Comune trasmette all'ISTAT.

**Figura 8:** Relazione logica tra i modelli di Stato Civile



Di seguito si riportano le principali regole di controllo di coerenza delle indagini citate.

### 2.2.1 Rilevazione dei matrimoni (mod. D.3)

Oggetto della rilevazione sono i matrimoni celebrati in ogni Comune italiano nell'anno di riferimento. E' importante ricordare che devono essere rilevati tutti gli eventi che accadono nel Comune (quindi anche i matrimoni per delega, parte seconda, serie C) anche se si tratta quindi di sposi non residenti.

Il numero di D.3 trasmessi in un mese deve corrispondere a quanto indicato al punto 5.3 (totale matrimoni) del D7.A di quel mese. Tale corrispondenza deve sussistere anche nella distribuzione per rito (punti 5.1 e 5.2). Se eccezionalmente vengono trasmessi modelli D.3 relativi a matrimoni celebrati nei mesi precedenti a quello di riferimento, il relativo numero deve essere indicato in calce al modello D7.A e non al punto 5.

### 2.2.2 Rilevazione sulle cause di morte oltre il primo anno di vita (mod. D.4 e D.5) e nel primo anno di vita (mod. D.4 bis e D.5 bis)

Il flusso dell'indagine sulle cause di morte è l'unico che è rimasto interamente cartaceo<sup>14</sup>,

<sup>14</sup> E' infatti previsto l'invio telematico, tramite la procedura Istatel, della sola parte B (notizie di carattere demografico-sociale) della scheda. La scheda Istat è un documento che certifica, a firma del medico curante o necroscopo, la causa di morte e per questo motivo l'invio deve essere sempre cartaceo.

rappresentando dunque una complessità nella raccolta dei dati che ha reso necessaria la predisposizione di una procedura informatizzata di monitoraggio per un controllo continuo dei quantitativi di schede di morte pervenute. Tale procedura è stata attuata per ottimizzare la copertura della rilevazione.

La raccolta dei dati, così come indicato nella circolare, prevede per questa rilevazione un particolare coinvolgimento degli UTG che mensilmente devono, oltre alle consuete operazioni già descritte nel paragrafo 1.3, compilare il modello D6.A<sup>15</sup>, e cioè un riepilogo a livello provinciale dove riportare, per ogni Comune, il numero delle schede di morte effettivamente acquisite e le eventuali annotazioni relative alle discordanze osservate con il modello riepilogativo D7.A.

Infatti mensilmente il numero di schede D.4 e D.5 trasmesse deve corrispondere a quanto indicato al punto 4.2 (morti oltre il 1° anno di vita) del D7.A di quel mese, e analogamente il numero di schede D.4 bis e D.5 bis trasmesse in un mese deve corrispondere a quanto indicato al punto 4.1 (morti nel 1° anno di vita) del D7.A. Nel caso in cui il Comune trasmetta questi modelli anche con Istatel, è importante sottolineare che i controlli di corrispondenza devono essere effettuati sul materiale cartaceo. Se eccezionalmente vengono trasmessi modelli D.4, D.5, D.4 bis o D.5 bis relativi a decessi avvenuti nei mesi precedenti a quello di riferimento, il relativo numero deve essere indicato in calce al modello D7.A e non al punto 4.

### 2.2.3 Rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile (mod. D7.A)

La rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile è effettuata attraverso il modello D7.A e contabilizza le nascite (distinte per vitalità, filiazione e genere del parto), le morti e i matrimoni che si sono verificati nel mese di rilevazione.

I punti del D7.A che necessitano di particolare attenzione sono i seguenti:

- *punto 1 - nati vivi*: deve essere indicato l'ammontare dei nati vivi distinti per sesso dichiarati direttamente all'Ufficiale di Stato Civile (punto 1.1), riportando, come ulteriore dettaglio, i nati nel territorio del Comune (punto 1.1.1) o nel territorio di un altro Comune (punto 1.1.2), e dichiarati alla Direzione sanitaria del centro di nascita (dichiarazione trasmessa) (punto 1.2). Il totale in corrispondenza del punto 1.3 (somma dei punti 1.1 e 1.2), distinto per genere, deve corrispondere con il totale dei nati distinti per filiazione (somma dei punti 3.1 e 3.2), come evidenziato di seguito:

**Figura 9: Sezione del modello D7.A**

	M	F	MF
<b>1 - Nati vivi</b>			
1.1 dichiarati direttamente all'Ufficiale di stato civile (1.1.1 + 1.1.2) _____			
1.1.1 di cui nati del territorio del Comune _____			
1.1.2 di cui nati nel territorio di un altro Comune _____			
1.2 dichiarati alla Direzione sanitaria del centro di nascita (dichiarazione trasmessa) _____			
1.3 TOTALE (1.1+1.2) _____			
1.3.1 di cui da genitori almeno uno dei quali con cittadinanza straniera _____			
<b>2 - Nati morti</b>			
2.1 Legittimi _____			
2.2 Naturali o di filiazione ignota _____			
2.3 TOTALE _____			
2.3.1 di cui da genitori almeno uno dei quali di cittadinanza straniera _____			
<b>3 - Nati vivi legittimi e naturali / Nati (vivi e morti) da parti plurimi</b>			
3.1 Nati vivi legittimi (a) _____			
3.2 Nati vivi naturali (riconosciuti e non riconosciuti) (a) _____			
3.3 Nati (sia vivi sia morti) da parti plurimi _____			

(a) la somma dei punti 3.1 più 3.2 deve essere uguale al totale riportato al punto 1.3

<sup>15</sup> Il contenuto del modello D6.A è stato rivisto a partire dal 2008: fino al 2007, infatti, il modello rappresentava un riepilogo a livello di provincia di quanto indicato nei modelli D7.A (relativamente a nascite, decessi e matrimoni), indipendentemente dal numero di modelli individuali effettivamente ricevuti.

Il Servizio Sanità e Assistenza ha predisposto anche una versione informatizzata del modello D6.A per facilitare le fasi di compilazione e di controllo dei dati. Il modello è personalizzato con i Comuni delle singole province e preimpostato con operazioni automatiche di somma e conteggio.

- *punto 2 - nati morti<sup>16</sup>*: si deve sempre verificare che non sia stato erroneamente compilato questo punto: talvolta infatti viene confuso con il punto 3 (nati vivi legittimi e naturali). Si ricorda in particolare che il nato morto deve essere dichiarato esclusivamente al Comune di nascita: quindi nei Comuni dove non vi siano centri di nascita il caso si dovrebbe verificare soltanto in situazioni eccezionali.
- *punto 3.3 - nati, vivi e morti, da parti plurimi*: questo campo è molto importante perché rileva le nascite da parto plurimo, deve essere verificato che non sia stato erroneamente utilizzato come somma dei punti 3.1 e 3.2.
- *punto 4.1 - morti nel 1° anno di vita*: è necessario verificare che il totale dei morti nel primo anno di vita corrisponda al numero di schede di morte D.4 bis e D.5 bis trasmesse dal Comune nel mese di riferimento.
- *punto 4.2 - morti oltre il 1° anno di vita*: è necessario verificare che il totale dei morti oltre il primo anno di vita corrisponda al numero di schede di morte D.4 e D.5 trasmesse dal Comune nel mese di riferimento. E' infatti frequente che i Comuni conteggino erroneamente nel modello D7.A anche i decessi dei residenti morti in altro Comune.
- *punto 5.3 - totale matrimoni*: questo dato deve corrispondere al numero di modelli D.3 trasmessi nel mese di riferimento.

In riferimento a questi ultimi tre punti si ribadisce che devono essere rilevati esclusivamente gli eventi che accadono nel territorio comunale.

La parte finale del modello (numero di schede di morte o matrimonio trasmesse in allegato al modello e che non sono state conteggiate nei riquadri sovrastanti perché relative ad eventi verificatisi nei mesi precedenti. Numero di nati vivi e nati morti non conteggiati nei riquadri sovrastanti perché relativi a dichiarazioni di nascite verificatesi nei mesi precedenti) deve essere utilizzata solo in casi di estrema necessità.

Bisogna inoltre verificare che questo riquadro non venga erroneamente utilizzato per ripetere il totale degli eventi relativi al mese di riferimento.

Il ricorso alla parte finale del D7.A deve essere evitato per quanto possibile, al fine di non perdere informazioni importanti quali:

- sesso, vitalità e filiazione dei nati, genere del parto;
- sesso e cittadinanza dei deceduti, informazioni sulla mortalità nel primo anno di vita;
- per i matrimoni, il rito di celebrazione e l'eventuale cittadinanza straniera degli sposi.

Per l'invio del modello, il consiglio da dare ai Comuni è di aspettare il termine ultimo (nel caso di invio cartaceo il 15 del mese successivo) in modo da conteggiare tutti gli eventi che si sono verificati nel mese. Per chi invia i dati tramite Istatel è preferibile compilare il modello alla fine del mese successivo a quello di riferimento per permettere un corretto ed esaustivo rapporto degli eventi distribuiti secondo le variabili richieste.

### 3. Gli strumenti per il controllo della qualità

#### 3.1. Il software DMG2

Il controllo della qualità dei dati demografici da parte degli UURR veniva eseguito in modalità manuale fino a quando lo sviluppo dell'informatica permise la realizzazione del primo sistema di controllo informatizzato della qualità del dato. Il software DMG1, sviluppato in Cobol ed operante in locale, permetteva la registrazione dei modelli D7.A, D7.B e P.2, con la realizzazione in automatico dei riepiloghi provinciali per le successive operazioni di diffusione tramite il Bollettino Mensile di Statistica e la validazione del dato annuale del P.2 come somma dei dodici modelli mensili D7.B. Esso non era

---

<sup>16</sup> Si fa presente che fino al 1998 l'evento *nato morto* veniva rilevato tramite la compilazione del modello D.1 o D.2 nell'ambito della rilevazione delle nascite di fonte Stato Civile. Dal 1999 il modello D7.A rappresenta l'unica fonte esaustiva in grado di contabilizzare tali eventi, è raccomandabile quindi una attenzione particolare nella verifica della corretta compilazione di questo punto.

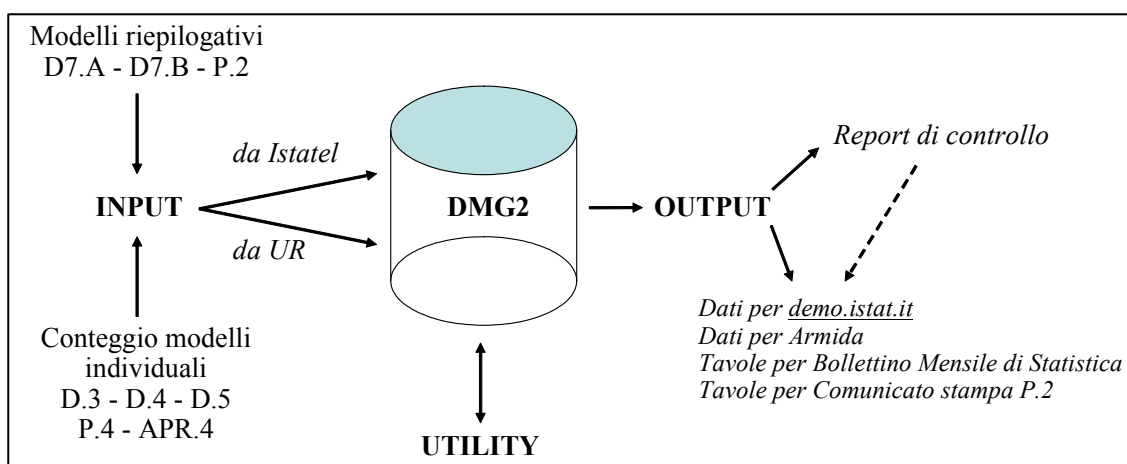
però in grado di produrre alcun report di controllo circa la qualità dei dati.

La naturale evoluzione del software DMG1 è stato il sistema di registrazione e controllo DMG2, che è nato sia per fornire agli UURR uno strumento efficiente e completo per la propria attività, sia per consentire ai Servizi competenti finestre utili per il monitoraggio e la diffusione.

Sinteticamente, il database consente di importare i dati trasmessi tramite Istatel, effettuare la registrazione controllata dei modelli riepilogativi cartacei, produrre i report di controllo e di diffusione, esportare i dati validati per la loro diffusione e la loro archiviazione definitiva (Armida). Nell'ambito delle funzioni di validazione, il sistema consente di incrociare le informazioni riportate nei modelli riepilogativi (D7.A e D7.B) con il conteggio dei modelli individuali (D.3, P.4, APR.4, D.4, D.5, D.4bis, D.5bis). Nel momento in cui la Direzione centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali (DCIS) ritiene accettabile il livello di qualità dei dati trasmessi dai Comuni, le informazioni riepilogative vengono consolidate e successivamente diffuse mediante il sito <http://demo.istat.it>.

La Figura 10 illustra sinteticamente le macro-funzioni del DMG2. Per raggiungere le finalità sopra richiamate il software, dal punto di vista logico, implementa tre tipi di macro-funzioni: l'input, l'output e le utility. Per le finalità di questo documento, ci soffermiamo sulla fase di input e soprattutto sui principali output in termini di report di controllo.

**Figura 10: Macro-funzioni del software DMG2**



Il caricamento dei dati (input) riguarda sia i modelli riepilogativi di ciascun Comune che il conteggio dei modelli individuali. Con riguardo a questi ultimi si tratta del numero di modelli di matrimonio, di decesso maschile e femminile oltre il 1° anno di vita e nel 1° anno di vita, di modelli di trasferimento di residenza e del numero di persone trasferite, di nati maschi e di nati femmine.

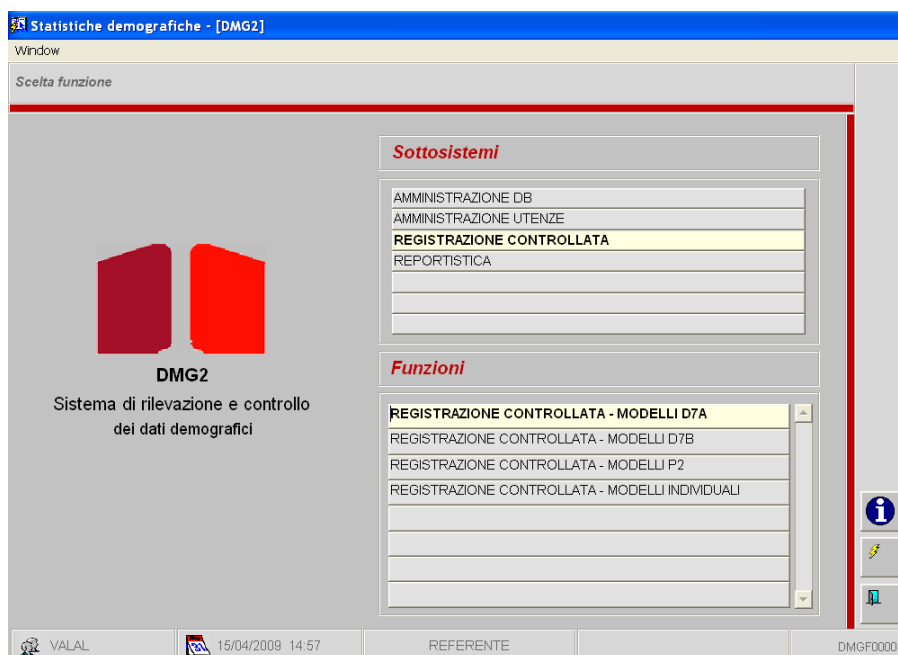
La fase di input è automatica nel caso in cui i Comuni abbiano utilizzato Istatel per la trasmissione, altrimenti un operatore dell'UR deve digitare le informazioni contenute nei modelli D7.A e D7.B. Per quanto riguarda l'inserimento del numero dei modelli individuali pervenuti in modalità cartacea, l'utilizzo di questa funzionalità è facoltativa e quindi non è sfruttata da tutti gli UURR<sup>17</sup>.

La Figura 11 riporta le funzioni gestite dalla registrazione controllata.

Una volta alimentato, il sistema è in grado di predisporre report contenenti indicatori che permettono un'analisi quantitativa e qualitativa dei dati: di seguito si descrivono i principali, distinguendo tra quelli disponibili nell'ambito della lavorazione dei modelli riepilogativi mensili e dei modelli individuali (microdati), e quelli inerenti la lavorazione e la validazione dei modelli annuali P.2.

<sup>17</sup> La registrazione con il programma DMG2 dei dati individuali non è, ad oggi, effettuata da tutti gli UURR per la pesantezza del modulo "Registrazione controllata: modelli individuali", che non ragiona per tipo di modello (come si richiede che siano confezionati i pacchi provenienti dagli UTG) ma per Comune. Con gli aggiornamenti del DMG2 fatti nel 2009, è stata consentita l'importazione del numero di modelli individuali da file Excel per ovviare a queste difficoltà di utilizzo.

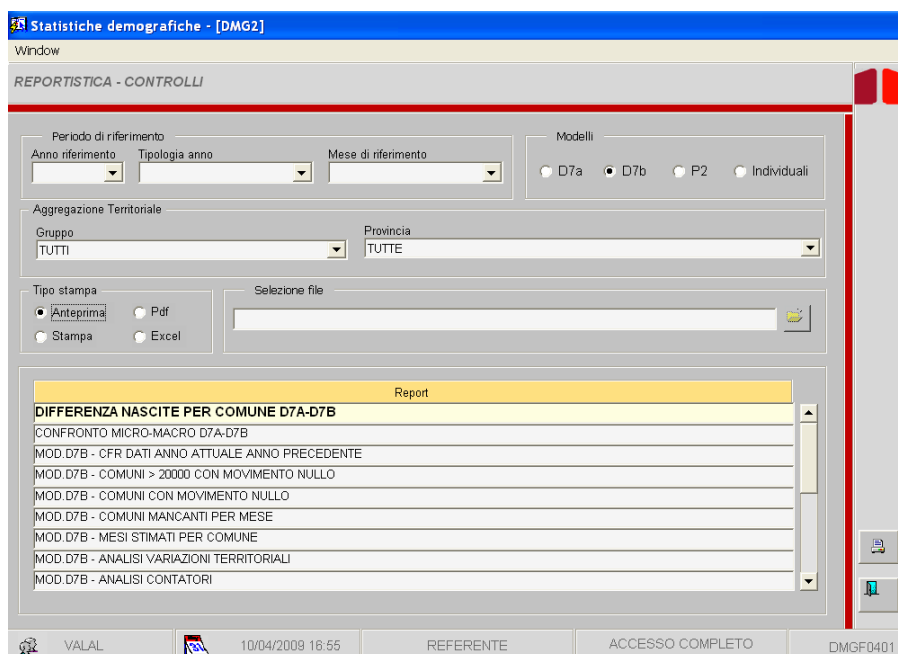
**Figura 11:** Funzioni gestite dalla “Registrazione controllata”



### 3.1.1 Controlli delle indagini mensili e individuali

La Figura 12 riporta la reportistica disponibile per il controllo quali-quantitativo dei modelli D7.B, analoghi report sono disponibili per il controllo dei D7.A. Si illustrano i principali report seguendo la sequenza logica delle varie fasi della lavorazione.

**Figura 12:** Report di controllo disponibili per i modelli D7.B



#### a) Comuni mancanti per mese

La Figura 13 è relativa al report che permette di individuare, una volta terminata la registrazione di un mese, i Comuni per i quali non sia pervenuto il modello D7.B e di provvedere quindi al sollecito (analogo report è disponibile per i modelli D7.A).

**Figura 13: Report di controllo - Comuni mancanti per mese**

Statistiche demografiche [DMG2] 22/01/2010

Sistema di gestione dei dati demografici

**Tavole di controllo**

MOD.D7B - COMUNI MANCANTI PER MESE

Anno 2009  
Tipo STANDARD  
Mese Ottobre

Gruppo TOSCANA  
Provinci: 050 PISA

Comune	Referente	Telefono	Fax
010 CASTELLINA MARITTIMA			
011 CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA			
016 LAJATICO			
020 MONTESCUDAIO			
027 POMARANACE			
031 SAN GIULIANO TERME			
032 SAN MINIATO			
036 TERRICCIOLA			
Totale provincia di PISA		8	

b) Comuni > 20.000 negativi

In questo report, disponibile solo per il D7.A, vengono evidenziati gli eventuali Comuni con popolazione superiore ai 20.000 residenti per i quali non si è verificato nessun evento di Stato Civile (nascite, decessi e matrimoni) individuando quindi i casi che necessitano di ulteriore riscontro.

c) Comuni > 20.000 con movimento nullo

Questo report, disponibile solo per il D7.B, evidenzia gli eventuali Comuni con popolazione superiore ai 20.000 residenti per i quali si sia verificato almeno un valore nullo nei movimenti di popolazione residente (Figura 14). Sono riportati come termini di confronto il numero di nati, morti, immigrati ed emigrati dello stesso mese dell'anno precedente. Anche in questo caso è necessario verificare queste situazioni che quasi sicuramente sono causate da errate registrazioni del modello.

**Figura 14: Report di controllo - Comuni > 20.000 con movimento nullo**

Statistiche demografiche [DMG2] 10/04/2009

Sistema di gestione dei dati demografici

**Tavole di controllo**

MOD.D7B - COMUNI > 20000 CON MOVIMENTO NULLO

Anno 2008  
Tipo STANDARD  
Mese Dicembre

Gruppo TOSCANA  
Provincia 047 PISTOIA

Comune	Anno 2008				Anno 2007				Popolazione Mod. P2
	Nati	Morti	Iscritti	Cancel	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	
009 MONSUMMANO TERME	X	X	X	X	15	17	59	51	20670
011 MONTECATINI-TERME	X	X	X	X	16	21	121	48	21038

d) Analisi variazioni territoriali

Questo report permette di evidenziare i Comuni per i quali è stato registrato un valore diverso da zero nel punto 9 (unità da aggiungere o sottrarre per variazioni territoriali) del modello D7.B. In questi casi è necessario controllare che effettivamente ci sia stato un provvedimento legislativo che giustifichi tale variazione.

e) Confronto dati anno attuale anno precedente

Una funzionalità molto utile del DMG2 consente di confrontare i dati con quelli relativi allo stesso mese dell'anno precedente: questo report, disponibile sia per il D7.A che per il D7.B, permette di individuare eventuali errori di registrazione, in modo particolare per quei campi che non hanno un riscontro con il numero dei modelli individuali, ad esempio le sezioni del D7.A dedicate alle nascite.

f) Analisi contatori

I modelli inseriti nel DMG2 (D7.A, D7.B, P.2) possono assumere quattro diversi stati: *esatto* (flag=E) significa che il modello è stato inserito, non presenta incoerenze e non ha subito nessuna modifica; *errato* (flag=X) significa che il modello contiene delle incongruenze nei dati, in questo caso è necessario tornare nella funzione di registrazione controllata per sanare l'errore; *corretto* (flag=C) significa che sono state apportate una o più modifiche successivamente alla fase di prima registrazione del modello; *stimato* (flag=S), in questo caso significa che il modello risultava mancante quando il Servizio DEM ha consolidato il mese e per questo motivo i dati sono stati stimati; il suo stato diventa *esatto* (oppure *errato*) quando i dati del modello vengono inseriti nel sistema.

Il report di analisi dei contatori sintetizza il numero dei casi in cui il modello è risultato errato, corretto e stimato. Questo report può essere utile per creare una mappa di qualità dei Comuni. I Comuni che seguono correttamente le norme di compilazione sono quelli che durante l'anno hanno mandato modelli registrati con esito esatto; i Comuni invece in cui prevalgono modelli corretti sono quelli che spesso non rispettano le norme di compilazione e per i quali dunque è necessario un intervento correttivo da parte dell'UR; infine i Comuni per i quali l'esito stimato risulta presente durante l'anno sono quelli ritardatari che devono essere sollecitati e istruiti al rispetto delle scadenze.

La Figura 15 riporta l'esito di questo report per i modelli D7.B relativi al mese di Settembre 2008 della provincia di Pistoia. Dal report si evince che il D7.B di Montecatini-Terme è stato stimato, ma che adesso è pervenuto e il suo stato è esatto; il D7.B di Piteglio ha subito una correzione; i modelli di tutti gli altri Comuni della provincia risultano esatti.

Figura 15: Report di controllo - Analisi contatori

Statistiche demografiche [DMG2] 10/04/2009

Sistema di gestione dei dati demografici

**Tavoie di controllo**

MOD.D7B - ANALISI CONTATORI

Anno 2008  
Tipo STANDARD  
Mese Settembre

Gruppo TOSCANA  
Provincia 047 PISTOIA

Comune	Stato Modello	Totali		
		Errato	Corretto	Stimato
011 MONTECATINI-TERME	ESATTO	0	0	X
015 PITEGLIO	CORRETTO	0	1	
Totale provincia di PISTOIA		0	1	1
Totale gruppo TOSCANA				0
Totale generale		106	406	132

g) Confronto micro-macro

Una volta terminata la fase di registrazione e controllo dei modelli D7.A e D7.B, la fase successiva riguarda il controllo di copertura delle indagini individuali. Esso viene assicurato tramite la funzione *confronto micro-macro*. Il report generato da questa funzione fornisce l'informazione sul numero di eventi registrati sul D7.A e sul D7.B e sul numero di relativi modelli individuali pervenuti. A questo proposito, per una corretta lettura del report, è necessario fare alcune considerazioni preliminari. I dati relativi ai D7.A e D7.B sono completi per tutti i Comuni, salvo casi particolari di Comuni inadempienti. Per quanto riguarda invece il numero di modelli individuali, bisogna fare una distinzione a seconda che l'UR utilizzi o meno, nella fase di registrazione controllata, la funzione di inserimento del numero di microdati cartacei ricevuti: esaminiamo distintamente le due diverse tipologie di situazioni con due esempi concreti.

1) L'UR utilizza la funzione di inserimento del numero dei microdati pervenuti. In questo caso il report fornisce il quadro completo che permette di individuare tutte le situazioni in cui non ci sia perfetta corrispondenza tra microdati pervenuti e macrodati. La Figura 16 rappresenta il report, salvato su file Excel, relativo alla lavorazione del mese di Ottobre 2008 per la provincia di Massa-Carrara, in cui sono stati evidenziati i casi in cui tale corrispondenza non sussiste<sup>18</sup>.

Per i matrimoni, il Comune di Massa ha trasmesso due D.3 in meno rispetto a quanto indicato nel D7.A; Pontremoli non ha trasmesso l'unico matrimonio indicato sul D7.A.

Per i modelli APR.4, Licciana Nardi ha trasmesso 7 modelli mentre sul D7.B ne ha indicati 9, ma in questo caso la discrepanza è ininfluenza in quanto c'è corrispondenza nel numero delle persone<sup>19</sup>; il Comune di Montignoso, invece, ha trasmesso 27 modelli contenenti 35 persone, mentre sul D7.B ne risultano 29 contenenti 38 persone, in questo caso è quindi necessario il contatto con l'Anagrafe per la verifica della bontà dei dati: in tali circostanze è probabile che non siano stati inviati i cancellati per l'estero o per altri motivi.

Per i modelli P.4 il report fornisce il confronto distintamente per nati maschi e nati femmine; tutti i Comuni della provincia hanno soddisfatto i requisiti di perfetta corrispondenza.

**Figura 16: Report di controllo - Confronto micro-macro**

Comune	Matrimoni		Morti maschi > 1		Morti maschi < 1		Morti femmine > 1		Morti femmine < 1		Mod. APR4		Persone APR4		Nati maschi		Nati femmine	
	D3	D7a	D4	D7a	D4b	D7a	D5	D7a	D5b	D7a	APR4	D7b	N° Pers.	D7b <sup>(1)</sup>	P4m	D7b	P4f	D7b
	001 AULLA	3	3	3	3	0	0	7	7	0	0	29	29	48	48	7	7	4
002 BAGNONE	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	9	9	22	22	0	0	0	0
003 CARRARA	15	15	27	28	0	0	32	31	0	0	91	91	112	112	31	31	21	21
004 CASOLA IN LUNIGIANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
005 COMANO	1	1	3	3	0	0	0	2	0	0	5	5	9	9	0	0	0	0
006 FILATTIERA	3	3	2	2	0	0	4	4	0	0	6	6	11	11	0	0	0	0
007 FIVIZZANO	1	1	6	6	0	0	10	10	0	0	14	14	17	17	4	4	1	1
008 FOSDINOVO	1	1	1	1	0	0	3	3	0	0	19	19	31	31	0	0	1	1
009 LICCIANA NARDI	0	0	2	2	0	0	5	5	0	0	7	9	19	19	0	0	3	3
010 MASSA	14	16	29	29	1	1	35	35	0	0	154	154	202	202	28	28	25	25
011 MONTIGNOSO	6	6	1	1	0	0	2	2	0	0	27	29	35	38	7	7	3	3
012 MULAZZO	1	1	1	2	0	0	1	1	0	0	8	8	11	11	2	2	0	0
013 PODENZANA	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	12	12	22	22	0	0	0	0
014 PONTREMOLI	0	1	13	13	0	0	18	18	0	0	20	20	30	30	6	6	3	3
015 TRESANA	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	10	10	0	0	0	0
016 VILLAFRANCA IN LUNIG.	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	23	23	30	30	2	2	4	4
017 ZERI	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	2	2	2	2	0	0	0	0

<sup>18</sup> Il report, se salvato su file Excel, riporta la situazione di tutti i Comuni; se invece ne viene richiesta l'anteprima, riporta soltanto la situazione dei Comuni per i quali non sussiste una perfetta corrispondenza tra microdati trasmessi e relativi macrodati.

<sup>19</sup> Ciò può essere causato dal fatto che Istatel conteggia il numero delle pratiche piuttosto che il numero dei fogli (sempre che si tratti di modelli pervenuti via Istatel).



Per quanto riguarda i decessi, è necessaria una precisazione. Come è già stato sottolineato nei capitoli precedenti, i modelli D.4, D.5, D.4bis e D.5bis devono essere trasmessi nella modalità cartacea. Per questo motivo i controlli devono essere effettuati sui modelli cartacei giunti all'UR indipendentemente dal fatto che questi siano pervenuti anche via Istatel. Ciò significa che per utilizzare questo report anche per il controllo dei decessi, non bisogna tener conto dei modelli pervenuti via Istatel, bensì deve essere immessa nel DMG2 la numerosità di tutti i decessi pervenuti in forma cartacea. Dal report emerge che Carrara ha trasmesso un D.4 in meno e un D.5 in più rispetto a quanto indicato nel D7.A; Comano non ha trasmesso i due D.5 risultanti sul D7.A; infine Mulazzo ha trasmesso un solo D.4 anziché due.

- 2) L'UR non utilizza la funzione di inserimento del numero dei microdati pervenuti. In questo caso il report consente il controllo di coerenza soltanto dei microdati trasmessi via Istatel.

La Figura 17 riporta la situazione relativa alla lavorazione del mese di Ottobre 2008 per la provincia di Pistoia, dove non sono stati inseriti i microdati cartacei pervenuti. In questo caso la lettura del report è meno immediata. Innanzitutto va detto che i Comuni che presentano *blank* nelle colonne relative ai microdati (Monsummano Terme e Montecatini-Terme) sono quelli che non hanno trasmesso con Istatel nessun modello (compresi il D7.A e il D7.B). In questi casi è necessario accertare la corrispondenza quantitativa con i microdati cartacei pervenuti. Per gli altri Comuni il report deve essere letto nel seguente modo. Per ogni singola indagine (D.3, APR.4, P.4), se il Comune presenta un numero diverso da zero significa che ha trasmesso quel tipo di modello via Istatel e quindi il report consente il controllo immediato; se invece presenta zero può significare sia che ha trasmesso quei modelli in modalità cartacea (ed in questo caso deve essere accertata la presenza dei modelli), sia che ha utilizzato Istatel ma per il mese in oggetto l'indagine è risultata negativa.

Analizziamo il report procedendo per indagine.

Per i matrimoni, il Comune di Massa e Cozzile ha trasmesso un D.3 che non risulta dal D7.A; per i Comuni di Monsummano Terme, Montecatini-Terme, Pistoia e Quarrata deve essere accertata la presenza dei modelli cartacei.

**Figura 17: Report di controllo - Confronto micro-macro**

Comune	Matrimoni		Morti maschi > 1		Morti maschi < 1		Morti femmine > 1		Morti femmine < 1		Mod. APR4		Persone APR4		Nati maschi		Nati femmine	
	D3	D7a	D4	D7a	D4b	D7a	D5	D7a	D5b	D7a	APR4	D7b	N° Pers.	D7b <sup>(1)</sup>	P4m	D7b	P4f	D7b
	001 ABETONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	3	3	0	0	2
002 AGLIANA	3	3	0	2	0	0	0	6	0	0	26	0	34	34	12	12	4	4
003 BUGGIANO	2	2	2	2	0	0	3	3	0	0	26	26	35	35	3	3	4	4
004 CUTIGLIANO	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	2	2	2	0	0	0	0
005 LAMPORECCHIO	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	23	23	25	25	3	3	2	2
006 LARCIANO	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	14	13	20	20	4	4	3	3
007 MARLIANA	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	8	0	12	0	1	0	1
008 MASSA E COZZILE	1	0	4	2	0	0	0	0	0	0	28	28	38	38	5	5	7	7
009 MONSUMMANO TERME		6		3		0		10		0		53		67		8		8
010 MONTALE	4	4	4	4	0	0	1	1	0	0	23	23	28	28	8	8	5	5
011 MONTECATINI-TERME		9		10		0		17		0		93		111		3		4
012 PESCIA	6	6	26	26	0	0	32	32	0	0	61	61	83	83	14	14	10	10
013 PIEVE A NIEVOLE	0	0	0	3	0	0	0	2	0	0	31	31	44	45	3	3	1	1
014 PISTOIA	0	18	0	49	0	0	0	74	0	0	0	308	0	392	0	36	0	24
015 PITEGLIO	1	1	2	2	0	0	0	0	0	0	4	4	5	5	0	0	0	0
016 PONTE BUGGIANESE	2	2	3	3	0	0	3	3	0	0	19	19	23	25	2	2	6	6
017 QUARRATA	0	5	0	6	0	0	0	8	0	0	0	114	0	107	0	11	0	10
018 SAMBUCA PISTOIESE	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	65	12	96	16	1	1	1	1
019 SAN MARCELLO PISTOIESE	0	0	9	9	0	0	4	4	0	0	18	18	21	21	2	2	2	2
020 SERRAVALLE PISTOIESE	2	2	0	3	0	0	0	1	0	0	37	38	53	53	4	4	6	6
021 UZZANO	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	31	0	45	4	5	2	2
022 CHIESINA UZZANESE	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	21	0	34	4	4	1	2

Per i modelli APR.4 vanno segnalate le seguenti situazioni. Il Comune di Agliana ha omissso l'indicazione del numero di modelli sul D7.B; per i Comuni di Pieve a Nievole e Ponte Buggianese

c'è corrispondenza nel numero di modelli ma non nel numero di persone; Sambuca Pistoiese ha sicuramente commesso degli errori in fase di trasmissione con il risultato di aver trasmesso più volte gli stessi modelli; per i Comuni di Marliana, Monsummano Terme, Montecatini-Terme, Pistoia, Quarrata, Uzzano e Chiesina Uzzanese deve essere verificato il materiale cartaceo.

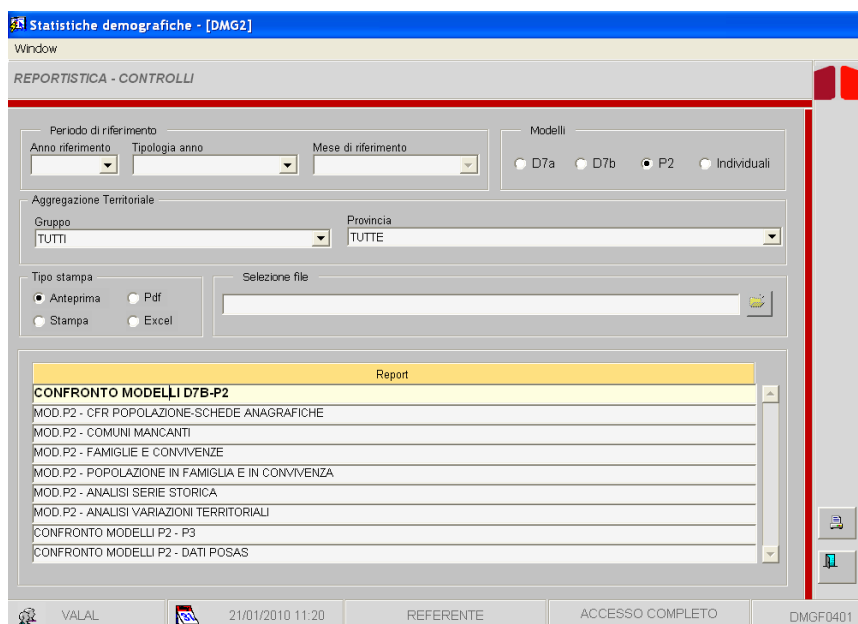
Per i modelli P.4, dal report emergono delle discordanze nei Comuni di Uzzano (per i nati maschi) e di Chiesina Uzzanese (per i nati femmine). I Comuni di Marliana, Monsummano Terme, Montecatini-Terme, Pistoia e Quarrata devono avere trasmesso i modelli cartacei.

Per quanto riguarda i decessi, il report indica i modelli trasmessi con Istatel. A questo proposito vale quanto detto al punto precedente, e cioè il riscontro deve avvenire esclusivamente con il modellame cartaceo pervenuto.

### 3.1.2 Controlli e validazione dei modelli P.2

La Figura 18 riporta le funzioni di controllo disponibili nell'ambito della lavorazione dei modelli P.2; di seguito ne vengono illustrate le principali.

**Figura 18:** Report di controllo disponibili per i modelli P.2



#### a) Analisi variazioni territoriali

Questo report permette di evidenziare i Comuni per i quali è stato registrato un valore diverso da zero nel punto 9 (unità da aggiungere o sottrarre per variazioni territoriali) del modello P.2. In questi casi è necessario controllare che effettivamente ci sia stato un provvedimento legislativo che giustifichi tale variazione.

#### b) Confronto modelli D7.B-P.2

Questo è sicuramente il report principale nell'ambito del processo di validazione dei P.2: infatti, a garanzia del controllo della qualità del dato, consente di individuare e di analizzare le eventuali differenze tra la somma algebrica dei modelli D7.B e le singole variabili di bilancio del modello P.2. Il report, se ne viene richiesta l'esportazione in Excel, evidenzia soltanto i Comuni per i quali non vi è perfetto allineamento dei dati tra le due rilevazioni; se invece ne viene richiesta l'anteprima fornisce la rendicontazione per tutti i Comuni.

A titolo esemplificativo, la Figura 19 riporta l'esito di questo controllo fatto sul Comune di Monteroni d'Arbia. Nella prima parte del report viene fornito il dettaglio dei modelli mensili D7.B; nella seconda parte vengono messi a confronto i dati desunti dai D7.B come somma dei 12 mesi e i dati rilevati con il P.2; nella terza vengono evidenziate le popolazioni di inizio e di fine anno risultanti dalle due

rilevazioni. Dall'esempio emerge che c'è una sola discrepanza, individuabile nelle voci *Nati nel comune - femmine* e *Nati in altro comune - femmine*: in questo caso l'intervento correttivo si presenta molto mirato, l'accertamento sulla correttezza del dato va fatto sul D7.B di Aprile dove è stata segnalata una femmina nata nel Comune.

**Figura 19: Report di controllo - Confronto modelli D7.B-P.2**

Statistiche demografiche - DMG2 Sistema di gestione dei dati demografici		Anno 2008 Tipo: STANDARD																								
Tavole di controllo Modello P2- Differenza totali D7b / P2																										
Gruppo: TOSCANA Provincia: 052 SIENA Comune: 017 MONTERONI D'ARBIA																										
Modelli D7b																										
MM	Nati nel comune		Nati in altro comune		Nati all'estero		Morti nel comune		Morti in altro comune		Morti all'estero		Iscritti da altro comune		Iscritti dall'estero		Iscritti per altri motivi		Cancellati per altro comune		Cancellati per l'estero		Cancellati altri motivi		Variazioni Territoriali	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Gen	0	0	3	5	0	0	0	0	3	3	0	0	19	16	7	3	0	0	6	13	0	0	0	0	0	0
Feb	0	0	2	5	0	0	1	0	1	3	0	0	56	57	6	4	0	0	31	19	0	0	0	0	0	0
Mar	0	0	1	3	0	0	1	0	4	2	0	0	5	7	5	4	0	0	6	4	0	0	0	0	0	0
Apr	0	1	4	2	0	0	1	0	0	1	0	0	5	7	3	7	0	0	14	14	0	0	0	0	0	0
Mag	0	0	1	2	0	0	1	2	3	1	0	0	41	42	13	30	0	0	12	11	0	0	0	0	0	0
Giù	0	0	4	3	0	0	0	1	4	1	0	0	25	12	3	3	0	0	19	22	0	0	0	0	0	0
Lug	0	0	2	8	0	0	1	2	1	2	0	0	22	25	0	1	0	0	11	15	0	0	0	0	0	0
Agò	0	0	4	3	0	0	2	0	2	5	0	0	13	20	2	1	2	3	16	12	0	1	0	0	0	0
Set	0	0	4	5	0	0	2	3	2	2	0	0	25	30	7	8	0	0	21	20	0	0	0	0	0	0
Ott	0	0	5	2	0	0	0	2	3	0	0	0	20	20	4	5	1	0	10	10	1	0	0	0	0	0
Nov	0	0	4	6	0	0	1	3	3	0	0	0	13	13	2	4	0	0	5	5	0	0	0	0	0	0
Dic	0	0	2	4	0	0	2	0	3	2	0	0	8	7	5	5	1	0	4	4	0	0	4	2	0	0

Mod	Nati nel comune		Nati in altro comune		Nati all'estero		Morti nel comune		Morti in altro comune		Morti all'estero		Iscritti da altro comune		Iscritti dall'estero		Iscritti per altri motivi		Cancellati per altro comune		Cancellati per l'estero		Cancellati altri motivi		Variazioni Territoriali	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
D7b	0	1	36	48	0	0	12	13	29	22	0	0	252	256	57	75	4	3	155	149	1	1	4	2	0	0
P2	0	0	36	49	0	0	12	13	29	22	0	0	252	256	57	75	4	3	155	149	1	1	4	2	0	0

Mod	Popolazione inizio anno		Popolazione fine anno	
	M	F	M	F
D7b	3.945	3.957	4.093	4.153
P2	3.945	3.957	4.093	4.153

c) Confronto modelli P.2-P.3

In seguito al coinvolgimento degli UURR in merito alla revisione e registrazione dei modelli P.3 trasmessi in modalità cartacea, a partire dal 2010 è stato introdotto un nuovo report che permette un controllo di coerenza dei dati contenuti nei modelli P.2 e P.3. Questo report diventa funzionale quando vengono caricati su DMG2 i modelli P.2 relativi all'anno di riferimento, i dati del modello P.3 vengono invece letti in maniera dinamica dal Servizio MODEM. Il report genera un file Excel contenente tutti i Comuni che presentano incongruenze tra i dati. I controlli di coerenza sono quelli riportati nella Fig. 7.

d) Famiglie e convivenze

Questo report fornisce un'analisi dei dati relativi al numero delle schede di famiglia e delle schede di convivenza (punti 11.2 e 11.3): più precisamente, riporta le variazioni percentuali dei valori rispetto all'anno precedente mettendo in evidenza quelle situazioni in cui probabilmente siamo in presenza di un dato errato.

La Figura 20 riporta l'analisi effettuata sui Comuni della provincia di Pistoia. Il report, esportabile in Excel, può essere facilmente ordinabile sulla base delle variazioni percentuali in modo da individuare subito le situazioni critiche. L'esempio evidenzia tre punti che meritano attenzione: 1) i Comuni di Ponte Buggianese e Chiesina Uzzanese sono mancanti di queste informazioni, devono quindi essere contattati per il recupero dei dati; 2) per Serravalle Pistoiese siamo probabilmente in presenza di un numero di famiglie errato; 3) per quanto riguarda le convivenze, necessitano di verifica i dati di Monsummano Terme e di Serravalle Pistoiese.

Un report analogo a questo è disponibile per controllare anche la popolazione residente in famiglia e la popolazione residente in convivenza.

**Figura 20: Report di controllo - Famiglie e convivenze**

Comune		Famiglie			Convivenze		
		Anno attuale	Anno Precedente	Diff %	Anno attuale	Anno Precedente	Diff %
001	ABETONE	333	325	2,5	1	1	0,0
002	AGLIANA	6.309	6.131	2,9	5	5	0,0
003	BUGGIANO	3.640	3.594	1,3	2	3	-33,3
004	CUTIGLIANO	792	784	1,0	2	2	0,0
005	LAMPORECCHIO	2.983	2.913	2,4	2	2	0,0
006	LARCIANO	2.364	2.304	2,6	1	1	0,0
007	MARLIANA	1.459	1.441	1,2	2	2	0,0
008	MASSA E COZZILE	3.314	3.263	1,6	0	1	0,0
009	MONSUMMANO TERME	8.051	7.761	3,7	10	2	400,0
010	MONTALE	3.936	3.889	1,2	1	1	0,0
011	MONTECATINI-TERME	9.351	9.320	0,3	11	9	22,2
012	PESCIA	8.183	8.100	1,0	11	10	10,0
013	PIEVE A NIEVOLE	3.797	3.633	4,5	2	2	0,0
014	PISTOIA	40.502	40.204	0,7	38	38	0,0
015	PITEGLIO	905	895	1,1	1	1	0,0
016	PONTE BUGGIANESE	0	3.294	0,0	0	7	0,0
017	QUARRATA	9.293	9.102	2,1	8	8	0,0
018	SAMBUCA PISTOIESE	893	900	-0,8	2	2	0,0
019	SAN MARCELLO PISTOIESE	3.413	3.388	0,7	6	6	0,0
020	SERRAVALLE PISTOIESE	5.605	4.525	23,9	8	4	100,0
021	UZZANO	2.180	2.062	5,7	1	1	0,0
022	CHIESINA UZZANESE	0	1.670	0,0	0	0	0,0

e) Confronto modelli P.2 - dati POSAS

Questo report, implementato nel DMG2 nell'ambito degli aggiornamenti fatti nel 2009, consente di individuare i Comuni per i quali non sussiste perfetta corrispondenza tra la popolazione del P.2 (punto 10) e la popolazione risultante dalla POSAS. Nei casi di significative diversità siamo probabilmente in presenza di un Comune che ha effettuato le operazioni di confronto censimento-anagrafe in modo non corretto o non esaustivo.

f) Confronto popolazione - schede anagrafiche

Questo report mette a confronto la popolazione calcolata (punto 10) con il numero di schede anagrafiche individuali (punto 11.1). Il risultato di questo confronto vuole evidenziare quei casi di non corrispondenza tra popolazione calcolata e schede individuali presenti in Anagrafe.

**Figura 21: Report di controllo - Confronto popolazione-schede anagrafiche**

Comune	Maschi		Femmine		Totale		
	Differenza tra popolazione residente e schede individuali	Diff. %	Differenza tra popolazione residente e schede individuali	Diff. %	Differenza tra popolazione residente e schede individuali	Diff. %	
015	FIESOLE	18	0,3	33	0,4	51	0,4
028	MONTELUPO FIORENTINO	12	0,2	26	0,4	38	0,3
006	CAMPI BISENZIO	3	0,0	-2	0,0	1	0,0
001	BAGNO A RIPOLI	0	0,0	0	0,0	0	0,0
002	BARBERINO DI MUGELLO	0	0,0	0	0,0	0	0,0
003	BARBERINO VAL D'ELSA	0	0,0	0	0,0	0	0,0
004	BORGO SAN LORENZO	0	0,0	0	0,0	0	0,0
005	CALENZANO	0	0,0	0	0,0	0	0,0
008	CAPRAIA E LIMITE	0	0,0	0	0,0	0	0,0
010	CASTELFIORENTINO	0	0,0	0	0,0	0	0,0
011	CERRETO GUIDI	0	0,0	0	0,0	0	0,0
012	CERTALDO	0	0,0	0	0,0	0	0,0
013	DICOMANO	0	0,0	0	0,0	0	0,0
014	EMPOLI	0	0,0	0	0,0	0	0,0
016	FIGLINE VALDARNO	0	0,0	0	0,0	0	0,0
017	FIRENZE	0	0,0	0	0,0	0	0,0
018	FIRENZUOLA	0	0,0	0	0,0	0	0,0

Il report, esportabile in Excel, consente, per province numerose in termini di Comuni, di impostare dei filtri per analizzare i dati a partire da una determinata soglia. Nell'esempio riportato nella Figura 21 i Comuni sono stati preliminarmente ordinati secondo i valori assoluti decrescenti della differenza tra popolazione residente e schede individuali: non emergono in questo caso situazioni critiche.

#### g) Analisi serie storica

Questo report (Figura 22) calcola per l'anno corrente e per i due anni precedenti i seguenti indicatori demografici: tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di immigrazione, tasso di emigrazione, incremento naturale, incremento migratorio, composizione dei sessi e numero medio dei componenti. E' utile per il controllo finale della coerenza dei dati del bilancio demografico: si possono infatti calcolare le variazioni annuali dei tassi per controllare la coerenza della serie storica degli indicatori, non solo per individuare eventuali errori di registrazione ma anche per avere indicazioni aggiuntive sulla qualità della tenuta delle Anagrafi.

**Figura 22: Report di controllo - Analisi serie storica**

Comune		Natalità			Mortalità			Immigrazione			Emigrazione			Incremento naturale			Incremento migratorio			Composizione sessi			Numero medio componenti famiglia		
		2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006
001	CANTAGALLO	12,1	6,5	10,0	11,8	10,2	14,8	59,0	40,2	59,0	42,8	32,7	32,8	0,3	-3,7	-4,8	16,2	7,5	26,2	100,5	100,2	101,7	2,4	2,4	2,4
002	CARMIGNANO	13,7	11,7	13,7	8,8	8,2	6,7	52,1	54,2	48,5	36,2	35,8	38,2	4,9	3,4	7,0	15,9	18,4	10,4	98,1	97,5	98,0	2,6	2,7	2,7
003	MONTEMURLO	9,9	9,8	10,8	6,2	7,7	7,5	38,2	46,7	42,2	37,3	33,3	41,0	3,6	2,1	3,3	0,9	13,4	1,2	99,6	99,6	99,6	2,8	2,8	2,8
004	POGGIO A CAIANO	10,9	8,3	9,7	8,3	8,1	9,6	58,6	52,5	58,6	42,7	42,4	43,9	2,6	0,2	0,1	15,9	10,1	14,7	96,6	97,1	96,3	2,7	2,7	2,7
005	PRATO	10,9	11,0	11,1	9,3	9,2	8,6	27,1	24,4	33,1	31,4	26,6	25,6	1,5	1,8	2,5	-4,3	-2,1	7,4	95,1	95,6	95,9	2,5	2,5	2,5
006	VAIANO	6,6	8,9	8,3	11,4	9,8	9,9	42,9	36,8	47,0	26,7	35,3	30,0	-4,9	-0,8	-1,6	16,2	1,5	17,0	95,6	95,6	96,5	2,6	2,6	2,6
007	VERNIO	7,9	7,2	8,8	14,0	16,1	12,3	47,8	48,0	41,1	25,6	26,3	30,6	-6,1	-8,9	-3,5	22,3	21,7	10,5	92,1	92,8	93,3	2,3	2,3	2,4

### 3.2. Il Servizio ISTAT

Il Servizio Istatel consente agli Uffici di Stato Civile e di Anagrafe di inviare in modalità telematica all'ISTAT i dati della dinamica demografica, e più nel dettaglio permette la trasmissione informatizzata dei:

- modelli riepilogativi mensili di Stato Civile (D7.A) e di Anagrafe (D7.B);
- modelli relativi ai singoli eventi demografici, e cioè matrimoni (D.3), iscritti in Anagrafe per nascita (P.4), trasferimenti di residenza (APR.4).

Per le rilevazioni suddette, Istatel permette la completa eliminazione della tradizionale trasmissione dei modelli cartacei.

L'accesso al Servizio (<http://www.ancitel.it/int.ist/istatel.cfm>) tramite nome utente e password è garantito, oltre che ai Comuni e alle strutture centrali e territoriali dell'ISTAT, anche agli UTG per le previste funzioni di controllo quantitativo e qualitativo loro demandate.

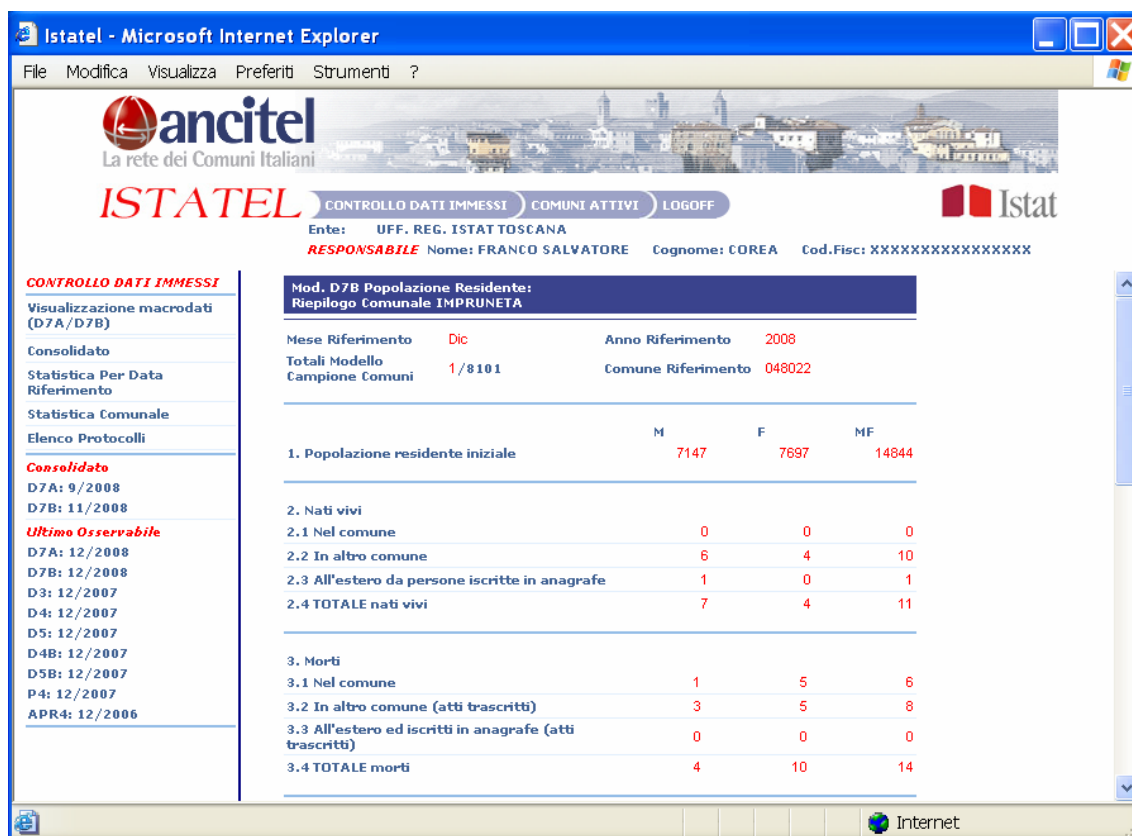
Obiettivo di questo paragrafo è descrivere le funzionalità di Istatel orientate al controllo della qualità, rinviando ai documenti tecnici esistenti per un'analisi del Servizio Istatel nel suo complesso. Per questo motivo ci soffermiamo esclusivamente sulla macro-funzione *Controllo dati immessi*, attraverso la quale si può accedere alle seguenti funzioni:

- visualizzazione macrodati;
- consolidato;
- statistica per data riferimento;
- statistica comunale;
- elenco protocolli.

a) Visualizzazione macrodati

Con questa funzione è possibile visualizzare i modelli D7.A e D7.B trasmessi con Istatel. La Figura 23 riporta la schermata di visualizzazione del D7.B del Comune di Impruneta relativo al mese di Dicembre 2008. Tale funzione, utilizzata congiuntamente alla *Statistica per data riferimento*, risulta molto utile per approfondire i controlli di coerenza sul singolo Comune. Inoltre permette agli UTG i controlli quantitativi di loro competenza: in particolare, l'UTG può procedere al controllo quantitativo dei modelli D.4 e D.5 ricevuti sulla base del numero di eventi indicati sul D7.A, prima di inoltrare la modulistica all'UR competente.

**Figura 23:** Controllo dati immessi: visualizzazione macrodati



b) Consolidato

E' una banca dati contenente i modelli D7.A e D7.B di tutti i Comuni italiani relativi all'ultimo mese consolidato, vale a dire all'ultimo mese che è stato validato dal Servizio DEM. La banca dati può essere interrogata anche per aggregazioni territoriali, quindi può fornire i dati dei D7.A e D7.B a livello di provincia, regione o Italia.

c) Statistica per data riferimento

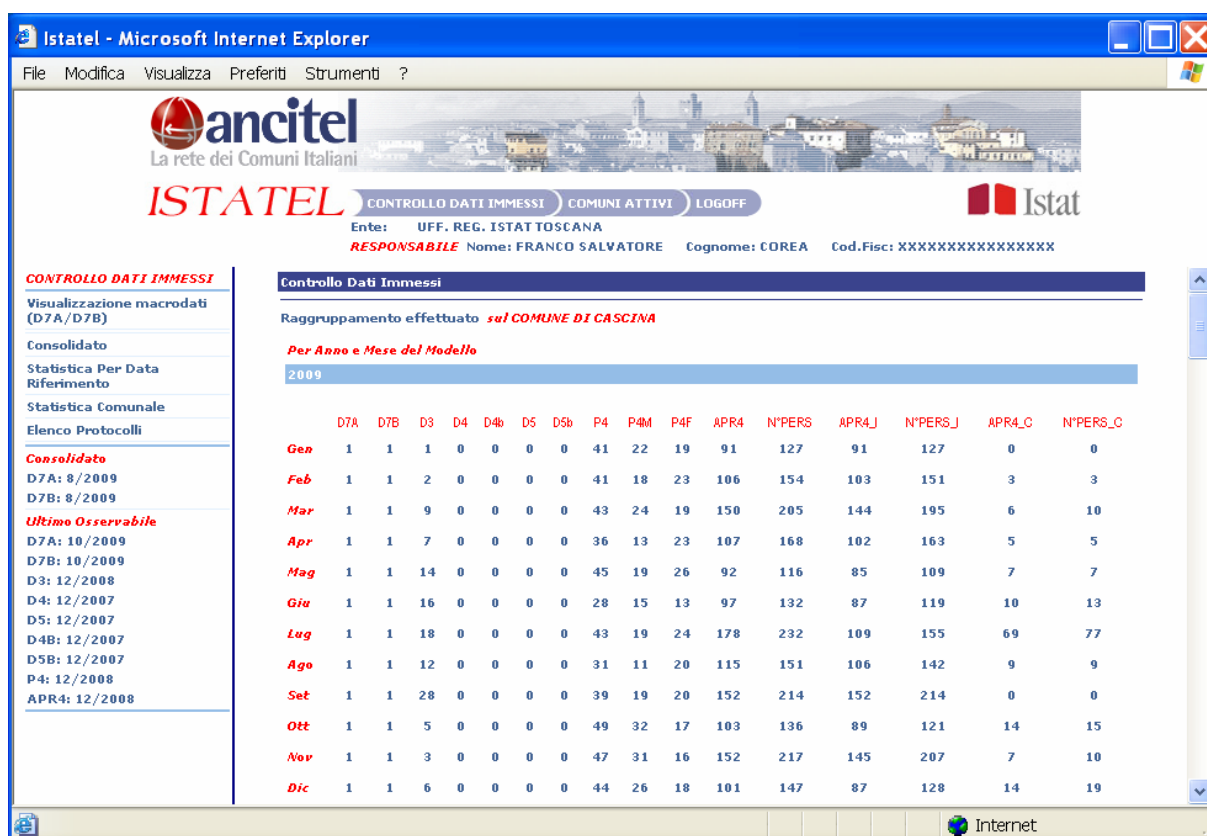
La Figura 24 si riferisce al report generato dalla funzione *Statistica per data riferimento* per il Comune di Cascina. Si tratta di una sintesi in cui sono indicati il numero di modelli inviati telematicamente per mese di riferimento e tipologia di modello. Questa funzione risulta particolarmente utile per monitorare la situazione dei modelli trasmessi nell'ambito dei controlli di qualità svolti sul singolo Comune. Dall'analisi del report emergono alcune considerazioni:

- il Comune dell'esempio si trova nel rispetto delle scadenze prefissate in quanto al momento dell'interrogazione (Gennaio 2010) ha già trasmesso la statistica di Dicembre 2009;
- ha regolarmente inviato i modelli D7.A e D7.B (tutti i mesi presentano nelle relative colonne il valore 1; se il modello di un mese non fosse pervenuto, la corrispondente cella sarebbe valorizzata a zero);
- per il mese di Dicembre 2009 questo Comune ha trasmesso 6 schede di matrimonio, 44 modelli P.4

(di cui 26 si riferiscono a nati maschi e 18 a nati femmine), 101 modelli APR.4 contenenti 147 persone (di cui 87 modelli con 128 persone sono pratiche di iscrizioni e 14 modelli con 19 persone sono pratiche di cancellazioni). Le stesse informazioni sono desumibili anche per i mesi precedenti. Ciò consente di verificare, consultando i corrispondenti D7.A e D7.B in *Visualizzazione macrodati*, la qualità dei dati trasmessi in termini di coerenza tra le varie indagini.

Deve essere sottolineato che questo strumento non è idoneo per i controlli generalizzati su tutti i Comuni, per i quali invece lo strumento più indicato è il report *Confronto micro-macro* del DMG2 visto in precedenza. Risulta però di particolare efficacia se utilizzato sul singolo Comune (ad esempio un Comune critico oppure un Comune che chiede assistenza), sia perché permette di monitorare la situazione aggiornata ad oggi (mentre il report del DMG2 si riferisce al mese in lavorazione), sia perché consente di fare verifiche contestuali su più mesi.

**Figura 24:** Controllo dati immessi: statistica per data riferimento



d) Statistica comunale

La funzione *Statistica comunale* è analoga alla precedente; la differenza sta nel fatto che permette di monitorare la trasmissione per i Comuni di un'intera provincia piuttosto che per mese di riferimento. Questa funzione è di ausilio soprattutto agli UTG, in quanto fornisce con un'unica interrogazione il quadro dei modelli trasmessi per tutti i Comuni di rispettiva competenza (Figura 25).

e) Elenco protocolli

Questa funzione permette di visualizzare, per mese e per tipo di modello, l'elenco dei numeri di protocollo assegnati ai microdati pervenuti (ai Comuni è consentita anche la modifica e/o la cancellazione). La Figura 26 si riferisce all'elenco dei protocolli assegnati ai modelli APR.4 trasmessi dal Comune di Empoli per il mese di Dicembre 2008.

Per ogni tipo di microdato il report indica un elemento identificativo del modello: come si vede dalla Figura, per gli APR.4 viene segnalato il numero della pratica di iscrizione (*null* sta a significare che si tratta di una pratica di cancellazione) ed il numero delle persone; per i P.4 il nome e cognome del nato; per i D.3 il numero e la serie dell'atto di matrimonio.

Figura 25: Controllo dati immessi: statistica comunale

**Visualizza Statistica Comunale**

Dic 2009

	D7A	D7B	D3	D4	D4b	D5	D5b	P4	P4M	P4F	APR4	N°PERS	APR4J	N°PERS_J	APR4_C	N°PERS_C
<b>ABBADIA SAN SALVATORE</b>	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ASCIANO</b>	1	1	4	4	0	0	9	4	5	0	0	0	0	0	0	0
<b>BUONCONVENTO</b>	1	1	0	1	0	1	0	1	0	1	13	15	13	15	0	0
<b>CASOLE D'ELSA</b>	1	1	2	0	0	0	5	1	4	0	0	0	0	0	0	0
<b>CASTELLINA IN CHIANTI</b>	1	1	1	0	0	1	0	2	1	1	12	15	12	15	0	0
<b>CASTELNUOVO BERARDENGA</b>	1	1	0	1	0	4	0	8	4	4	25	35	23	33	2	2
<b>CASTIGLIONE D'ORCIA</b>	1	1	2	0	0	0	0	1	0	1	10	15	9	12	1	3
<b>CETONA</b>	1	1	1	0	0	0	0	1	1	0	1	1	1	1	0	0
<b>CHIACCIANO TERME</b>	1	1	0	2	0	3	0	3	3	0	22	31	22	31	0	0
<b>CAIOLE IN CHIANTI</b>	1	1	0	0	0	0	0	4	2	2	8	12	8	12	0	0

Figura 26: Controllo dati immessi: elenco protocolli

**Elenco Protocolli**

Totale Protocolli Trovati: 141

Protocollo	Data Inserimento	Data Modifica	Numero Pratica Iscrizione	Numero Persone
200901196456	08/01/2009	08/01/2009	null	1
200901196457	08/01/2009	08/01/2009	null	1
200901196458	08/01/2009	08/01/2009	null	1
200901196459	08/01/2009	08/01/2009	null	1
200901196460	08/01/2009	08/01/2009	null	1
200901196461	08/01/2009	08/01/2009	null	2
200901196623	08/01/2009	08/01/2009	1359	1
200901196622	08/01/2009	08/01/2009	1346	1
200901196621	08/01/2009	08/01/2009	1337	1
200901196620	08/01/2009	08/01/2009	1330	1
200901196619	08/01/2009	08/01/2009	1327	1
200901196618	08/01/2009	08/01/2009	1325	1
200901196617	08/01/2009	08/01/2009	1320	1
200901196616	08/01/2009	08/01/2009	1317	1
200901196615	08/01/2009	08/01/2009	1316	1
200901196614	08/01/2009	08/01/2009	1314	1
200901196612	08/01/2009	08/01/2009	1311	1
200901196610	08/01/2009	08/01/2009	1310	2



Questa interrogazione può risultare utile per verificare, in caso di discordanze segnalate dal report *Confronto micro-macro* del DMG2, quali siano i microdati che danno luogo alle divergenze. In particolare, è questo lo strumento da utilizzare per verificare l'eventuale duplicazione di modelli, causata da trasmissioni telematiche effettuate erroneamente più di una volta. Inoltre il report può essere di ausilio per individuare, di concerto con il referente comunale, quali siano i modelli che non sono stati trasmessi.

Inoltre, cliccando sul numero di protocollo è possibile visualizzare il contenuto del modello. Nell'ambito dei controlli qualitativi, questa funzione permette di accertare che i modelli pervenuti siano completi di tutte le informazioni. A questo proposito occorre rilevare che molte informazioni, pur importanti, sono state rese non obbligatorie per permettere la trasmissione di modelli che contemplano casi particolari (ad esempio, un nato non riconosciuto da un genitore). Controlli di completezza, magari fatti a campione, si rendono necessari soprattutto nel caso di trasmissioni effettuate tramite acquisizione via file dei modelli: in tale circostanza, trattandosi di operazioni automatiche fatte in maniera sistematica, potrebbero pervenire molti modelli parzialmente compilati se le procedure di estrazione dati dagli archivi amministrativi non dovessero rispondere alle istruzioni impartite dall'ISTAT.

A conclusione, si segnala la funzione *Comuni attivi*, che permette di avere la situazione aggiornata delle attivazioni dei Comuni al Servizio Istatel: il report indica, per ciascun Comune abilitato, la data di adesione e il mese relativo all'ultimo D7.B trasmesso (Figura 27). In questo modo è possibile costruire un quadro di visione generale dell'utilizzo di Istatel.

I Comuni che mancano da questo elenco sono quelli che non hanno ancora aderito ad Istatel, cioè non hanno inviato la scheda di delega, che costituisce l'atto formale che abilita il Comune all'utilizzo di Istatel. L'UR in questi casi deve accertare il motivo della mancata adesione, cercando di rimuovere le difficoltà o le resistenze<sup>20</sup>.

**Figura 27:** *Comuni attivi*

Comuni Attivi				
Numero Comuni Attivi: 238				
Comuni con D7B inseriti: 208				
Cod. Istat	Comune	Provincia	Attivo dal	Ultimo D7B
045001	AULLA	(MS)	17/02/2003	03/2009
045002	BAGNONE	(MS)	25/06/2002	03/2009
045003	CARRARA	(MS)	11/02/2004	03/2009
045005	COMANO	(MS)	14/06/2002	03/2009
045007	FIVIZZANO	(MS)	25/01/2002	03/2009
045009	LICCIANA NARDI	(MS)	14/06/2002	03/2009
045010	MASSA	(MS)	13/07/2006	03/2009
045011	MONTIGNOSO	(MS)	15/06/2004	03/2009
045012	MULAZZO	(MS)	23/07/1996	03/2009
045013	PODENZANA	(MS)	21/07/2006	03/2009
045015	TRESANA	(MS)	17/02/2003	03/2009
045016	VILAFRANCA IN LUNIGIANA	(MS)	19/10/2006	03/2009
045017	ZERI	(MS)	29/08/2006	03/2009
046001	ALTOPASCIO	(LU)	20/03/2007	03/2009
046002	BAGNI DI LUCCA	(LU)	13/10/2003	
046003	BARGA	(LU)	20/12/1996	02/2009
046005	CAMAIORE	(LU)	30/10/1996	
046006	CAMPORGIANO	(LU)	29/08/2006	
046007	CAPANORI	(LU)	21/10/1999	03/2009
046008	CAREGGINE	(LU)	18/10/1999	03/2009

<sup>20</sup> Può essere utile se i Comuni non abilitati sono numerosi organizzare riunioni in ambito provinciale per illustrare e promuovere il Servizio Istatel, magari coinvolgendo gli UTG per l'assistenza di natura logistica e organizzativa.

Dall'elenco si possono poi individuare i Comuni che sono abilitati ma non hanno mai utilizzato Istatel: in questi casi l'UR deve fornire l'assistenza necessaria per sollecitare il Comune ed aiutarlo nei primi invii.

Dai report visti in precedenza (*Statistica per data riferimento* o *Statistica comunale*), si possono infine delineare altre due tipologie di utilizzo di Istatel.

La prima è costituita dai Comuni che spediscono solo i macrodati. Per questi è importante conoscere il software di gestione dei servizi demografici, dal momento che ormai quasi tutte le software-house hanno predisposto le procedure automatiche di estrazione dei file dei microdati per la successiva trasmissione ad Istatel; anche in questo caso è fondamentale il ruolo dell'UR per istruire il Comune.

Infine, i Comuni più virtuosi sono quelli che inviano mensilmente non solo i macrodati ma anche tutti i microdati. Il loro numero deve essere massimizzato perché in questo modo può essere popolato in automatico il database del DMG2 con il numero dei microdati, e può quindi essere utilizzato in maniera ottimale il report del confronto micro-macro, strumento fondamentale per il controllo di qualità delle rilevazioni demografiche.

#### **4. Le procedure di controllo e di validazione dei microdati**

Nei due capitoli precedenti è stata focalizzata l'attenzione sulle attività di controllo e di monitoraggio della qualità che devono essere attuate a livello territoriale presso gli UURR.

Un ulteriore, ed ultimo, livello di controllo e validazione dei dati viene svolto a livello centrale dal Servizio DEM. In questo ambito, oltre che operare ulteriori verifiche circa il grado di copertura delle rilevazioni, assumono un ruolo rilevante i controlli di natura qualitativa ai quali vengono sottoposte le singole informazioni contenute nei modelli individuali di rilevazione.

Nel presente capitolo vengono analizzati i principali controlli posti in essere in questa fase del processo, affinché l'informazione statistica prodotta presenti, rispetto alle diverse dimensioni della qualità, uno standard elevato.

Questi controlli vengono effettuati sui microdati, ovvero sulle quattro rilevazioni individuali:

- i matrimoni (mod. D.3);
- gli iscritti in Anagrafe per nascita (mod. P.4);
- le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza (mod. APR.4);
- la rilevazione sulle cause di morte (mod. D.4, D.5, D.4 bis e D.5 bis).

Di seguito l'attenzione sarà circoscritta soltanto alle prime due indagini, sia perché hanno caratteristiche e procedure molto simili, ma soprattutto perché coinvolgono appieno tutti gli operatori del processo produttivo (dagli UURR al singolo Comune).

Per i trasferimenti di residenza il discorso è parzialmente diverso soprattutto in fase di controllo di copertura. La verifica, che viene operata confrontando i dati pervenuti con quanto riportato nei modelli riepilogativi mensili (mod. D7.B) e annuali (mod. P.2), porta infatti ad un ritorno sui Comuni (del tutto o in parte inadempienti) che non è sistematico, ma si fonda su un'analisi che tiene conto congiuntamente dell'entità della sottocopertura (sia in valori assoluti che in termini relativi) e della dimensione demografica del Comune<sup>21</sup>.

Per la rilevazione sulle cause di morte i controlli più approfonditi, più che sugli aspetti di copertura amministrativa e procedurale, già attuati dagli UURR nelle fasi precedenti del processo, si concentrano in realtà sulle specificità sanitarie della rilevazione, in particolare sulla corretta e puntuale codifica delle cause di morte.

##### **4.1. Validazione dei dati nella rilevazione dei matrimoni**

Al fine di ottenere informazioni il più possibile complete e corrette, i dati individuali inviati dai singoli Comuni vengono sottoposti ad una serie di controlli e correzioni. Le procedure di controllo e

---

<sup>21</sup> Per un'analisi circa le corrette modalità di compilazione del modello APR.4 si rimanda all'Appendice.

validazione sono di tipo quantitativo e qualitativo e si articolano nelle seguenti fasi:

- 1) eliminazione dei duplicati;
- 2) controllo qualitativo delle variabili coinvolte nel controllo quantitativo;
- 3) controllo quantitativo.

Le sopraelencate fasi vengono effettuate periodicamente durante il periodo di acquisizione dei dati, mentre ad acquisizione ultimata, verso la fine dell'anno successivo a quello di riferimento, si procede anche all'ultima fase del processo di validazione:

- 4) controllo qualitativo di tutte le variabili rilevate.

#### 1) Eliminazione dei duplicati

L'eliminazione dei duplicati prevede tre fasi successive: nella prima, automatica, vengono eliminati i duplicati "totali", vale a dire i record che hanno tutte le informazioni uguali a quelle di un altro record. La seconda fase, anch'essa automatica, prevede l'eliminazione dei duplicati "parziali", dei record che, cioè, hanno parte delle informazioni coincidenti con quelle di un altro (o altri) record. Allo scopo viene utilizzata una chiave costituita dalla concatenazione delle informazioni relative al Comune di celebrazione, alla data di celebrazione, alle date di nascita ed ai codici fiscali degli sposi. La terza fase è manuale e prevede l'analisi puntuale dei record estratti utilizzando l'uguaglianza di una chiave ridotta, ottenuta dalla precedente con l'esclusione dei codici fiscali.

#### 2) Controllo qualitativo delle variabili coinvolte nel controllo quantitativo

Come già detto, il passo successivo all'eliminazione dei duplicati consiste nell'effettuare i controlli qualitativi sulle informazioni utilizzate per i controlli quantitativi, vale a dire il rito di celebrazione e la cittadinanza degli sposi. La correzione prevede controlli di coerenza mediante il confronto delle due suddette variabili con quelle più strettamente correlate ed effettuando analisi incrociate con variabili di controllo. In base ai risultati ottenuti si procede all'attribuzione dei valori mancanti e alla correzione di quelli errati.

*Rito di celebrazione* - Se almeno uno degli sposi è straniero il rito di celebrazione mancante/errato viene considerato civile, e così pure nel caso in cui uno degli sposi non sia celibe/nubile; negli altri casi il rito viene considerato religioso.

*Cittadinanza degli sposi* - Per la correzione dei record in cui la cittadinanza non sia italiana, ma il codice dello stato estero sia errato o mancante, viene effettuato un controllo incrociato con il luogo di nascita: nel caso in cui lo sposo sia nato in Italia, la cittadinanza errata/mancante viene considerata italiana, allo stesso modo il luogo di nascita estero comporta che la cittadinanza errata/mancante venga posta uguale allo stato estero di nascita.

#### 3) Controllo quantitativo

Il controllo quantitativo viene effettuato successivamente alla "scrematura" dei dati collezionati dai duplicati e ai controlli qualitativi precedentemente descritti, e prevede il confronto con i dati desunti dalla Rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile (D7.A), con riferimento sia al singolo mese di celebrazione dei matrimoni, sia all'anno nel complesso.

I controlli qualitativi descritti al punto precedente sono essenziali per la buona riuscita di questo controllo, in quanto i confronti con il D7.A si basano proprio sul raffronto, per singolo Comune, dell'ammontare complessivo dei matrimoni e di quelli distinti per rito e per cittadinanza: si vede cioè, a livello territoriale, se e di quanto si discostano i matrimoni religiosi/civili e i matrimoni con almeno uno straniero delle due fonti messe a paragone.

Le casistiche individuate a seguito del controllo quantitativo sono le seguenti:

- Comuni che presentano perfetta corrispondenza fra i modelli D.3 inviati ed i relativi dati riportati nei modelli D7.A;
- Comuni che presentano un numero di modelli individuali superiore a quanto indicato nel modello D7.A;
- Comuni con mancata copertura parziale, che, cioè, presentano lacune per alcuni mesi, oppure che, in alcuni mesi, hanno inviato un numero di modelli individuali inferiore rispetto a quanto riportato nel modello riepilogativo;

- Comuni con mancata copertura totale, vale a dire che nei modelli riepilogativi hanno indicato di essere stati interessati da un certo numero di matrimoni, ma non hanno inviato alcun modello individuale.

A seguito delle verifiche effettuate, la procedura di controllo consente quindi di monitorare lo stato degli invii dei modelli e di intervenire, con la collaborazione degli Uffici Regionali, per i Comuni che rientrano nelle ultime due casistiche, sollecitando i Comuni stessi a fornire i modelli relativi ai matrimoni celebrati nel territorio di loro competenza. Nella Tavola 1 sono riportati i risultati dei controlli quantitativi per gli anni che vanno dal 2004 al 2007.

**Tavola 1: Numero di Comuni per modelli D.3 pervenuti - Anni 2004-2007**

Corrispondenza tra D.3 e D7.A	Anni			
	2004	2005	2006	2007
VALORI ASSOLUTI				
D.3 = D7.A	5.326	5.317	5.239	5.329
D.3 > D7.A	1.696	1.446	1.555	1.315
D.3 < D7.A	1.079	1.338	1.175	1.342
Comuni mancanti	-	-	132	115
<b>Totale</b>	<b>8.101</b>	<b>8.101</b>	<b>8.101</b>	<b>8.101</b>
VALORI PERCENTUALI				
D.3 = D7.A	65,7	65,6	64,7	65,8
D.3 > D7.A	20,9	17,8	19,2	16,2
D.3 < D7.A	13,3	16,5	14,5	16,6
Comuni mancanti	0,0	0,0	1,6	1,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

#### 4) Controllo qualitativo di tutte le variabili rilevate

L'ultima fase, successiva al completamento della raccolta di tutti i modelli, consiste nell'effettuare i controlli qualitativi sulle singole informazioni rilevate con il modello D.3.

La correzione avviene secondo due differenti modalità:

- secondo quanto già descritto al precedente punto 2, vengono effettuati controlli di coerenza confrontando ogni variabile con quelle più strettamente correlate ed effettuando verifiche incrociate con variabili di controllo. In base ai risultati ottenuti si procede all'attribuzione dei valori mancanti e alla correzione di quelli errati;
- vengono attribuiti i valori mancanti o errati in base alla struttura assunta dai record in cui le variabili assumono valori corretti.

Di seguito vengono descritte con maggior dettaglio le procedure di correzione delle variabili investite dalle procedure di controllo.

*Luogo di residenza* - I controlli effettuati sono differenti a seconda che il luogo di residenza errato/mancante sia, presumibilmente, italiano o estero:

- nel caso in cui la presunta residenza italiana risulti errata, si controlla se il codice del Comune di residenza errato sia stato invertito con quello della Provincia in fase di compilazione del modello. In caso negativo vengono effettuati controlli incrociati sul luogo di residenza del coniuge e sul luogo di residenza futura. Se anche il risultato di queste operazioni non dà esito positivo, nel caso in cui la provincia di residenza sia corretta viene utilizzato il Comune capoluogo, altrimenti si ricorre al Comune di celebrazione del matrimonio;
- nel caso in cui la presunta residenza estera risulti errata, viene effettuato un controllo per vedere se il codice estero errato sia, in realtà, un codice di provincia italiana corretto. In caso contrario, vengono effettuati, come indicato anche nel punto precedente, controlli sulla residenza futura e su quella attuale del coniuge. In ultima analisi viene utilizzato anche stavolta il Comune di celebrazione.

*Luogo di nascita* - Il primo passo nella correzione del luogo di nascita consiste nell'analisi del codice fiscale degli sposi, variabile valorizzata (nel 2007) nell'80% dei casi. A partire dal codice catastale indicato nel codice fiscale, è infatti possibile risalire alla provincia o allo stato estero di nascita degli sposi. In mancanza del codice fiscale, si controlla il flag presente nel modello D.3, indicante se la provincia di nascita coincide o meno con quella di celebrazione: in caso affermativo si assume quest'ultima come provincia di nascita. Nei casi residui, la correzione si effettua in base alla cittadinanza o al luogo di residenza.

*Stato civile* - I record in cui lo stato civile registrato non sia corretto o sia mancante, vengono trattati nel seguente modo: nel caso in cui non sia valorizzata la data di cessazione del precedente matrimonio si assume che lo sposo/a sia celibe/nubile, in caso contrario (data di cessazione presente) si assume lo stato civile di divorziato/a.

*Data di cessazione del matrimonio precedente* - Vengono considerate errate le date di cessazione che implicano un matrimonio precedente ai 16 anni di età o che siano successive alla data del matrimonio attuale. Nel caso degli sposi divorziati si nota, quando l'informazione è errata, una propensione ad inserire come data di cessazione del matrimonio precedente, quella di celebrazione dello stesso. E' quindi necessario procedere ad una preventiva individuazione di questi casi, effettuata la quale si prosegue imputando i valori mancanti/errati sulla base delle distribuzioni di frequenza dell'anno di cessazione secondo l'età al matrimonio, osservate sui record corretti.

*Data di nascita, grado di istruzione, condizione professionale, posizione nella professione, ramo di attività economica e regime patrimoniale* - Per tutte queste variabili la modalità impiegata per la correzione consiste nell'imputazione dei valori in base alla distribuzione di frequenze regionali osservate sui record corretti. In particolare, per le variabili di seguito elencate, prima di procedere a tale imputazione vengono effettuati ulteriori controlli preventivi. Per la correzione della *data di nascita* degli sposi si considerano errate le età inferiori ai 16 anni o superiori ai 90, e quelle che determinano una differenza di età degli sposi superiore ai 40 anni. Nei record errati/mancanti viene, per prima cosa, preso in considerazione il codice fiscale degli sposi (qualora presente) e da esso viene ricavata la data di nascita corretta. Nei record che non possono essere corretti in questo modo viene effettuata l'imputazione dell'età secondo quanto precedentemente descritto. Relativamente al *grado di istruzione*, oltre ai valori mancanti e fuori dominio, vengono corretti anche i valori non coerenti con l'età degli sposi. La *condizione professionale*, qualora la posizione nella professione sia presente e corretta, e l'età sia compatibile, viene forzata ad "occupato/a".

*Luogo di residenza dopo il matrimonio* - In questo caso il controllo viene effettuato in prima istanza sulla base del flag indicante se la residenza futura coincide con quella attuale di uno dei coniugi. Nel caso in cui il flag non permetta una correzione immediata, si controlla se il codice della residenza futura sia stato erroneamente invertito. Qualora non sia possibile correggere il dato nelle suddette modalità, viene utilizzata l'informazione relativa alla residenza attuale.

Una volta terminate le operazioni descritte precedentemente, l'archivio viene controllato mediante SCIA (Sistema di Controllo e Imputazione Automatici), un software appositamente creato per il controllo e la correzione automatica dei dati e/o l'imputazione di quelli mancanti. In questa ultima fase vengono quindi effettuati ulteriori controlli di coerenza fra le informazioni contenute in ogni record. Inoltre, vengono estratti i record che hanno bisogno di un controllo manuale, in quanto non errati, ma contenenti informazioni che è necessario validare previa analisi (per esempio un'età al primo matrimonio troppo avanzata, oppure una differenza di età troppo elevata fra i coniugi).

## **4.2. Validazione dei dati nella rilevazione degli iscritti in Anagrafe per nascita**

Il piano di controllo e correzione dei microdati relativi all'indagine *Iscritti in Anagrafe per nascita* è stato oggetto nel tempo di numerosi perfezionamenti per il raggiungimento di uno standard di qualità elevato sulla rilevazione. Diversi sono i livelli sui quali queste operazioni di controllo si articolano: controlli operati in fase di acquisizione dei dati, controlli di correttezza sui valori assunti da ogni variabile, controlli di coerenza tra i valori assunti dalle variabili che sono tra loro legate da vincoli logici o

istituzionali, controlli di coerenza con altre rilevazioni, ecc.

Di seguito vengono esaminate più dettagliatamente le principali fasi nelle quali si articolano i suddetti processi di controllo ed eventuale correzione dei dati.

### 1) Eliminazione dei duplicati

Sull'intero archivio dei dati, attraverso una procedura automatica, si procede all'eliminazione dei duplicati totali, cioè di quei records che coincidono perfettamente in tutte le variabili. Previa normalizzazione delle variabili testuali, finalizzata ad una corretta confrontabilità dei records, e dopo la creazione di un numero progressivo che identifichi il singolo record in maniera univoca, si procede all'individuazione dei cosiddetti duplicati parziali, cioè di quei records in cui solo un sottoinsieme di informazioni in essi contenute sia uguale: a questo proposito vengono considerati diversi sottoinsiemi di informazioni tra quelli possibili, allo scopo di individuare la massima parte di duplicazioni occorse. I records ritenuti duplicati (o presenti tre o più volte) sono poi puntualmente analizzati allo scopo di recuperare dagli stessi il maggior contenuto informativo, al fine di costruire un unico record.

L'analisi dei duplicati consente di evidenziare eventuali comportamenti anomali a livello comunale legati alle modalità di trasmissione dei dati (ad esempio, Comuni che trasmettono i dati via Istatel e che inviano anche i modelli cartacei, il che produce una duplicazione erronea e fuorviante).

### 2) Analisi di copertura

Durante la fase di acquisizione dei dati viene messa in atto da parte del Servizio DEM una procedura di monitoraggio, con lo scopo di valutare il processo di raccolta dei dati "in corso d'opera": ciò consente di apportare tempestivamente le giuste rettifiche e/o provvedere ai dovuti solleciti per il completamento della raccolta dati nei tempi prestabiliti. Fissato un generico mese  $t$  dell'anno considerato, la procedura di monitoraggio intermedio consente una verifica quantitativa tra i modelli P.4 trasmessi dall'Ufficio di Anagrafe nei mesi dell'anno precedenti al mese  $t$ , e i dati riepilogativi che risultano dalla rilevazione mensile di uguale fonte *Movimento e calcolo della popolazione residente*, sia a livello del singolo mese precedente a  $t$ , sia a livello cumulato.

Le eventuali discrepanze tra i dati raccolti dalle due rilevazioni può evidenziare delle situazioni critiche, che possono essere classificate nel seguente modo:

- Comuni "a mancata copertura totale", ovvero che fino al mese  $t$  dell'anno considerato hanno segnalato nei modelli riepilogativi mensili un determinato numero di eventi, ma non hanno inviato alcun modello P.4;
- Comuni "a mancata copertura parziale", nei quali cioè il mancato invio dei modelli individuali si riferisce ad uno o più mesi particolari;
- Comuni "a sottocopertura parziale mensile sistematica", per i quali si riscontra in maniera sistematica un numero di modelli individuali inferiore a quanto indicato nel prospetto riepilogativo. In questo caso si procede ad effettuare alcuni controlli qualitativi per cercare di individuare la causa di questa sistematicità nell'errore di trasmissione.

Quando la raccolta dei dati è stata completata per l'intero anno, il monitoraggio finale sull'intero archivio annuale ripete gli stessi controlli già operati in fase intermedia su base mensile: questa volta viene utilizzato quale riferimento il modello riepilogativo annuale P.2.

La Tavola 2 riporta l'analisi del grado di copertura svolta su base regionale per il triennio 2005-2007.

### 3) Controllo qualitativo delle variabili rilevate

*Cittadinanza* - Le informazioni relative alla cittadinanza riguardano il nato, la madre e il padre del nato. Un primo controllo necessario è quello di correttezza, intesa come controllo di dominio. Occorre precisare che il suddetto dominio negli ultimi anni è cambiato più volte, a causa delle modifiche intervenute nell'assetto geopolitico di alcune parti del mondo, e di questo si è tenuto conto soprattutto per garantire la confrontabilità dei dati in serie storica. Un secondo controllo riguarda l'analisi della coerenza tra i codici di cittadinanza rilevati nei tre soggetti: il nato infatti deve avere la cittadinanza della madre o quella del padre.

**Tavola 2: Iscritti in Anagrafe per nascita (mod. P.4) e nati risultanti dal modello P.2, per regione Anni 2005-2007**

REGIONI	Anni								
	2005			2006			2007		
	Nati P.4	Nati del P.2	Diff. % (a)	Nati P.4	Nati del P.2	Diff. % (a)	Nati P.4	Nati del P.2	Diff. % (a)
Piemonte	36.652	37.251	-1,6	37.461	37.851	-1,0	38.436	38.565	-0,3
Valle d'Aosta	1.142	1.161	-1,6	1.218	1.250	-2,6	1.221	1.241	-1,6
Lombardia	89.849	92.480	-2,8	93.570	95.156	-1,7	94.580	96.280	-1,8
Trentino Alto-Adige	10.722	10.719	0,0	10.599	10.602	0,0	10.683	10.680	0,0
Veneto	45.784	46.264	-1,0	46.696	47.055	-0,8	47.420	47.633	-0,4
Friuli-Venezia Giulia	9.990	10.083	-0,9	10.291	10.355	-0,6	10.523	10.557	-0,3
Liguria	11.963	11.957	0,1	12.142	12.146	0,0	12.123	12.156	-0,3
Emilia-Romagna	37.550	38.518	-2,5	38.966	39.435	-1,2	40.131	40.518	-1,0
Toscana	31.158	31.390	-0,7	31.173	31.595	-1,3	32.188	32.258	-0,2
Umbria	7.674	7.732	-0,8	7.744	7.822	-1,0	8.003	8.028	-0,3
Marche	13.450	13.440	0,1	13.761	13.757	0,0	14.003	14.064	-0,4
Lazio	48.503	50.833	-4,6	51.102	52.913	-3,4	50.816	52.445	-3,1
Abruzzo	10.889	11.200	-2,8	10.773	11.087	-2,8	10.961	11.428	-4,1
Molise	2.485	2.527	-1,7	2.421	2.461	-1,6	2.424	2.507	-3,3
Campania	62.059	62.599	-0,9	61.864	62.279	-0,7	61.478	61.800	-0,5
Puglia	38.144	38.715	-1,5	36.820	37.764	-2,5	36.596	38.224	-4,3
Basilicata	4.636	4.908	-5,5	4.876	4.958	-1,7	4.805	4.873	-1,4
Calabria	18.094	18.228	-0,7	18.190	18.328	-0,8	18.027	18.107	-0,4
Sicilia	50.253	50.791	-1,1	49.354	49.940	-1,2	48.136	49.186	-2,1
Sardegna	13.033	13.226	-1,5	12.998	13.256	-1,9	13.035	13.383	-2,6
<b>Italia</b>	<b>544.030</b>	<b>554.022</b>	<b>-1,8</b>	<b>552.019</b>	<b>560.010</b>	<b>-1,4</b>	<b>555.589</b>	<b>563.933</b>	<b>-1,5</b>

(a) (nati P.4 - nati P.2) / nati P.2 \* 100

**Tavola 3: Confronto per i grandi Comuni tra nati stranieri risultanti dal mod. P.4 e nati stranieri desunti dal P.3 - Anni 2005-2007**

GRANDI COMUNI	Nati stranieri								
	2005			2006			2007		
	P.4	Nati desunti dal P.3	Diff. % (a)	P.4	Nati desunti dal P.3	Diff. % (a)	P.4	Nati desunti dal P.3	Diff. % (a)
Torino	1.626	1.623	0,2	1.784	1.783	0,1	2.137	2.134	0,1
Milano	3.219	2.675	20,3	2.960	2.871	3,1	2.972	3.075	-3,3
Verona	504	500	0,8	499	497	0,4	597	595	0,3
Venezia	249	249	0,0	279	279	0,0	344	344	0,0
Genova	563	562	0,2	564	564	0,0	638	638	0,0
Bologna	473	474	-0,2	502	501	0,2	567	567	0,0
Firenze	536	540	-0,7	512	521	-1,7	603	588	2,6
Roma	2.618	2.626	-0,3	2.933	2.945	-0,4	2.983	2.968	0,5
Napoli	126	251	-49,8	184	297	-38,0	233	296	-21,3
Bari	49	51	-3,9	63	63	0,0	57	58	-1,7
Palermo	272	248	9,7	271	265	2,3	300	298	0,7
Catania	85	103	-17,5	86	113	-23,9	91	117	-22,2

(a) (nati P.4 - nati P.3) / nati P.3 \* 100

La fase di correzione automatica, necessaria qualora venga evidenziata una situazione erranea, parte dallo studio della cittadinanza della madre: in questo è di ausilio il codice di nascita contenuto nel codice fiscale della madre. Quindi, prima si individua la cittadinanza della madre a partire dal suo codice fiscale, nella presunzione che lo stato estero di nascita coincida con grande probabilità con la sua cittadinanza estera; in seguito, alla luce di questa informazione, si procede ad un tentativo di correzione della cittadinanza del nato e del padre, qualora queste risultino ancora incoerenti tra loro.

Si osservi che, una volta validate le variabili di cittadinanza, si procede ad un'analisi di copertura, limitatamente ai nati stranieri, per verificare la coerenza con l'indagine *Movimento e calcolo della popolazione straniera residente* (mod. P.3), arrivando nella verifica fino al dettaglio comunale. Nei Comuni in cui si dovesse evidenziare una rilevante sottostima dei nati stranieri rilevati con il modello P.4, si procede ad

un'ulteriore analisi puntuale che tiene conto dell'analisi dei cognomi e nomi dei soggetti, allo scopo di "recuperare" quei nati di cittadinanza straniera, che erroneamente potrebbero essere stati rilevati come italiani.

La Tavola 3 riporta i risultati, per i grandi Comuni, del confronto tra gli iscritti in Anagrafe per nascita (P.4) di cittadinanza straniera e i nati stranieri desunti dal modello P.3, per il triennio 2005-2007.

*Luogo di nascita* - Le informazioni relative al luogo di nascita, una volta verificate in termini di correttezza, vengono opportunamente aggregate e classificate a livello comunale in: 1) nati nello stesso Comune, 2) nati in altro Comune, 3) nati all'estero. Tali aggregazioni vengono confrontate, a livello mensile, con le corrispondenti voci della *Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente* (mod. D7.B) e, a livello annuale, con l'indagine *Movimento e calcolo della popolazione residente* (mod. P.2). Questi controlli consentono quindi la verifica di una corretta distribuzione delle nascite secondo il luogo di nascita.

*Data di nascita* - Le date di nascita riguardano quelle del nato, della madre e del padre. Riguardo al nato occorre verificare che la data di nascita, oltre ad essere in dominio, sia coerente con il mese di iscrizione in Anagrafe, nel senso che non può essere successiva ad esso. Ulteriore controllo tra data di nascita del nato e data di iscrizione riguarda non solo la coerenza ma anche la distanza tra le due. Si verificano, infatti, un discreto numero di casi in cui l'iscrizione in Anagrafe avviene a distanza largamente superiore ad un anno dalla nascita. Questa eccessiva distanza, spesso collegata al luogo di nascita estero e alla cittadinanza italiana, identifica casi di errata iscrizione in Anagrafe per nascita. Si tratta di cittadini italiani da tempo residenti all'estero (ma non iscritti regolarmente in A.I.R.E., l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero) che non hanno registrato i loro figli alla nascita e che compiono l'operazione a distanza di anni al rientro in Italia. In questi casi, in realtà, la procedura corretta sarebbe quella di operare un'iscrizione tardiva in A.I.R.E. con contestuale cancellazione e quindi operare un'iscrizione anagrafica di tutti i componenti del nucleo familiare per trasferimento di residenza dall'estero. In tutti questi casi si cerca di contattare i Comuni per far presente la non correttezza della procedura amministrativa e statistica proponendo quindi le correzioni del caso.

Per quanto riguarda la data di nascita della madre e del padre vengono operati dei puri controlli qualitativi. Per la madre, nei casi in cui venga appurata la sua non correttezza, si fa ricorso al codice fiscale della stessa (laddove sia presente) per ricostruire, con una operazione di decodifica, l'effettiva data di nascita. Per il padre, nel caso di dati fuori dominio, si verifica semplicemente la distanza tra la sua data di nascita e quella della madre.



## Appendice

### Ulteriori considerazioni sulle norme di compilazione del modello APR.4

Particolare attenzione deve essere posta alla compilazione della testata del modello (SEZIONE I - ISCRIZIONE ANAGRAFICA e SEZIONE II - CANCELLAZ. ANAGRAFICA): infatti va compilata in modo che sia univocamente determinato il **tipo di provvedimento**, indispensabile per stabilire la tipologia del trasferimento. Vediamo nel dettaglio i singoli casi.

#### • Iscrizione da altro Comune

compilare la SEZIONE I con il codice, nome e timbro del Comune di iscrizione; barrare 1 nel riquadro *Provvedo*. La SEZIONE II deve essere compilata con il codice, nome e timbro del Comune di cancellazione; deve essere barrato 1 nel riquadro *Confermo*, come indicato di seguito:

COMUNE DI PIANIGA		VE (PROV.)	MOD. APR/4
<b>SEZIONE I - ISCRIZIONE ANAGRAFICA</b>		<b>SEZIONE II - CANCELLAZIONE ANAGRAFICA</b>	
Pratica iscrizione n. <u>3072</u> del _____ del _____ - Comporta conteggio 1 Non comporta conteggio 2 <input checked="" type="checkbox"/>		Pratica cancellazione n. <u>2356</u> del _____ del _____ - Comporta conteggio 1 Non comporta conteggio 2 <input checked="" type="checkbox"/>	
Provincia Comune <b>028</b>	PIANIGA COMUNE DI VENEZIA PROVINCIA DI	GREZZANA COMUNE DI VERONA PROVINCIA DI	Provincia Comune <b>038</b>
Provincia <b>027</b>	Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittima 1 - d'ufficio 2 <input type="checkbox"/>	Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittima 1 - d'ufficio 2 <input type="checkbox"/>	Provincia <b>023</b>
Data _____ Timbro _____ L'UFFICILE DI ANAGRAFE _____	Richiesto a codesto Comune d. _____ (Prov. _____) ai fini di iscrivere in pari data all'APR (anagrafe della popolazione residente) di questo Comune: - la cancellazione dall'APR _____ 1 - la conferma dell'avvenuta cancellazione per lo Stato estero di _____ 2 - la conferma dell'avvenuta cancellazione per irreperibilità _____ 3 e di restituire il presente modello completo di numero, parte e serie degli atti originali di stato civile. _____	CONFERMO: - la cancellazione dall'APR di questo Comune _____ 1 - la cancellazione per lo Stato estero di _____ 2 avvenuta il _____ 3 - la cancellazione per irreperibilità avvenuta il _____ 4 Dichiaro, inoltre, che le notizie riportate per ciascun nominativo sono quelle risultanti negli atti anagrafici di questo Comune. CIRCOLO COMUNALE PROV. VERONA QUARTO: _____ 4	Data _____ Timbro _____ L'UFFICILE DI ANAGRAFE _____
Data _____ Timbro _____ L'UFFICILE DI ANAGRAFE _____	PROVVEDO: - all'iscrizione per immigrazione da altro Comune _____ 1 - all'iscrizione dall'estero (Stato _____) _____ 2 Codice dello Stato estero di provenienza _____ - all'iscrizione a seguito di ricomparsa di persona già cancellata per irreperibilità in data _____ 3 - all'iscrizione per altri motivi ( _____ ) _____ 4 specificare _____	PROVVEDO: - alla cancellazione per l'estero (Stato _____) _____ 1 Codice dello Stato estero di destinazione _____ - alla cancellazione per irreperibilità _____ 2 - al censimento _____ 3 - in base agli accertamenti dell'ufficio anagrafe _____ 4 - alla cancellazione per altri motivi ( _____ ) _____ 4 specificare _____	Data _____ Timbro _____ L'UFFICILE DI ANAGRAFE _____
Data di definizione della pratica (1) <u>1</u> / <u>1</u> / <u>2009</u>			

#### • Iscrizione dall'estero

compilare la SEZIONE I con il codice, nome e timbro del Comune di iscrizione, nel riquadro *Provvedo* barrare 2 e compilare con il nome dello Stato estero e il relativo codice ISTAT.

Nel caso in cui il richiedente sia stato precedentemente iscritto in un altro Comune, l'Ufficiale di Anagrafe deve inoltrare una regolare pratica migratoria al suddetto Comune: se questo Comune ha a suo tempo effettuato la cancellazione per l'estero deve essere compilata la SEZIONE II dove deve essere barrato 2 nel riquadro *Confermo* con l'indicazione dello Stato estero di cancellazione; altrimenti, se il Comune non ha mai effettuato alcuna cancellazione, la pratica diventa una iscrizione da altro Comune (art. 16 del Regolamento anagrafico); se invece il Comune lo ha cancellato a suo tempo per irreperibilità, allora la pratica deve diventare una iscrizione per altri motivi.

Si ribadisce che è necessaria l'indicazione dello Stato estero, altrimenti il modello verrà scartato dalla procedura di registrazione. Si veda l'esempio riportato di seguito:

COMUNE DI PIANIGA VE (PROV.) MOD. APR/4

**MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (\*)**

SEZIONE I - ISCRIZIONE ANAGRAFICA		SEZIONE II - CANCELLAZIONE ANAGRAFICA	
Pratica iscrizione n. <u>3072</u> del _____		Pratica cancellazione n. _____ del _____	
- Comporta conteggio <input checked="" type="checkbox"/> 1 Non comporta conteggio <input type="checkbox"/> 2		- Comporta conteggio <input type="checkbox"/> 1 Non comporta conteggio <input type="checkbox"/> 2	
Provincia Comune <b>028</b> Provincia <b>027</b>	<b>PIANIGA</b> COMUNE DI <b>VENEZIA</b> PROVINCIA DI Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittima <input type="checkbox"/> 1 - d'ufficio <input type="checkbox"/> 2	Provincia Comune _____ Provincia _____	COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____ Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittima <input type="checkbox"/> 1 - d'ufficio <input type="checkbox"/> 2
Data _____ Timbro _____ L'UFFICIALE DI ANAGRAFE	Richiesto a codesto Comune d _____ (Prov. _____) ai fini di iscrivere in pari data all'APR (anagrafe della popolazione residente) di questo Comune: - la cancellazione dall'APR _____ 1 - la conferma dell'avvenuta cancellazione per lo Stato estero _____ 2 di _____ - la conferma dell'avvenuta cancellazione per irreperibilità _____ 3 e di restituire il presente modello completo di numero, parte e serie degli atti originali di stato civile. _____	Data _____ Timbro _____ L'UFFICIALE DI ANAGRAFE	CONFERMO: - la cancellazione dall'APR di questo Comune _____ 1 - la cancellazione per lo Stato estero di _____ avvenuta il _____ 2 - la cancellazione per irreperibilità avvenuta il _____ 3 Dichiaro, inoltre, che le notizie riportate per ciascun nominativo sono quelle risultanti negli atti anagrafici di questo Comune. DI RESTITUIRE E CENSA PROVEREBBENTI IL QUANTO: _____ 4
Data _____ Timbro _____ L'UFFICIALE DI ANAGRAFE	PROVVEDO: - all'iscrizione per immigrazione da altro Comune _____ 1 - all'iscrizione dall'estero (Stat. <b>MAROCCO</b> ) _____ 2 Codice dello Stato estero di provenienza <u>436</u> - all'iscrizione a seguito di ricomparsa di persona già cancellata per irreperibilità in data _____ 3 - all'iscrizione per altri motivi ( _____ ) specificare _____ 4	Data _____ Timbro _____ L'UFFICIALE DI ANAGRAFE	PROVVEDO: - alla cancellazione per l'estero (Stat. _____) _____ 1 Codice dello Stato estero di destinazione _____ - alla cancellazione per irreperibilità _____ 2 - al censimento _____ 3 - in base agli accertamenti dell'ufficio anagraf _____ 4 - alla cancellazione per altri motivi ( _____ ) specificare _____
Data di definizione della pratica (1) <u>01/12/09</u>			

• **Iscrizione per altri motivi**

compilare la SEZIONE I con il codice, nome e timbro del Comune di iscrizione, nel riquadro *Provvedo* barrare 3 o 4. Si deve barrare 3 se il Comune stesso o il Comune di precedente iscrizione lo ha cancellato per irreperibilità, in questo caso deve essere indicata la data di tale cancellazione (si veda l'esempio riportato di seguito). Si deve barrare 4 nel caso di iscrizione per altri motivi e in questo caso deve essere specificato il motivo.

COMUNE DI PIANIGA VE (PROV.) MOD. APR/4

**MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (\*)**

SEZIONE I - ISCRIZIONE ANAGRAFICA		SEZIONE II - CANCELLAZIONE ANAGRAFICA	
Pratica iscrizione n. <u>3072</u> del _____		Pratica cancellazione n. <u>2356</u> del _____	
- Comporta conteggio <input checked="" type="checkbox"/> 1 Non comporta conteggio <input type="checkbox"/> 2		- Comporta conteggio <input type="checkbox"/> 1 Non comporta conteggio <input type="checkbox"/> 2	
Provincia Comune <b>028</b> Provincia <b>027</b>	<b>PIANIGA</b> COMUNE DI <b>VENEZIA</b> PROVINCIA DI Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittima <input type="checkbox"/> 1 - d'ufficio <input type="checkbox"/> 2	Provincia Comune <b>060</b> Provincia <b>028</b>	<b>PADOVA</b> COMUNE DI <b>PADOVA</b> PROVINCIA DI Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittima <input type="checkbox"/> 1 - d'ufficio <input type="checkbox"/> 2
Data _____ Timbro _____ L'UFFICIALE DI ANAGRAFE	Richiesto a codesto Comune d _____ (Prov. _____) ai fini di iscrivere in pari data all'APR (anagrafe della popolazione residente) di questo Comune: - la cancellazione dall'APR _____ 1 - la conferma dell'avvenuta cancellazione per lo Stato estero _____ 2 di _____ - la conferma dell'avvenuta cancellazione per irreperibilità _____ 3 e di restituire il presente modello completo di numero, parte e serie degli atti originali di stato civile. _____	Data _____ Timbro _____ L'UFFICIALE DI ANAGRAFE	CONFERMO: - la cancellazione dall'APR di questo Comune _____ 1 - la cancellazione per lo Stato estero di _____ avvenuta il _____ 2 - la cancellazione per irreperibilità avvenuta il <u>3/11/2006</u> 3 Dichiaro, inoltre, che le notizie riportate per ciascun nominativo sono quelle risultanti negli atti anagrafici di questo Comune. DI RESTITUIRE E CENSA PROVEREBBENTI IL QUANTO: _____ 4
Data _____ Timbro _____ L'UFFICIALE DI ANAGRAFE	PROVVEDO: - all'iscrizione per immigrazione da altro Comune _____ 1 - all'iscrizione dall'estero (Stat. _____) _____ 2 Codice dello Stato estero di provenienza _____ - all'iscrizione a seguito di ricomparsa di persona già cancellata per irreperibilità in data <u>3/11/2006</u> 3 - all'iscrizione per altri motivi ( _____ ) specificare _____ 4	Data _____ Timbro _____ L'UFFICIALE DI ANAGRAFE	PROVVEDO: - alla cancellazione per l'estero (Stat. _____) _____ 1 Codice dello Stato estero di destinazione _____ - alla cancellazione per irreperibilità _____ 2 - al censimento _____ 3 - in base agli accertamenti dell'ufficio anagraf _____ 4 - alla cancellazione per altri motivi ( _____ ) specificare _____
Data di definizione della pratica (1) <u>01/12/09</u>			

• **Cancellazione per l'estero e cancellazione per altri motivi**

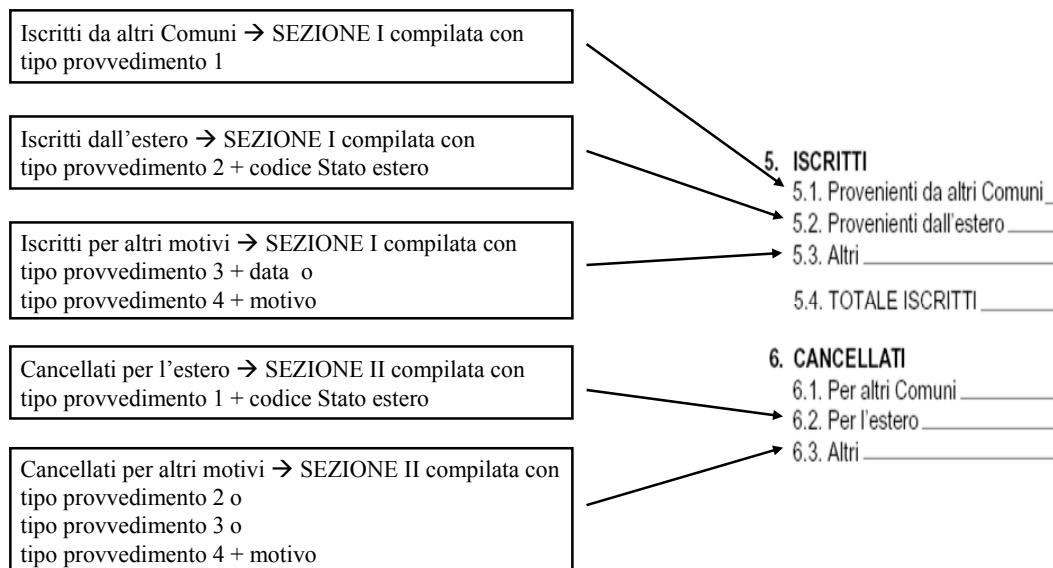
deve essere compilata soltanto la SEZIONE II. Nel caso di cancellazione per l'estero è necessario barrare 1 nel riquadro *Provvedo* ed è fondamentale inserire la descrizione ed il codice dello Stato estero. Nel caso di cancellazione per altri motivi, invece, deve essere barrata nel riquadro *Provvedo* la casella 2, 3

o 4 a seconda che si tratti di una cancellazione per irreperibilità al censimento, oppure di una cancellazione per irreperibilità accertata d'ufficio, oppure di una cancellazione per altri motivi (in questo caso deve essere indicato il motivo). Si riporta di seguito l'esempio di una cancellazione per l'estero:

COMUNE DI PIANIGA VE (PROV.) MOD. APR/4

SEZIONE I - ISCRIZIONE ANAGRAFICA		SEZIONE II - CANCELLAZIONE ANAGRAFICA	
Pratica iscrizione n. _____ del _____ - Comporta conteggio 1 Non comporta conteggio 2 <input type="checkbox"/>		Pratica cancellazione n. <u>2</u> <u>3</u> <u>5</u> <u>6</u> del _____ - Comporta conteggio 1 Non comporta conteggio 2 <input checked="" type="checkbox"/>	
Provincia Comune	COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____ Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittima 1 - d'ufficio 2 <input type="checkbox"/>	Provincia Comune	COMUNE DI <u>PIANIGA</u> PROVINCIA DI <u>VE</u> Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittima 1 - d'ufficio 2 <input type="checkbox"/>
Data _____ Timbro _____ UFFICIALE DI ANAGRAFE	Richiesto a codesto Comune d _____ (Prov. _____) ai fini di iscrivere in pari data all'APR (anagrafe della popolazione residente) di questo Comune: - la cancellazione dall'APR _____ 1 - la conferma dell'avvenuta cancellazione per lo Stato estero _____ 2 - la conferma dell'avvenuta cancellazione per irreperibilità _____ 3 e di restituire il presente modello completo di numero, parte e serie degli atti originali di stato civile. _____	Data _____ Timbro _____ UFFICIALE DI ANAGRAFE	CONFERMO: - la cancellazione dall'APR di questo Comune _____ 1 - la cancellazione per lo Stato estero di _____ 2 avvenuta il _____ - la cancellazione per irreperibilità avvenuta il _____ 3 Dichiaro, inoltre, che le notizie riportate per ciascun nominativo sono quelle risultanti negli atti anagrafici di questo Comune. DI RISPONDERE SENZA PROVVEDIMENTI IN QUANTO: _____ 4
Data _____ Timbro _____ UFFICIALE DI ANAGRAFE	PROVVEDO: - all'iscrizione per immigrazione da altro Comune _____ 1 - all'iscrizione dall'estero (Stato _____) _____ 2 Codice dello Stato estero di provenienza _____ - all'iscrizione a seguito di ricomparsa di persona già cancellata _____ 3 per irreperibilità in data _____ - all'iscrizione per altri motivi ( _____ ) _____ 4 specificare _____	Data _____ Timbro _____ UFFICIALE DI ANAGRAFE	PROVVEDO: - alla cancellazione per l'estero (Stat. <u>MAROCCO</u> ) _____ 1 Codice dello Stato estero di destinazione <u>4</u> <u>3</u> <u>6</u> - alla cancellazione per irreperibilità _____ - al censimento _____ 2 - in base agli accertamenti dell'ufficio anagrafe _____ 3 - alla cancellazione per altri motivi ( _____ ) _____ 4 specificare _____
Data di definizione della pratica (1) <u>1</u> <u>1</u> <u>2</u> <u>0</u> <u>0</u> <u>9</u> O M ANNO			

Sulla base di queste considerazioni, si ribadiscono i criteri classificatori secondo cui le persone contenute negli APR.4 (che comportano conteggio) definiti nel mese di riferimento devono essere conteggiate nel corrispondente modello D7.B, che vengono sintetizzati nel seguente schema:



## Bibliografia

- Istat. *Anagrafe della popolazione. Legge e regolamento anagrafico*. Roma: Istat, 1992. (Metodi e Norme, Serie B, n. 29).
- Istat. *Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della popolazione*. Roma: Istat, 1981. (Metodi e Norme, Serie B, n. 21).
- Istat. *Rilevazioni demografiche e sanitarie. Istruzioni per la compilazione dei modelli statistici*. Roma: Istat, 2006.
- Istat, DCCR. *Documento sul processo di produzione dei dati demografici*. Roma: Istat, giugno 2008. (Direttiva DCCR01, Prodotto DCCR01.1.2).
- Istat, DCCR. *Manuale tecnico relativo alle statistiche demografiche*. Roma: Istat, agosto 2008. (Direttiva DCCR01, Prodotto DCCR01.2.2).

**Allegati**  
**I modelli di rilevazione**





**11. Luogo di residenza dopo il matrimonio**

**Sposo**

Stesso Comune di attuale residenza \_\_\_\_\_ 1.

Stesso Comune della sposa \_\_\_\_\_ 2.

Altro Comune \_\_\_\_\_ 3.

(specificare)

codificare Comune Provincia

Stato estero \_\_\_\_\_ 4.

(specificare)

codificare 0 0 0

**Sposa**

Stesso Comune di attuale residenza \_\_\_\_\_ 1.

Stesso Comune dello sposo \_\_\_\_\_ 2.

Altro Comune \_\_\_\_\_ 3.

(specificare)

codificare Comune Provincia

Stato estero \_\_\_\_\_ 4.

(specificare)

codificare 0 0 0

**12. Regime patrimoniale scelto dagli sposi**

Comunione \_\_\_\_\_ 1.

Separazione \_\_\_\_\_ 2.

Data \_\_\_\_\_

Timbro - Firma dell'Ufficiale dello Stato civile \_\_\_\_\_

**ELENCO A - NUMERI DI CODICE DELLE PROVINCE**

Agrigento 084	Catanzaro 079	Genova 010	Milano 015	Pordenone 093	Terni 055
Alessandria 006	Castellana Grotte 085	Giulia 091	Modena 038	Potenza 076	Torino 001
Ancona 042	Campobasso 070	Marche 092	Monza e Brianza 108	Prato 100	Trapani 081
Aceta 007	Carbonara-Igoleas 107	Grosseto 053	Napoli 063	Ragusa 088	Trento 022
Arezzo 051	Caserta 061	Imperia 008	Novara 003	Ravenna 039	Treviso 026
Ascoli Piceno 044	Chieti 069	Isernia 094	Nuoro 091	Reggio Calabria 080	Trieste 032
Asti 005	Catanzaro 079	L'Aquila 066	Obbia-Tempio 011	Reggio Emilia 035	Udine 030
Avellino 064	Chefti 069	Latina 059	Ogliastra 105	Rieti 057	Varese 012
Bari 072	Cosenza 078	Lecco 075	Oristano 095	Rimini 099	Venezia 027
Barletta-Andria-Trani 110	Cremona 019	Lecco 097	Padova 028	Roma 058	Verbania-Cusio-Ossola 103
Belluno 025	Crotone 101	Livorno 049	Palermo 082	Rovigo 029	Vercelli 002
Benevento 062	Cuneo 004	Lodi 098	Parma 034	Salerno 065	Verona 023
Bergamo 016	Enna 086	Lucca 046	Pavia 018	Sassari 090	Vibo Valentia 102
Biella 096	Fermo 109	Macerata 043	Perugia 054	Savona 009	Vicenza 024
Bologna 037	Ferrara 038	Mantova 020	Pesaro - Urbino 041	Siena 052	Viterbo 056
Bolzano 021	Firenze 048	Massa Carrara 045	Pescara 068	Siracusa 089	
Brescia 017	Foggia 071	Matera 077	Piacenza 033	Sondrio 014	
Brindisi 074	Forlì - Cesena 040	Medio Campidano 106	Pisa 050	Taranto 073	
Cagliari 092	Frosinone 060	Messina 083	Pistoia 047	Teramo 067	

**ELENCO B - NUMERI DI CODICE DELLE CITTADINANZE E DEGLI STATI ESTERI**

<b>EUROPA</b>	Sarbia, Repubblica di 271	Ruanda 446	Saint Lucia 532	Oman 343
<b>UE (Unione Europea)</b>	Svizzera 241	Sao Tomé e Principe 448	Saint Kitts e Nevis 534	Pakistan 344
Austria 203	Turchia 351	Seychelles 449	Saint Vincent e Grenadine 533	Qatar 345
Belgio 206	Ucraina 243	Senegal 450	Stati Uniti d'America 536	Singapore 346
Bulgaria 209	<b>AFRICA</b>	Sierra Leone 451	Suriname 616	Siria 348
Ceca, Rep. 257	Algeria 401	Somalia 453	Trinidad e Tobago 617	Sri Lanka (ex Ceylon) 311
Cipro 315	Angola 402	Sud Africa 454	Uruguay 618	Tagikistan 362
Danimarca 212	Benin (ex Dahomey) 406	Sudan 455	Venezuela 619	Taiwan (ex Formosa) 363
Estonia 247	Botswana 408	Swaziland 456	<b>ASIA</b>	Territori Autonomia Palestinese 324
Finlandia 214	Burkina Faso (ex Alto Volta) 409	Tanzania 457	Afghanistan 301	Thailandia 349
Francia 215	Burundi 410	Togo 458	Arabia Saudita 302	Timor Orientale 338
Germania 216	Camerun 411	Tunisia 460	Armenia 358	Turkmenistan 364
Grecia 220	Capo Verde 413	Uganda 461	Azerbaijan 359	Uzbekistan 357
Irlanda 221	Centrafricana, Rep. 414	Zambia 464	Bahrein 304	Vietnam 353
Lettonia 248	Ciad 415	Zimbabwe (ex Rhodesia) 465	Bangladesh 305	Yemen 354
Lituania 249	Comore 417	<b>AMERICA</b>	Bhutan 306	<b>OCEANIA</b>
Lussemburgo 226	Congo, Repubblica del 418	Antigua e Barbuda 503	Brunei 309	Australia 701
Malta 227	Congo, Rep. Dem. del 419	Argentina 602	Camboogia 310	Fiji 703
Paesi Bassi 232	Costa d'Avorio 404	Bahamas 505	Cina, Rep. Popolare (Corea Nord) 319	Kiribati 708
Polonia 233	Egitto 419	Barbados 506	Corea, Rep. (Corea Sud) 320	Marshall, Isole 712
Portogallo 234	Eritrea 466	Bolivia 507	Filippine 323	Micronesia, Stati Federati 713
Regno Unito 235	Etiopia 420	Brasile 604	Georgia 360	Nauru 715
Romania 219	Gabon 421	Canada 509	Giappone 326	Nuova Zelanda 719
Slovacchia 255	Gambia 422	Cile 606	India 327	Palau 720
Slovenia 251	Ghana 423	Colombia 608	Indonesia 331	Papua Nuova Guinea 721
Spagna 239	Gibuti 424	Costa Rica 513	Iran, Repubblica Islamica del 332	Samoa 727
Svezia 240	Guinea 425	Cuba 514	Israele 333	Tonga 730
Ungheria 244	Guinea Bissau 426	Dominica 515	Israele 334	Tuvalu 731
<b>Altri paesi europei</b>	Guinea Equatoriale 427	Dominicana, Rep. 516	Kazakhstan 356	Vanuatu 732
Albania 201	Kenya 428	Ecuador 609	Kirghizistan 361	
Andorra 202	Lesotho 429	El Salvador 517	Kuwait 335	
Bielorussia 256	Liberia 430	Giamaca 518	Laos 336	
Bosnia-Erzegovina 252	Libia 431	Grenada 519	Libano 337	
Croazia 250	Madagascar 432	Guatemala 523	Maldive 339	
Islanda 223	Malawi 434	Guyana 612	Malaysia 340	
Kosovo 272	Mali 435	Haiti 524	Mongolia 341	
Liechtenstein 225	Marocco 436	Honduras 525	Myanmar (Birmania) 307	
Macedonia, ex Rep. Jugos. 253	Mauritania 437	Messico 527	Nepal 342	
Moldova 254	Mauritius 438	Nicaragua 529		
Monaco 229	Mozambico 440	Panama 530		
Montenegro 270	Namibia 441	Paraguay 614		
Norvegia 231	Niger 442	Perù 615		
Russia, Federazione 245	Nigeria 443			
San Marino 236				
Santa Sede 246				

(a) Per già coniugato si intende la persona che ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ai sensi della legge n. 898 del 1° dicembre 1970.

**AVVERTENZE** - Barrare il quadratino  che fa al caso. Per i numeri di codice nelle province confrontate l'elenco A sopra riportato. Per quanto riguarda la codifica delle cittadinanze e degli Stati esteri confrontare l'elenco B.

**SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERVISTATI**

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" - art. 6 bis, comma 1 (presupposti del trattamento) comma 2 (trattamento dei dati sensibili) comma 4 (comunicazione dei dati personali ai soggetti del Sistema statistico nazionale) commi 5, 6 e 7 (conservazione dei dati) comma 8 (esercizio dei diritti dell'interessato), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (programma statistico nazionale).  
 - Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" - art. 2 (finalità), 4 (definizioni), 7-10 (diritti dell'interessato), 13 (informativa), 28-30 (soggetti che effettuano il trattamento), 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici).  
 - "Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali - d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196).  
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2008, con il quale è stato approvato il programma statistico nazionale per il triennio 2008-2010. (Suppl. ord. n. 237 alla Gazzetta Ufficiale del 27 ottobre 2008 - serie generale - n. 252).  
 - Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 novembre 2008 - Elenco per le quali

sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire i dati e le notizie che siano loro richieste (G.U. 26 gennaio 2009, n. 20).  
 - I dati raccolti nell'ambito della presente indagine, inserita nel Programma statistico nazionale 2008-2010, sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali e potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistiche dei soggetti del Sistema statistico nazionale. I medesimi dati saranno diffusi in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati e potranno essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità indicate dall'art. 7 del suddetto codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del d.lgs. n.322/1989, e successive modifiche ed integrazioni e, per i soggetti privati, dal D.P.R. 11 novembre 2008.  
 - Titolare del trattamento dei dati personali è ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma.  
 - Responsabile del trattamento è il Direttore centrale per le statistiche e per le indagini sulle istituzioni sociali, al quale è possibile rivolgersi anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato e per conoscere il nominativo degli eventuali altri responsabili.

Stampa: Rubettino Industrie Grafiche ed Editoriali





Istituto Nazionale di Statistica

Per una corretta compilazione leggere le ISTRUZIONI SUL RETRO della scheda

**SCHEDA DI MORTE OLTRE IL 1° ANNO DI VITA PER MASCHIO**

**PARTE A** - A CURA DEL MEDICO

Cognome e nome del defunto

**LUOGO DEL DECESSO**

Abitazione 1  
Istituto di cura pubblico 2  
Istituto di cura privato 3  
Struttura socio-assistenziale 4  
Altro specificare 5

Provincia di \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
CODICE DELLA ASL DI DECESSO \_\_\_\_\_

**RECONTRO DIAGNOSTICO**

Richiesto \_\_\_\_\_ Non richiesto \_\_\_\_\_  
1 2

Riservato all'ISTAT  
I-XIX  
XX

**Bisà completa**

**PARTE B** - NOTIZIE A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE (CONTROLLARE ED EVENTUALMENTE CORREGGERE IL COGNOME E IL NOME DEL DEFUNTO)

COGNOME FISCALE DEL DEFUNTO

ATTO DI MORTE

Numero \_\_\_\_\_ UFFICIO DI STATO CIVILE \_\_\_\_\_  
CIRCOSCRIZIONE \_\_\_\_\_

Parte 1 2 III  
Serie 1 2 C

Solo per i Comuni che presentano una suddivisione del territorio in circoscrizioni

N. distinto da apporre con il timbro

Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

**1. Causa iniziale** (scrivere in stampatello)  
\* Scegliere la SOLA patologia che ha dato inizio alla catena dei processi morbosi indicati ai punti 2, e 3.

durata (a) \_\_\_\_\_  
anni mesi giorni

**2. Causa intermedia** (scrivere in stampatello)  
Eventuali complicazioni o evoluzione della causa precedente, indicata al punto 1.

durata (a) \_\_\_\_\_  
anni mesi giorni

**3. Causa terminale** (scrivere in stampatello)  
Patologia che ha immediatamente preceduto il decesso collegata alle cause indicate ai punti 1, e 2. Non inserire il meccanismo del decesso (arresto cardiovascolare, collasso respiratorio, etc.)

durata (a) \_\_\_\_\_  
anni mesi giorni

**4. Altri stati morbosi rilevanti che hanno contribuito al decesso** (scrivere in stampatello)  
Indicare altre malattie o stati morbosi rilevanti, esclusi dal concatenamento indicato ai punti 1, 2, 3, ma che hanno contribuito al decesso.

durata (a) \_\_\_\_\_  
anni mesi giorni

**5. Causa violenta**

Accidentale 1 Omicidio 2  
Suicidio 3

**6. Descrizione del traumatismo o avvelenamento che ha causato la morte** (scrivere in stampatello)

**7. Malattie o complicazioni eventualmente sopravvenute conseguenti al traumatismo o avvelenamento** (scrivere in stampatello)

**8. Stati morbosi preesistenti che hanno eventualmente contribuito al decesso** (scrivere in stampatello)

**9.1. Modalità che ha provocato il traumatismo o l'avvelenamento** (scrivere in stampatello)  
una scala a pioli, impiccagione, fucilata, ecc.) (scrivere in stampatello)

**9.2. Data dell'incidente, infarto, suicidio, omicidio**

Indicare l'intervallo di tempo tra l'azione violenta e la morte

anni mesi giorni ore

**9.3. Luogo dell'incidente, infarto, suicidio, omicidio**

Abitazione 1 Istituto collettivo 2 Scuole, istituzioni e aree della pubblica amministrazione  
Luogo dedicato alle attività sportive 4 Strade e vie 5 Luogo di commercio o servizio  
Area industriale e costruzioni 7 Azienda agricola 8  
Altri luoghi (specificare) \_\_\_\_\_

**MORTE DA CAUSA NATURALE**

**1. Causa iniziale** (scrivere in stampatello)  
\* Scegliere la SOLA patologia che ha dato inizio alla catena dei processi morbosi indicati ai punti 2, e 3.

durata (a) \_\_\_\_\_  
anni mesi giorni

**2. Causa intermedia** (scrivere in stampatello)  
Eventuali complicazioni o evoluzione della causa precedente, indicata al punto 1.

durata (a) \_\_\_\_\_  
anni mesi giorni

**3. Causa terminale** (scrivere in stampatello)  
Patologia che ha immediatamente preceduto il decesso collegata alle cause indicate ai punti 1, e 2. Non inserire il meccanismo del decesso (arresto cardiovascolare, collasso respiratorio, etc.)

durata (a) \_\_\_\_\_  
anni mesi giorni

**4. Altri stati morbosi rilevanti che hanno contribuito al decesso** (scrivere in stampatello)  
Indicare altre malattie o stati morbosi rilevanti, esclusi dal concatenamento indicato ai punti 1, 2, 3, ma che hanno contribuito al decesso.

durata (a) \_\_\_\_\_  
anni mesi giorni

**MORTE DA CAUSA VIOLENTA**

**5. Causa violenta**

Accidentale 1 Omicidio 2  
Suicidio 3

**6. Descrizione del traumatismo o avvelenamento che ha causato la morte** (scrivere in stampatello)

**7. Malattie o complicazioni eventualmente sopravvenute conseguenti al traumatismo o avvelenamento** (scrivere in stampatello)

**8. Stati morbosi preesistenti che hanno eventualmente contribuito al decesso** (scrivere in stampatello)

**9.1. Modalità che ha provocato il traumatismo o l'avvelenamento** (scrivere in stampatello)  
una scala a pioli, impiccagione, fucilata, ecc.) (scrivere in stampatello)

**9.2. Data dell'incidente, infarto, suicidio, omicidio**

Indicare l'intervallo di tempo tra l'azione violenta e la morte

anni mesi giorni ore

**9.3. Luogo dell'incidente, infarto, suicidio, omicidio**

Abitazione 1 Istituto collettivo 2 Scuole, istituzioni e aree della pubblica amministrazione  
Luogo dedicato alle attività sportive 4 Strade e vie 5 Luogo di commercio o servizio  
Area industriale e costruzioni 7 Azienda agricola 8  
Altri luoghi (specificare) \_\_\_\_\_

**PARTE C** - NOTIZIE A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE (CONTROLLARE ED EVENTUALMENTE CORREGGERE IL COGNOME E IL NOME DEL DEFUNTO)

COGNOME FISCALE DEL DEFUNTO

ATTO DI MORTE

Numero \_\_\_\_\_ UFFICIO DI STATO CIVILE \_\_\_\_\_  
CIRCOSCRIZIONE \_\_\_\_\_

Parte 1 2 III  
Serie 1 2 C

Solo per i Comuni che presentano una suddivisione del territorio in circoscrizioni

N. distinto da apporre con il timbro

Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

**1. Data di morte**

Ora \_\_\_\_\_ Minuti \_\_\_\_\_ Giorno \_\_\_\_\_ Mese \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

**2. Data di nascita**

Giorno \_\_\_\_\_ Mese \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

**3. Località di nascita**

Stesso comune di morte 1 Altro comune 2  
(specificare comune e provincia)

Stato estero 3  
(specificare)

**4. Bisà completa**

Anni \_\_\_\_\_ 4 \_\_\_\_\_

**5. Stato civile**

Celibe \_\_\_\_\_ 1  
Coniugato \_\_\_\_\_ 2  
Vedovo \_\_\_\_\_ 3  
Divorzato o già coniugato\* \_\_\_\_\_ 4  
Separato legalmente \_\_\_\_\_ 5  
Se coniugato o separato legalmente indicare:  
anno di matrimonio \_\_\_\_\_  
anno di nascita del coniuge superstite \_\_\_\_\_  
L'anno di matrimonio \_\_\_\_\_  
\* Per "già coniugato" intenderlo il giorno che ha contratto il matrimonio si intende il giorno in cui il matrimonio è stato celebrato in base all'art. 1362, c. 1 del Codice Civile.

**6. Residenza**

Stesso comune di morte \_\_\_\_\_ 1  
Altro comune \_\_\_\_\_ 2  
(specificare comune e provincia)

Stato estero \_\_\_\_\_ 3  
(specificare)

**7. Grado di istruzione**

Laurea \_\_\_\_\_ 1  
Diploma universitario o laurea breve \_\_\_\_\_ 2  
Diploma di scuola media superiore \_\_\_\_\_ 3  
Licenza di scuola media inferiore \_\_\_\_\_ 4  
Licenza elementare o nessun titolo \_\_\_\_\_ 5

**8. Professione**

**9. Condizione professionale o non professionale**

Occupato \_\_\_\_\_ 1  
Disoccupato \_\_\_\_\_ 2  
In cerca di prima occupazione \_\_\_\_\_ 3  
Ritirato dal lavoro \_\_\_\_\_ 4  
Casalingo \_\_\_\_\_ 5  
Studente \_\_\_\_\_ 6  
Inabile al lavoro \_\_\_\_\_ 7  
Altro \_\_\_\_\_ 8

**10. Posizione nella professione**

Per lavoratori autonomi  
Imprenditore o libero professionista \_\_\_\_\_ 1  
Lavoratore in proprio o coadiuvante \_\_\_\_\_ 2  
Altro \_\_\_\_\_ 3  
Per lavoratori dipendenti  
Dirigente o direttivo \_\_\_\_\_ 4  
Impiegato o intermedio \_\_\_\_\_ 5  
Operaio o assimilato \_\_\_\_\_ 6  
Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) \_\_\_\_\_ 7  
Incompletare al punto 12

**11. Ramo di attività economica**

Agricoltura, caccia e pesca \_\_\_\_\_ 1  
Industria \_\_\_\_\_ 2  
Commercio, pubblici esercizi, alberghi \_\_\_\_\_ 3  
Pubblica amministrazione e servizi pubblici \_\_\_\_\_ 4  
Altri servizi privati \_\_\_\_\_ 5  
Incompletare al punto 12

**12. Cittadinanza**

Italiana \_\_\_\_\_ 1  
Per nascita \_\_\_\_\_ 2  
Acquisita \_\_\_\_\_ 3  
Straniera \_\_\_\_\_ 4  
(specificare)

Firma, nominativo e recapito dell'ufficiale dello Stato Civile

Timbro

Data \_\_\_\_\_  
Firma legittimata del medico \_\_\_\_\_  
curante \_\_\_\_\_  
necroscopo \_\_\_\_\_

DECHIRO CHE LE CAUSE DELLA MORTE SECONDO SCIENZA E COSCENZA, SONO QUELLE DA ME SOPRINDICATE



Istituto Nazionale di Statistica  
**SCHEDA DI MORTE OLTRE IL 1° ANNO DI VITA PER FEMMINA**

Per una corretta compilazione leggere le ISTRUZIONI SUL RETRO della scheda

<p><b>PARTE A - A CURA DEL MEDICO</b></p> <p>Cognome e nome della defunta _____</p> <p>LUOGO DEL DECESSO _____</p> <p>Abitazione _____ 1 Istituto di cura pubblico _____ 2 Istituto di cura privato _____ 3 Struttura socio-assistenziale _____ 4 Altro (specificare) _____ 5</p> <p>Provincia di _____ Comune di _____</p> <p>RICONTRO DIAGNOSTICO Richiesto _____ 1 Non richiesto _____ 2</p> <p>RESERVATO ALL'ISTAT P-XIX _____ XX _____</p> <p>Età compiuta _____</p>	<p><b>PARTE B - NOTIZIE A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE</b> (CONTROLLARE ED EVENTUALMENTE CORREGGERE IL COGNOME E IL NOME DELLA DEFUNTA)</p> <p>CODICE FISCALE DELLA DEFUNTA _____</p> <p>ATTO DI MORTE Numero _____ Parte 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> II Serie 1 <input type="checkbox"/> B 2 <input type="checkbox"/> C</p> <p>UFFICIO DI STATO CIVILE CIRCOSCRIZIONE _____ Solo per i Comuni che presentano una suddivisione del territorio in circoscrizioni</p> <p>N. distinguo da apporre con il timbro Provincia _____ Comune _____</p>	<p><b>MORTE DA CAUSA NATURALE</b></p> <p><b>1. Causa iniziale</b> (scrivere in stampatello) Scegliere la SOLA patologia che ha dato inizio alla catena dei processi morbosi indicati ai punti 2 e 3. _____ durata (a) _____ anni mesi giorni</p> <p><b>2. Causa intermedia</b> (scrivere in stampatello) Eventuali complicazioni o evoluzione di <b>A</b> causa precedente, indicata al punto 1. _____ durata (a) _____ anni mesi giorni</p> <p>che ha provocato causa 2 →</p> <p><b>3. Causa terminale</b> (scrivere in stampatello) Patologia che ha immediatamente preceduto il decesso collegata alle cause indicate ai punti 1. e 2. Non inserire il meccanismo del decesso (arresto cardiovascolare, collasso respiratorio, etc). _____ durata (a) _____ anni mesi giorni</p> <p>che ha provocato causa 3 →</p>	<p><b>MORTE DA CAUSA VIOLENTA</b></p> <p><b>5. Causa violenta</b> Accidentale <input type="checkbox"/> 1 Suicidio <input type="checkbox"/> 3 Intervento sul lavoro <input type="checkbox"/> 2 Omicidio <input type="checkbox"/> 4</p> <p><b>6. Descrizione del trauma o evento che ha causato la morte</b> (scrivere in stampatello) _____ _____ _____</p> <p><b>7. Idente o complicazioni eventualmente sopravvenute conseguenti al trauma o evento</b> (scrivere in stampatello) _____ _____ _____</p> <p><b>8. Stati morbosi precedenti che hanno eventualmente contribuito al decesso</b> (scrivere in stampatello) _____ _____ _____</p> <p><b>9.1. Medici che ha provocato il trauma o l'evento</b> (scrivere in stampatello) una scala a pioli, impiccagione, fucilata, ecc.) _____ _____</p> <p><b>9.2. Data dell'accidente, infarto, suicidio, omicidio</b> On _____ Mesi _____ Giorno _____ Anno _____ Indicare l'intervallo di tempo tra l'azione violenta e la morte anni mesi giorni ore</p> <p><b>9.3. Luogo dell'accidente, infarto, suicidio, omicidio</b> Abitazione 1 <input type="checkbox"/> Scuola istituzioni e aree della pubblica amministrazione 3 Luogo dedicato all'attività sportiva 4 <input type="checkbox"/> Strade e vie 5 <input type="checkbox"/> Luogo di commercio e servizio Aree industriali ed artigianali 7 <input type="checkbox"/> Aziende agricole 8 <input type="checkbox"/> Altri luoghi (specificare) _____ 9</p>
<p><b>PARTE B - NOTIZIE A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE</b> (CONTROLLARE ED EVENTUALMENTE CORREGGERE IL COGNOME E IL NOME DELLA DEFUNTA)</p> <p>CODICE FISCALE DELLA DEFUNTA _____</p> <p><b>1. Data di morte</b> On _____ Mesi _____ Giorno _____ Anno _____</p> <p><b>2. Data di nascita</b> On _____ Mesi _____ Giorno _____ Anno _____</p> <p><b>3. Località di nascita</b> Stesso comune di morte 1 <input type="checkbox"/> Altro comune 2 <input type="checkbox"/> (specificare comune e provincia) _____ Stato estero _____ 3 <input type="checkbox"/> (specificare) _____ 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0</p> <p><b>4.età compiuta</b> Anni _____ 4 _____</p> <p><b>5. Stato civile</b> Nubile _____ 1 <input type="checkbox"/> Coniugata _____ 2 <input type="checkbox"/> Vedova _____ 3 <input type="checkbox"/> Divorziata o già coniugata <sup>in</sup> _____ 4 <input type="checkbox"/> Separata legalmente _____ 5 <input type="checkbox"/> Se coniugata o separata legalmente indicare: anno di nascita del coniuge superstite _____ L'anno di matrimonio _____ <small>(*) "Se coniugata" include la persona che ha ottenuto lo status di vedova in base alla cessazione dell'atto civil del matrimonio a norma dell'art. 17 del Reg. n. 2 del 1983, n. 28.</small></p>		<p><b>6. Residenza</b> Stesso comune di morte _____ 1 <input type="checkbox"/> Altro comune _____ 2 <input type="checkbox"/> (specificare comune e provincia) _____ Stato estero _____ 3 <input type="checkbox"/> (specificare) _____ 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0</p> <p><b>7. Grado di istruzione</b> Laurea _____ 1 <input type="checkbox"/> Diploma universitario o laurea breve _____ 2 <input type="checkbox"/> Diploma di scuola media superiore _____ 3 <input type="checkbox"/> Licenza di scuola media inferiore _____ 4 <input type="checkbox"/> Licenza elementare o nessun titolo _____ 5 <input type="checkbox"/></p>	<p><b>8. Professione</b> Occupata _____ 1 <input type="checkbox"/> Disoccupata _____ 2 <input type="checkbox"/> In cerca di prima occupazione _____ 3 <input type="checkbox"/> Ritirata dal lavoro _____ 4 <input type="checkbox"/> Casalinga _____ 5 <input type="checkbox"/> Studentessa _____ 6 <input type="checkbox"/> Inabile al lavoro _____ 7 <input type="checkbox"/> Altro _____ 8 <input type="checkbox"/></p> <p><b>9. Condizione professionale o non professionale</b> Imprenditrice o libera professionista _____ 1 <input type="checkbox"/> Lavoratrice in proprio o coadiuvante _____ 2 <input type="checkbox"/> Altro _____ 3 <input type="checkbox"/> Per lavoratori dipendenti Dirigente o direttivo _____ 4 <input type="checkbox"/> Impiegata o intermedio _____ 5 <input type="checkbox"/> Operaia o assimilato _____ 6 <input type="checkbox"/> Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) _____ 7 <input type="checkbox"/> <small>Di cui: agricoltore a giornata 8, ridotta 9, 12.</small></p> <p><b>10. Posizione nella professione</b> Per lavoratori autonomi Imprenditrice o libera professionista _____ 1 <input type="checkbox"/> Lavoratrice in proprio o coadiuvante _____ 2 <input type="checkbox"/> Altro _____ 3 <input type="checkbox"/> Per lavoratori dipendenti Dirigente o direttivo _____ 4 <input type="checkbox"/> Impiegata o intermedio _____ 5 <input type="checkbox"/> Operaia o assimilato _____ 6 <input type="checkbox"/> Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) _____ 7 <input type="checkbox"/> <small>Di cui: agricoltore a giornata 8, ridotta 9, 12.</small></p> <p><b>11. Ramo di attività economica</b> Agricoltura, caccia e pesca _____ 1 <input type="checkbox"/> Industria _____ 2 <input type="checkbox"/> Commercio, pubblici esercizi, alberghi _____ 3 <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione e servizi pubblici _____ 4 <input type="checkbox"/> Altri servizi privati _____ 5 <input type="checkbox"/> Altri _____ 6 <input type="checkbox"/> <small>Di cui: agricoltore a giornata 8, ridotta 9, 12.</small></p> <p><b>12. Cittadinanza</b> Italiana _____ 1 <input type="checkbox"/> Per nascita _____ 2 <input type="checkbox"/> Acquisita _____ 3 <input type="checkbox"/> Straniera _____ 4 <input type="checkbox"/></p>
<p><b>10. Gravidezza</b> Morte avvenuta durante la gravidanza 1 <input type="checkbox"/> Morte avvenuta tra 45 giorni ed un anno dopo il parto 3 <input type="checkbox"/></p> <p><small>(*) Indicare anche approssimativamente l'intervallo tra l'insorgenza della malattia e la morte</small></p>		<p><b>DICHIARO CHE LE CAUSE DELLA MORTE SECONDO SCIENZA E COSCENZA, SONO QUELLE DA ME SOPRAINDICATE</b></p> <p>curante _____ necroscopo _____</p> <p>Timbro e telefono del medico o della struttura _____</p> <p>Firma legittima del medico _____</p>	



Per una corretta compilazione leggere le ISTRUZIONI SUL RETRO della scheda

# SCHEDA DI MORTE NEL 1° ANNO DI VITA PER MASCHIO

ISTAT D.4 bis - Ediz. 2010 - M bis

COPIA PER L'ISTAT

**PARTE A - A CURA DEL MEDICO**

Cognome e nome del defunto

LUOGO DEL DECESSO

LUOGO DELL'ACCIDENTE, INFANTICIDIO

**1. Causa iniziale** (scrivere in stampatello)

**2. Causa intermedia** (scrivere in stampatello)

**3. Causa terminale** (scrivere in stampatello)

**4. Altre cause mediche rilevanti** (scrivere in stampatello)

**5. Causa violenta**

**6. Descrizione del trauma o avvelenamento che ha causato la morte** (scrivere in stampatello)

**7. Mielite o complicazioni eventualmente sopravvenute conseguenti al trauma o avvelenamento** (scrivere in stampatello)

**8. Stati morali preesistenti, comprese anomalie o malformazioni congenite che hanno eventualmente contribuito al decesso** (scrivere in stampatello)

**9.1. Modalità che ha provocato il trauma o l'avvelenamento indicati al punto 6** (soffocamento da corpo estraneo, soffocamento nella culla, caduta da gradino, contatto con filo percorso da corrente elettrica, ecc.) (scrivere in stampatello)

**9.2. Data dell'incidente, infanticidio**

**9.3. Luogo dell'incidente, infanticidio**

**10. Altre informazioni rilevanti**

**PARTE B - NOTIZIE A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE**

Nome del defunto

Atto di morte

**1. Data di nascita**

**2. Data di morte**

**3. Località di nascita**

**4. Età completa**

**5. Genere del parto**

**6. Filiazione**

**7. Data di nascita della madre**

**8. Residenza della madre**

**9. Grado di istruzione dei genitori**

**10. Professione**

**11. Condizioni professionali o non professionali dei genitori**

**12. Posizione nella professione dei genitori**

**13. Ramo di attività economica dei genitori**

**14. Cittadinanza dei genitori**

Firma, nominativo e recapito dell'ufficiale dello Stato Civile

Timbro



Per una corretta compilazione leggere le ISTRUZIONI SUL RETRO della scheda



Istituto Nazionale di Statistica

**SCHEDA DI MORTE NEL 1° ANNO DI VITA PER FEMMINA**

Form. D.5 bis - Ediz. 2010 - F bis

COPIA PER L'ISTAT

**PARTE A - A CURA DEL MEDICO**

Cognome e nome della defunta

LUOGO DEL DECESSO

Abitazione 1  Istituto di cura pubblico 2  Istituto di cura privato 3  Struttura socio-assistenziale 4  Altro (specificare) 5

Provincia di \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

CODICE DELLA ASL DI DECESSO \_\_\_\_\_

RICONTRO DIAGNOSTICO

Richiesto  Non richiesto

Ritornato all'ISTAT

Reservato all'ISTAT

Requisiti del numero di ore o giorni o mesi e bifare la relativa casella

**È completa**  Ore  Giorni  Mesi

Riportare il numero di ore o giorni o mesi e bifare la relativa casella

REQUISITI DEL NUMERO DI ORE O GIORNI O MESI E BIFARE LA RELATIVA CASSELLA

Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE DEL PADRE \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE DELLA MADRE \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE DELLA DEFUNTA \_\_\_\_\_

UFFICIO DI STATO CIVILE CIRCOSCRIZIONE \_\_\_\_\_

Numero \_\_\_\_\_ Parte 1  2  II Serie 1  B 2  C

Solo per i Comuni che presentano una suddivisione del territorio in circoscrizioni

ATTO DI MORTE

N. di stampa da apporre con il timbro \_\_\_\_\_

N. di ordine della scheda \_\_\_\_\_

**PARTE B - NOTIZIE A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE (CONTROLLARE ED EVENTUALMENTE CORREGGERE IL COGNOME E IL NOME DELLA DEFUNTA)**

**1. Cause naturali** (scrivere in stampatello)  
Se la S.O.S. (Scheda Osservazioni Speciali) ha dato inizio alla catena dei processi morbosi indicati ai punti 2, 3 e 4. Trattandosi di morte nel 1° anno di vita (dalla nascita al giorno precedente il 1° compleanno) se la causa risiede in una condizione materna è quella che deve essere indicata.

**2. Cause intermedie** (scrivere in stampatello)  
Eventuali complicazioni o evoluzione della causa precedente, indicata al punto 1.

**3. Cause terminali** (scrivere in stampatello)  
Patologia che ha immediatamente preceduto il decesso collegata alle cause indicate ai punti 1 e 2. Non inserire il meccanismo del decesso (arresto cardiovascolare, collasso respiratorio, etc).

**4. Altre note mediche rilevanti che hanno contribuito al decesso** (scrivere in stampatello)  
Indicare altri motivi o stati morbosi (anomalie o informazioni congenite) esclusi dal concatenamento indicato ai punti 1, 2, 3, ma che hanno contribuito al decesso.

**10. Altre informazioni rilevanti**

Peso alla nascita \_\_\_\_\_ grammi

Ordine di nascita (rispetto a tutti i nati vivi o nei mesi precedenti alla madre; per caso di parto gemellare fornire il peso e l'ordine di nascita)

**5. Causa violenta** (scrivere in stampatello)  
Accidentale  Infanticidio

**6. Descrizione del trauma o avvelenamento che ha causato la morte** (scrivere in stampatello)

**7. Indicare o compilazioni eventualmente sopravvenute conseguenti al trauma o avvelenamento** (scrivere in stampatello)

**8. Stati morbosi preesistenti che possono aver contribuito al decesso** (scrivere in stampatello)

**9.1. Modalità che ha provocato il trauma o avvelenamento** (scrivere in stampatello)  
percorso da corpo estraneo, soffocamento nella culla, caduta da gradino, contatto con filo elettrico, ecc.

**9.2. Data dell'incidente infanticidio** (scrivere in stampatello)

**9.3. Luogo dell'incidente, infanticidio** (scrivere in stampatello)  
Abitazione 1  Istituto di cura pubblica 2  Località di strada aperta 3  Area industriale e di costruzione 4  Altri luoghi (specificare) 5

**11. Condizioni professionali o non professionali del genitore**

Occupato 1  Disoccupato 2  In cerca di prima occupazione 3  Ritirato dal lavoro 4  Casalinga 5  Studente 6  Inabile al lavoro 7  Altro (compreso servizio di leva o servizio civile) 8

**12. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**13. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**14. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**15. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**16. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**17. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**18. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**19. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**20. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**21. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**22. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**23. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**24. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**25. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**26. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**27. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**28. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**29. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**30. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**31. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**32. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**33. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**34. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**35. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**36. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**37. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**38. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**39. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**40. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**41. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**42. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**43. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**44. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**45. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**46. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**47. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**48. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**49. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**50. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**51. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**52. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**53. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**54. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**55. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**56. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**57. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**58. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**59. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**60. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**61. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**62. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**63. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**64. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**65. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**66. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**67. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**68. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**69. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**70. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**71. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**72. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**73. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**74. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**75. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**76. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**77. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**78. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**79. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**80. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**81. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**82. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**83. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**84. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**85. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**86. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**87. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**88. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**89. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**90. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**91. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**92. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**93. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**94. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**95. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**96. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**97. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**98. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**99. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**100. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**101. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**102. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**103. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**104. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**105. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**106. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**107. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**108. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**109. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**110. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**111. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**112. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**113. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**114. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**115. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**116. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**117. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**118. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**119. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**120. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**121. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**122. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**123. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**124. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**125. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**126. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**127. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**128. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**129. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**130. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**131. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**132. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**133. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**134. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**135. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**136. Residenza della madre**

Stesso comune di morte 1  Altro comune 2  Stato estero 3

**137. Grado di istruzione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve 2  Diploma di scuola media superiore 3  Licenza di scuola media inferiore 4  Licenza elementare o nessun titolo 5

**138. Posizione nella professione del genitore**

Per lavoratori autonomi 1  Imprenditore o libero professionista 2  Lavoratore in proprio o coadiuvante 3  Altro 4  Per lavoratori dipendenti 5  Dirigente o direttivo 6  Impiegato o intermedio 7  Operario o assimilato 8  Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 9

**139. Ramo di attività economica del genitore**

Agricoltura, caccia e pesca 1  Industria 2  Commercio, pubblici esercizi, alberghi, turismo 3  Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4  Altri servizi privati 5

**140. Cittadinanza del genitore**

Italiana 1  Per nascita 2  Acquisita 3  Straniera 4

**141. Professione**

Del padre \_\_\_\_\_ Della madre \_\_\_\_\_

**142. Professione del genitore**

Laurea 1  Diploma universitario o laurea breve





RILEVAZIONE DEGLI ISCRITTI IN ANAGRAFE PER NASCITA

PRIMA DELLA COMPILAZIONE, LEGGERE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE SUL RETRO

Anagrafe del Comune di: (scrivere nelle caselle sottostanti)

Form for municipality name, province code, and municipality code.

INTESTATARIO DELLA SCHEDA DI FAMIGLIA: COGNOME

Form for family name

NOME N° TOTALE COMPONENTI DELLA FAMIGLIA

Form for name and number of family members

INDIRIZZO (incluso il/la nato/a)

Form for address

via/piazza/...località

Form for street name, number, and postal code

via/piazza/...località

n° civico

C.A.P.

n° sezione di censimento

NATO/A: COGNOME

Form for child's name and surname

NOME LUOGO DI NASCITA (Codici Istat)

Form for child's name and birthplace

Form for date of birth, sex, citizenship, and registration date

MADRE: COGNOME (cfr. il punto 4 delle avvertenze sul retro)

Form for mother's name and surname

Form for mother's name

Form for mother's date of birth, civil status, and citizenship

PADRE: COGNOME (cfr. il punto 4 delle avvertenze sul retro)

Form for father's name and surname

Form for father's name

Form for father's date of birth, civil status, and citizenship

N° COMPONENTI MINORENNI

CODICE FISCALE DELLA MADRE

INCLUSO IL/LA NATO/A

Form for number of minors and mother's tax code

(a), (b), (c) vedi codifica sul retro

Firma dell'Ufficiale di Anagrafe

**MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (\*)**

SEZIONE I - ISCRIZIONE ANAGRAFICA		SEZIONE II - CANCELLAZIONE ANAGRAFICA	
Pratica iscrizione n. _____ del _____		Pratica cancellazione n. _____ del _____	
- Comporta conteggio <input type="checkbox"/> 1 Non comporta conteggio <input type="checkbox"/> 2		- Comporta conteggio <input type="checkbox"/> 1 Non comporta conteggio <input type="checkbox"/> 2	
<p><b>Timbro del Comune</b></p> <p>COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____</p> <p>Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittimata <input type="checkbox"/> 1 - d'ufficio <input type="checkbox"/> 2</p>	<p><b>Timbro del Comune</b></p> <p>COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____</p> <p>Per le persone indicate nella sezione III, con decorrenza dal _____ - a istanza di persona legittimata <input type="checkbox"/> 1 - d'ufficio <input type="checkbox"/> 2</p>	<p><b>Timbro</b></p> <p>CONFERMO: - la cancellazione dall'APR di questo Comune . . . . . <input type="checkbox"/> 1 - la cancellazione per lo Stato estero di avvenuta il _____ <input type="checkbox"/> 2 - la cancellazione per irreperibilità avvenuta il _____ <input type="checkbox"/> 3 Dichiaro, inoltre, che le notizie riportate per ciascun nominativo sono quelle risultanti negli atti anagrafici di questo Comune. SI RESTITUISCE SENZA PROVVEDIMENTO IN QUANTO: _____ <input type="checkbox"/> 4</p>	<p><b>Timbro</b></p> <p>CONFERMO: - alla cancellazione per l'estero (Stato: _____) <input type="checkbox"/> 1 - alla cancellazione per irreperibilità - al censimento _____ <input type="checkbox"/> 2 - in base agli accertamenti dell'ufficio anagrafe _____ <input type="checkbox"/> 3 - alla cancellazione per altri motivi ( _____ ) <input type="checkbox"/> 4</p>
<p>Data _____</p> <p>Richiedo a codesto Comune di _____ (Prov. _____) ai fini di iscrivere in pari data all'APR (anagrafe della popolazione residente) di questo Comune: - la cancellazione dall'APR . . . . . <input type="checkbox"/> 1 - la conferma dell'avvenuta cancellazione per lo Stato estero di _____ <input type="checkbox"/> 2 - la conferma dell'avvenuta cancellazione per irreperibilità . . . . . <input type="checkbox"/> 3 e di restituire il presente modello completo di numero, parte e serie degli atti originali di stato civile.</p>		<p>Data _____</p> <p>CONFERMO: - alla cancellazione per l'estero (Stato: _____) <input type="checkbox"/> 1 - alla cancellazione per irreperibilità - al censimento _____ <input type="checkbox"/> 2 - in base agli accertamenti dell'ufficio anagrafe _____ <input type="checkbox"/> 3 - alla cancellazione per altri motivi ( _____ ) <input type="checkbox"/> 4</p>	
<p>Data _____</p> <p>PROVEDO: - all'iscrizione per immigrazione da altro Comune . . . . . <input type="checkbox"/> 1 - all'iscrizione dall'estero (Stato: _____) <input type="checkbox"/> 2 Codice dello Stato estero di provenienza _____ - all'iscrizione a seguito di ricomparsa di persona già cancellata per irreperibilità in data _____ <input type="checkbox"/> 3 - all'iscrizione per altri motivi ( _____ ) <input type="checkbox"/> 4</p>		<p>Data _____</p> <p>PROVEDO: - alla cancellazione per l'estero (Stato: _____) <input type="checkbox"/> 1 - alla cancellazione per irreperibilità - al censimento _____ <input type="checkbox"/> 2 - in base agli accertamenti dell'ufficio anagrafe _____ <input type="checkbox"/> 3 - alla cancellazione per altri motivi ( _____ ) <input type="checkbox"/> 4</p>	
<p>Data di definizione della pratica<sup>(1)</sup> _____</p>			

SEZIONE III - NOTIZIE SULLE PERSONE											
N. P. S. UFF. ANNO - LUOGO TRASCR. MATRIMONIO/MORTE/DIVORZIO (c)		CITTAD. ITALIANA <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		CITTADINANZA STRANIERA O APOLIDE		CODICE		PROFESSIONE (specificare)			
POSIZIONE NELLA PROFESSIONE		TITOLO STUDIO		DIPLOMA CHE NON CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE		DIPLOMA CHE CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE		LAUREA			
CASALINGA <input type="checkbox"/> 96 STUDENTE <input type="checkbox"/> 97		IN ATTESA PRIMA OCCUPAZIONE <input type="checkbox"/> 98		ALTRE CONDIZIONI NON PROF. <input type="checkbox"/> 99		TITOLO STUDIO		DIPLOMA CHE NON CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE		DIPLOMA CHE CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE	
PENSIONI		NUMERO LIBRETTO LAVORO - DATA RILASCIO - COMUNE RILASCIO		NUMERO - DATA CARTA D'IDENTITA'		INTERDIZIONE ESPATRIO					
N. P. S. UFF. ANNO - LUOGO TRASCR. MATRIMONIO/MORTE/DIVORZIO (c)		CITTAD. ITALIANA <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		CITTADINANZA STRANIERA O APOLIDE		CODICE		PROFESSIONE (specificare)			
POSIZIONE NELLA PROFESSIONE		TITOLO STUDIO		DIPLOMA CHE NON CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE		DIPLOMA CHE CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE		LAUREA			
CASALINGA <input type="checkbox"/> 96 STUDENTE <input type="checkbox"/> 97		IN ATTESA PRIMA OCCUPAZIONE <input type="checkbox"/> 98		ALTRE CONDIZIONI NON PROF. <input type="checkbox"/> 99		TITOLO STUDIO		DIPLOMA CHE NON CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE		DIPLOMA CHE CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE	
PENSIONI		NUMERO LIBRETTO LAVORO - DATA RILASCIO - COMUNE RILASCIO		NUMERO - DATA CARTA D'IDENTITA'		INTERDIZIONE ESPATRIO					
N. P. S. UFF. ANNO - LUOGO TRASCR. MATRIMONIO/MORTE/DIVORZIO (c)		CITTAD. ITALIANA <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		CITTADINANZA STRANIERA O APOLIDE		CODICE		PROFESSIONE (specificare)			
POSIZIONE NELLA PROFESSIONE		TITOLO STUDIO		DIPLOMA CHE NON CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE		DIPLOMA CHE CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE		LAUREA			
CASALINGA <input type="checkbox"/> 96 STUDENTE <input type="checkbox"/> 97		IN ATTESA PRIMA OCCUPAZIONE <input type="checkbox"/> 98		ALTRE CONDIZIONI NON PROF. <input type="checkbox"/> 99		TITOLO STUDIO		DIPLOMA CHE NON CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE		DIPLOMA CHE CONSENTE ACCESSO A FACOLTA' UNIVERSITARIE	
PENSIONI		NUMERO LIBRETTO LAVORO - DATA RILASCIO - COMUNE RILASCIO		NUMERO - DATA CARTA D'IDENTITA'		INTERDIZIONE ESPATRIO					

(\*) Il presente modello deve essere utilizzato per la rilevazione dei trasferimenti di residenza o per la rilevazione dei casi di cancellazione per irreperibilità, di iscrizione per ricomparsa di persona già cancellata per irreperibilità e di altri fatti rilevanti per il calcolo della popolazione residente.  
 (1) Ai fini statistici la data di definizione della pratica nei trasferimenti di residenza da Comune a Comune va apposta dal solo Comune di iscrizione dopo il ritorno della pratica dal Comune di cancellazione; in tutti gli altri casi (iscrizioni dall'estero, cancellazioni per l'estero, cancellazioni per irreperibilità, ecc.) la data di definizione è quella di ultimazione della procedura.  
 (a) Esempio: per la data di nascita il gennaio 1926 scrivere (01) (01) (92/26).  
 (b) Indicare l'anno e il Comune di trascrizione nel caso di nati all'estero.  
 (c) Indicare l'anno e il Comune di trascrizione nel caso di matrimonio o morte del coniuge all'estero e nel caso di divorzio.

ANNOTAZIONI



## RILEVAZIONE MENSILE DEGLI EVENTI DEMOGRAFICI DI STATO CIVILE (nascite, morti e matrimoni)

MESE DI \_\_\_\_\_ 

2	0	1
---	---	---

PROVINCIA  
Cod. provincia

**IMPORTANTE:**  
DA INVIARE ALLA PREFETTURA NON OLTRE IL 15 DEL MESE SUCCESSIVO  
A QUELLO CUI GLI EVENTI CONTEGGIATI SI RIFERISCONO

IMPORTANTE! I dati da indicare in questo modello devono riferirsi:

- alle nascite verificatesi durante il mese
  - dichiarate direttamente all'Ufficiale di Stato Civile del Comune (punto 1.1)
    - di cui avvenute nel territorio del Comune di dichiarazione (punto 1.1.1);
    - di cui avvenute nel territorio di un altro Comune (punto 1.1.2);
  - dichiarate presso la Direzione sanitaria del centro di nascita, con dichiarazione trasmessa all'Ufficiale di stato civile (punto 1.2);
- ai decessi e ai matrimoni verificatesi durante il mese nel territorio del Comune.

COMUNE  
Cod. comune

	M	F	MF
<b>1 - Nati vivi</b>			
1.1 dichiarati direttamente all'Ufficiale di stato civile (1.1.1 + 1.1.2) _____			
1.1.1 di cui nati nel territorio del Comune _____			
1.1.2 di cui nati nel territorio di un altro Comune _____			
1.2 dichiarati alla Direzione sanitaria del centro di nascita (dichiarazione trasmessa) _____			
<b>1.3 TOTALE (1.1+1.2)</b> _____			
1.3.1 di cui da genitori almeno uno dei quali con cittadinanza straniera _____			

<b>2 - Nati morti</b>			
2.1 Legittimi _____			
2.2 Naturali o di filiazione ignota _____			
<b>2.3 TOTALE</b> _____			
2.3.1 di cui da genitori almeno uno dei quali di cittadinanza straniera _____			

<b>3 - Nati vivi legittimi e naturali / Nati (vivi e morti) da parti plurimi</b>			
3.1 Nati vivi legittimi (a) _____			
3.2 Nati vivi naturali (riconosciuti e non riconosciuti) (a) _____			
3.3 Nati (sia vivi sia morti) da parti plurimi _____			

(a) la somma dei punti 3.1 più 3.2 deve essere uguale al totale riportato al punto 1.3

<b>4 - Morti</b>			
4.1 Nel 1° anno di vita (dalla nascita al giorno precedente il 1° compleanno) _____			
4.2 Oltre il 1° anno di vita _____			
<b>4.3 TOTALE</b> _____			
4.3.1 di cui di cittadinanza straniera _____			

<b>5 - Matrimoni</b>			
5.1 Rito religioso _____			
5.2 Rito civile _____			
<b>5.3 TOTALE</b> _____			
5.3.1 di cui relativi a cittadini almeno uno dei quali straniero _____			

Numero di schede di morte o di matrimonio trasmesse in allegato al presente modello e che non sono state conteggiate nei riquadri sovrastanti perché relative ad eventi verificatesi nei mesi precedenti.

Numero di nati vivi e nati morti non conteggiati nei riquadri sovrastanti perché relativi a dichiarazioni di nascite verificatesi nei mesi precedenti.

1. Nati vivi	N. _____	3. Morti	N. _____
2. Nati morti	N. _____	4. Matrimoni	N. _____

**COPIA DA TRASMETTERE ALL'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO  
(per la trasmissione all'Ufficio Regionale ISTAT)**

\_\_\_\_\_ Data

\_\_\_\_\_ Timbro - Firma del Sindaco





**RILEVAZIONE MENSILE DEL MOVIMENTO E CALCOLO  
DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE**

Mese di \_\_\_\_\_ ANNO 20.....

**PROVINCIA**  
Cod. provincia \_\_\_\_\_

**COMUNE**  
Cod. comune \_\_\_\_\_

	M	F	MF
<b>1. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° DEL MESE</b> _____			
<b>2. NATI VIVI</b>			
2.1 Nel Comune _____			
2.2 In altro Comune _____			
2.3 All'estero da persone iscritte nel registro dei residenti _____			
2.4 TOTALE NATI VIVI _____			
<b>3. MORTI</b>			
3.1 Nel Comune _____			
3.2 In altro Comune (atti trascritti) _____			
3.3 All'estero ed iscritti nel registro dei residenti (atti trascritti) _____			
3.4 TOTALE MORTI _____			
<b>4. DIFFERENZA TRA NATI E MORTI (+) _____</b>			
<b>5. ISCRITTI</b>			
5.1 Provenienti da altri Comuni _____			
5.2 Provenienti dall'estero _____			
5.3 Altri _____			
5.4 TOTALE ISCRITTI _____			
<b>6. CANCELLATI</b>			
6.1 Per altri Comuni _____			
6.2 Per l'estero _____			
6.3 Altri _____			
6.4 TOTALE CANCELLATI _____			
<b>7. DIFFERENZA TRA ISCRITTI E CANCELLATI (+) _____</b>			
<b>8. INCREMENTO O DECREMENTO (punto 4 + punto 7) _____</b>			
<b>9. UNITA' DA AGGIUNGERE O DA SOTTRARRE IN SEGUITO A VARIAZIONI TERRITORIALI (+) _____</b>			
<b>10. POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DEL MESE (punto 1+8+9) _____</b>			
10.1 Popolazione residente in famiglia _____			
10.2 Popolazione residente in convivenza _____			
<b>11. MODELLI APR.4 TRASMESSI NEL MESE</b>			
11.1 Numero di Modelli _____			
11.2 Numero di Persone _____			
<b>12. N. FAMIGLIE ANAGRAFICHE (mod. AP/6) _____</b>			
<b>13. N. CONVIVENZE es. conventi, caserme, ecc (mod. AP/6A ) _____</b>			

Indicare il numero telefonico del comune \_\_\_\_\_

IL SINDACO \_\_\_\_\_

**COPIA DA TRASMETTERE ALL'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO**  
(per la trasmissione all'Ufficio Regionale Istat)

*Entro e non oltre il 15 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, due copie dovranno essere trasmesse al competente Ufficio Territoriale del Governo, che ne inoltrerà una copia all'Ufficio Regionale ISTAT di competenza, la terza copia rimarrà agli atti del Comune*



## MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2009

**Si invita a trasmettere il modello via internet: <http://modem.istat.it>** (in tale caso **NON** spedire la copia cartacea del modello)  
 In caso di invio cartaceo spedire per posta a: **ISTAT – DEM Viale Liegi 13 - 00198 ROMA + 1 copia all'UR ISTAT** di competenza  
 Per chiarimenti contattare: Servizio DEM - tel. 06.46734397 Fax 06.46737621 oppure l'Ufficio Regionale ISTAT di competenza  
 Trasmettere i dati entro il **31 gennaio 2010** anche se negativi

**PROVINCIA**

**COMUNE**

Cod. provincia

Cod. comune

	M	F	MF
<b>1. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2009</b> .....			
<b>2. NATI VIVI</b>			
2.1 Nel Comune .....			
2.2 In altro Comune.....			
2.3 All'estero da persone iscritte nel registro dei residenti.....			
2.4 TOTALE NATI VIVI.....			
<b>3. MORTI</b>			
3.1 Nel Comune .....			
3.2 In altro Comune (atti trascritti) .....			
3.3 All'estero e iscritti nel registro dei residenti (atti trascritti) .....			
3.4 TOTALE MORTI .....			
<b>4. DIFFERENZA TRA NATI E MORTI (+/-)</b> .....			
<b>5. ISCRITTI</b>			
5.1 Provenienti da altri Comuni .....			
5.2 Provenienti dall'estero .....			
5.3 Altri .....			
5.4 TOTALE ISCRITTI .....			
<b>6. CANCELLATI</b>			
6.1 Per altri Comuni .....			
6.2 Per l'estero .....			
6.3 Altri .....			
6.4 TOTALE CANCELLATI .....			
<b>7. DIFFERENZA TRA ISCRITTI E CANCELLATI (+/-)</b> .....			
<b>8. INCREMENTO O DECREMENTO (punto 4+7)</b> .....			
9. UNITÀ DA AGGIUNGERE O SOTTRARRE PER VAR. TERRITORIALI.....			
<b>10. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2009 (punto 1+8+9)</b> .....			
10.1 Popolazione residente in Famiglia .....			
10.2 Popolazione residente in Convivenza.....			
<b>11. NUMERO DI SCHEDE ANAGRAFICHE</b>			
11.1 Schede individuali di tutti i residenti nel Comune (AP/5) .....			
11.2 Schede di Famiglie anagrafiche (AP/6).....			
11.3 Schede di Convivenze anagrafiche es. caserme, conventi, ecc. (AP/6A).....			
<b>12. SENZA TETTO E SENZA FISSA DIMORA</b>			
12.1 Persone "senza tetto" o "senza fissa dimora" iscritte in anagrafe .....			
12.2 Come vengono registrati i senza fissa dimora e i senza tetto: .....	Presso una via fittizia <input type="checkbox"/> In altro modo <input type="checkbox"/> Il caso non si è mai verificato <input type="checkbox"/>		

Nome, telefono e fax del referente per il modello  
 .....

Data IL SINDACO

.....

**COPIA DA TRASMETTERE DIRETTAMENTE ALL'ISTAT (DEM/C)**  
 Entro e non oltre il 31 gennaio 2010 dovranno essere trasmesse la prima copia all'ISTAT, la seconda copia all'Ufficio Regionale ISTAT, la terza copia al competente Ufficio Territoriale del Governo, la quarta copia rimarrà agli atti del Comune



**MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE  
ANNO 2009**

Inviare per posta o per fax entro il **31 gennaio 2010**:  
 – il modello cartaceo compilato (anche se negativo) a: ISTAT-DEM Viale Liegi, 13 - 00198 Roma, fax 06-46737621 e inoltre:  
 – una copia fotostatica del fronte e del retro del modello compilato a: ISTAT U.R.

**ATTENZIONE!** In caso di trasmissione del modello via Internet (<http://modem.istat.it>)  
 non occorre inviare né il modello cartaceo a ISTAT-DEM né la copia fotostatica all'U.R.

Per chiarimenti contattare il Servizio DEM tel. 06-46737215, oppure l'Ufficio Regionale Istat tel.

**PROVINCIA**

**COMUNE**

Cod. provincia

Cod. comune

	M	F	MF
<b>1. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE CALCOLATA AL 1° GENNAIO 2009</b> .....			

**ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE NEL CORSO DEL 2009**

2.1 Iscritti per nascita.....			
2.2 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani.....			
2.3 Iscritti per trasferimento dall'estero.....			
2.4 Verifiche post-censuarie.....			
2.5 Iscritti non altrove classificabili .....			

<b>2. TOTALE ISCRITTI</b> (2.1 + 2.2 + 2.3 + 2.4 + 2.5).....			
--	--	--	--

3.1 Cancellati per morte.....			
3.2 Cancellati per trasferimento ad altri comuni italiani.....			
3.3 Cancellati per trasferimento all'estero.....			
3.4 Acquisizioni di cittadinanza italiana .....			
3.5 Cancellati per irreperibilità (esclusa irreperibilità al Censimento)...			
3.6 Verifiche post-censuarie .....			
3.7 Cancellati non altrove classificabili .....			

<b>3. TOTALE CANCELLATI</b> (3.1 + 3.2 + 3.3 + 3.4 + 3.5 + 3.6 + 3.7)....			
---	--	--	--

<b>4. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE CALCOLATA AL 31 DICEMBRE 2009</b> (1 + 2 - 3).....			
--	--	--	--

**5. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2009** (come risulta dai modelli AP/5 individuali)

5.1 Totale popolazione straniera.....			
5.2 di cui stranieri minorenni (nati dopo il 31/12/1991).....			
5.3 Stranieri nati in Italia (nati nell'anno 2009 o precedenti).....			

5.4 Numero di famiglie con almeno uno straniero .....	
5.5 di cui famiglie con intestatario straniero .....	

Nome, telefono e fax del referente per il modello ..... .....	Data	L'Ufficiale d'Anagrafe
---	------	------------------------

Riportare sul retro del modello la distribuzione per cittadinanza e sesso di **TUTTI** gli stranieri presenti in anagrafe alla fine dell'anno 2009 (punto 5.1)

(segue sul retro)

**CITTADINI STRANIERI ISCRITTI IN ANAGRAFE AL 31/12/2009 PER CITTADINANZA E SESSO**

<b>EUROPA</b>	M	F	(segue AFRICA)	M	F	<b>ASIA</b>	M	F
<b>UE (Unione Europea)</b>			Gibuti	424		Afghanistan	301	
Austria	203		Guinea	425		Arabia Saudita	302	
Belgio	206		Guinea Bissau	426		Armenia	358	
Bulgaria	209		Guinea Equatoriale	427		Azerbaijani	359	
Ceca, Rep.	257		Kenya	428		Bahreïn	304	
Cipro	315		Lesotho	429		Bangladesh	305	
Danimarca	212		Liberia	430		Bhutan	306	
Estonia	247		Libia	431		Brunei	309	
Finlandia	214		Madagascar	432		Cambogia	310	
Francia	215		Malawi	434		Cinese, Rep. Popolare	314	
Germania	216		Mali	435		Corea, Rep. Pop. Dem. (Corea Nord)	319	
Grecia	220		Marocco	436		Corea, Rep. (Corea del Sud)	320	
Irlanda	221		Mauritania	437		Emirati Arabi Uniti	322	
Lettonia	248		Mauritius	438		Filippine	323	
Lituania	249		Mozambico	440		Georgia	360	
Lussemburgo	226		Namibia	441		Giappone	326	
Malta	227		Niger	442		Giordania	327	
Paesi Bassi	232		Nigeria	443		India	330	
Polonia	233		Ruanda	446		Indonesia	331	
Portogallo	234		São Tomé e Príncipe	448		Iran, Rep. Islamica del	332	
Regno Unito	219		Senegal	450		Iraq	333	
Romania	235		Seychelles	449		Israele	334	
Slovacchia	255		Sierra Leone	451		Kazakistan	356	
Slovenia	251		Somalia	453		Kirghizistan	361	
Spagna	239		Sud Africa	454		Kuwait	335	
Svezia	240		Sudan	455		Laos	336	
Ungheria	244		Swaziland	456		Libano	337	
<b>Altri paesi europei</b>			Tanzania	457		Malaysia	340	
Albania	201		Togo	458		Maldive	339	
Andorra	202		Tunisia	460		Mongolia	341	
Bielorussia	256		Uganda	461		Myanmar (ex Birmania)	307	
Bosnia-Erzegovina	252		Zambia	464		Nepal	342	
Croazia	250		Zimbabwe (ex Rhodesia)	465		Oman	343	
Islanda	223					Pakistan	344	
Kosovo	272		<b>AMERICA</b>			Qatar	345	
Liechtenstein	225		Antigua e Barbuda	503		Singapore	346	
Macedonia, ex Rep. Jugoslava di	253		Argentina	602		Siria	348	
Moldova	254		Bahamas	505		Sri Lanka (ex Ceylon)	311	
Monaco	229		Barbados	506		Tagikistan	362	
Montenegro	270		Belize	507		Taiwan (ex Formosa)	363	
Norvegia	231		Bolivia	604		Territori Autonomia Palestinese	324	
Russa, Federazione	245		Brasile	605		Thailandia	349	
San Marino	236		Canada	509		Timor Orientale	338	
Santa Sede	246		Cile	606		Turkmenistan	364	
Serbia, Repubblica di	271		Colombia	608		Uzbekistan	357	
Svizzera	241		Costa Rica	513		Vietnam	353	
Turchia	351		Cuba	514		Yemen	354	
Ucraina	243		Dominica	515				
<b>AFRICA</b>			Dominicana, Rep.	516		<b>OCEANIA</b>		
Algeria	401		Ecuador	609		Australia	701	
Angola	402		El Salvador	517		Figi	703	
Benin (ex Dahomey)	406		Giamaica	518		Kiribati	708	
Botswana	408		Grenada	519		Marshall, Isole	712	
Burkina Faso (ex Alto Volta)	409		Guatemala	523		Micronesia, Stati federati	713	
Burundi	410		Guyana	612		Nauru	715	
Camerun	411		Haiti	524		Nuova Zelanda	719	
Capo Verde	413		Honduras	525		Palau	720	
Centrafricana, Rep.	414		Messico	527		Papua Nuova Guinea	721	
Ciad	415		Nicaragua	529		Salomone, Isole	725	
Comore	417		Panama	530		Samoa	727	
Congo, Rep. del	418		Paraguay	614		Tonga	730	
Congo, Rep. Dem. (ex Zaire)	463		Perù	615		Tuvalu	731	
Costa d'Avorio	404		Saint Kitts e Nevis	534		Vanuatu	732	
Egitto	419		Saint Lucia	532		APOLIDE	999	
Eritrea	466		Saint Vincent e Grenadine	533				
Etiopia	420		Stati Uniti d'America	536		<b>TOTALE</b>		
Gabon	421		Suriname	616				
Gambia	422		Trinidad e Tobago	617				
Ghana	423		Uruguay	618				
			Venezuela	619				

Attenzione: il totale per sesso deve coincidere con i dati riportati nella parte anteriore del modello al punto 5.1

## Documenti ISTAT(\*)

- 1/2006 – Roberta Roncati – [www.istat.it](http://www.istat.it) (versione 3.0) *Il nuovo piano di navigazione*
- 2/2006 – Maura Seri e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia: la sezione sui confronti internazionali*
- 3/2006 – Giovanna Brancato, Riccardo Carbini e Concetta Pellegrini – *SIQual: il sistema informativo sulla qualità per gli utenti esterni*
- 4/2006 – Concetta Pellegrini – *Soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo di sistemi informativi sulla qualità: l'esperienza SIDI*
- 5/2006 – Maurizio Lucarelli – *Una valutazione critica dei modelli di accesso remoto nella comunicazione di informazione statistica*
- 6/2006 – Natale Renato Fazio – *La ricostruzione storica delle statistiche del commercio con l'estero per gli anni 1970-1990*
- 7/2006 – Emilia D'Acunto – *L'evoluzione delle statistiche ufficiali sugli indici dei prezzi al consumo*
- 8/2006 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Stefano Salvi – *Indagine struttura e produzioni delle aziende agricole: la nuova procedura di controllo e correzione automatica per le variabili su superfici aziendali e consistenza degli allevamenti*
- 9/2006 – Maurizio Lucarelli – *La regionalizzazione del Laboratorio ADELE: un'ipotesi di sistema distribuito per l'accesso ai dati elementari*
- 10/2006 – Alessandra Bugio, Claudia De Vitiis, Stefano Falorsi, Lidia Gargiulo, Emilio Gianicolo e Alessandro Pallara – *La stima di indicatori per domini sub-regionali con i dati dell'indagine: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*
- 11/2006 – Sonia Vittozzi, Paola Giacchè, Achille Zuchegna, Piero Crivelli, Patrizia Collesi, Valerio Tiberi, Alexia Sasso, Maurizio Bonsignori, Giuseppe Stassi e Giovanni A. Barbieri – *Progetto di articolazione della produzione editoriale in collane e settori*
- 12/2006 – Alessandra Coli, Francesca Tartamella, Giuseppe Sacco, Ivan Faiella, Marcello D'Orazio, Marco Di Zio, Mauro Scanu, Isabella Siciliani, Sara Colombini e Alessandra Masi – *La costruzione di un Archivio di microdati sulle famiglie italiane ottenuto integrando l'indagine ISTAT sui consumi delle famiglie italiane e l'Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane*
- 13/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Intrastat*
- 14/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Extrastat*
- 15/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: comparazione tra rilevazione Intrastat ed Extrastat*
- 16/2006 – Fabio M. Rapiti – *Short term statistics quality Reporting: the LCI National Quality Report 2004*
- 17/2006 – Giampiero Siesto, Franco Branchi, Cristina Casciano, Tiziana Di Francescantonio, Piero Demetrio Falorsi, Salvatore Filiberti, Gianfranco Marsigliesi, Umberto Sansone, Ennio Santi, Roberto Sanzo e Alessandro Zeli – *Valutazione delle possibilità di uso di dati fiscali a supporto della rilevazione PMI*
- 18/2006 – Mauro Albani – *La nuova procedura per il trattamento dei dati dell'indagine Istat sulla criminalità*
- 19/2006 – Alessandra Capobianchi – *Review dei sistemi di accesso remoto: schematizzazione e analisi comparativa*
- 20/2006 – Francesco Altarocca – *Gli strumenti informatici nella raccolta dei dati di indagini statistiche: il caso della Rilevazione sperimentale delle tecnologie informatiche e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni locali*
- 1/2007 – Giuseppe Stassi – *La politica editoriale dell'Istat nel periodo 1996-2004: collane, settori, modalità di diffusione*
- 2/2007 – Daniela Ichim – *Microdata anonymisation of the Community Innovation Survey data: a density based clustering approach for risk assessment*
- 3/2007 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Irene Tommasi – *La nuova procedura di controllo e correzione degli errori e delle mancate risposte parziali nell'indagine sui Risultati Economici delle Aziende Agricole (REA)*
- 4/2007 – Vincenzo Spinelli – *Processo di Acquisizione e Trattamento Informatico degli Archivi relativi al Modello di Dichiarazione 770*
- 5/2007 – Anna Di Carlo, Maria Picci, Laura Posta, Michaela Raffone, Giuseppe Stassi e Fiorella Tortora – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011: 1 - Analisi, valutazione e proposte in merito ad atti di normazione e finanziamento*
- 6/2007 – Silvia Bruzzone, Atonia Manzari, Marilena Pappagallo e Alessandra Reale – *Indagine sulle Cause di Morte: Nuova procedura automatica per il controllo e la correzione delle variabili demo-sociali*
- 7/2007 – Maura Giacommo, Carlo Vaccari e Monica Scannapico – *Indagine sulle Scelte Tecnologiche degli Istituti Nazionali di Statistica*
- 8/2007 – Lamberto Pizzicannella – *Sviluppo del processo di acquisizione e trattamento informatico degli archivi relativi al modello di dichiarazione 770. Anni 2004 – 2005*
- 9/2007 – Damiano Abbadini, Lorenzo Cassata, Fabrizio Martire, Alessandra Reale, Giuseppina Ruocco e Donatella Zindato – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011 2 - Analisi comparativa di esperienze censuarie estere e valutazione di applicabilità di metodi e tecniche ai censimenti italiani*
- 10/2007 – Marco Fortini, Gerardo Gallo, Evelina Paluzzi, Alessandra Reale e Angela Silvestrini – *La progettazione dei censimenti generali 2010 – 2011 3 – Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° Censimento*
- 11/2007 – Domenico Adamo, Damiana Cardoni, Valeria Greco, Silvia Montecolle, Sante Orsini, Alessandro Ortensi e Miria Savioli – *Strategie di correzione del questionario sulla qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana 2005*
- 12/2007 – Carlo Nappi – *Manuale per la preparazione di originali "ready to print"*
- 1/2008 – Franco Lorenzini – *Indagine sulle unità locali delle imprese: la flessibilità organizzativa e il ruolo degli uffici regionali come strategia per la riduzione del disturbo statistico e il raggiungimento di elevati tassi di risposta*
- 2/2008 – Elisa Berntsen, Simone De Angelis, Simona Mastroluca – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011 4-L'uso dei dati censuari del 2000-2001: alcune evidenze empiriche*
- 3/2008 – Marina Peci – *Progetto SCQ -Scuola Conoscenza Qualità-Statistica e Studenti*
- 4/2008 – Giampiero Siesto, Franco Branchi, Cristina Casciano, Tiziana Di Francescantonio, Piero Demetrio Falorsi, Salvatore Filiberti, Gianfranco Marsigliesi, Umberto Sansone, Ennio Santi, Roberto Sanzo e Alessandro Zeli – *Messa a regime dell'uso dei dati fiscali (Modelli UNICO) per l'integrazione delle mancate risposte e la riduzione del numero delle unità campione della rilevazione PMI*
- 5/2008 – Giovanni Seri e Maurizio Lucarelli – *A.D.ELE. Il laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEmentari. Monitoraggio dell'attività Anni 2004-2007*

- 6/2008 – Francesco Altarocca – *Strumenti informatici innovativi nella conduzione di indagini statistiche*
- 1/2009 – Silvia Dardanelli, Simona Mastroluca, Alessandro Sasso e Mariangela Verrascina – *La progettazione dei censimenti generali 2010 – 2011 5 - Novità di regolamentazione internazionale per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*
- 2/2009 – Rossana Balestrino e Alberto Gaucci – *Tecniche di cattura dati nei processi di produzione statistica*
- 3/2009 – Barbara Fiocco – *Le “misure” dell’Italia nell’Annuario Statistico Italiano*
- 4/2009 – Daniela Pagliuca, Raffaella Cianchetta, Marco Broccoli, Teresa Buglielli, Roberto Di Giuseppe e Diego Zardetto – *L’Osservatorio Tecnologico per i Software generalizzati (OTS) nel 2008*
- 5/2009 – Silvia Losco – *Il riuso informatico nelle Pubbliche Amministrazioni: normativa e prime esperienze in Istat*
- 6/2009 – Fabio Crescenzi Marco Fortini, Gerardo Gallo e Andrea Mancini – *La progettazione dei censimenti generali 2010 – 2011 6 - Linee generali di impostazione metodologica, tecnica e organizzativa del 15° Censimento generale della popolazione*
- 7/2009 – Silvia Losco – *Gli standard informatici dell’Istat*
- 8/2009 – Alfredo Roncaccia e Roberto Iannaccone – *L’indagine sulle Opere Pubbliche dalla costituzione dell’Istituto Centrale di Statistica ai giorni nostri*
- 9/2009 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Massimo Greco – *La procedura automatica di controllo e correzione dell’indagine SPA 2007: aggiornamenti e integrazioni*
- 10/2009 – Francesca Brait, Claudia De Vitiis, Roberto Petrillo, Monica Russo, Massimo Strozza e Paola Ungaro – *L’indagine sui dottori di ricerca: un’esperienza pilota*
- 11/2009 – Marco Grazi, Roberto Sanzo, Angelo Secchi e Alessandro Zeli – *ISTAT - MICRO.3 A new integrated system of business micro-data 1989–04*
- 12/2009 – Daniela Ichim – *Italian Farm Structure Survey: SDC Methodology for an MFR Dissemination*
- 1/2010 – Patrizia Grossi, Silvio Stoppoloni – *La progettazione dei censimenti generali 2010 – 2011 Informazione e formazione ai comuni sulle innovazioni di metodi e tecniche per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*
- 2/2010 – Donatella Tuzi – *L’individuazione di dati anomali nella Rilevazione Oros: un approccio in serie storiche basato su “Tramo for Errors”*
- 3/2010 – Lidia Brondi – *L’evoluzione del Sistema Statistico Nazionale nel periodo 1992-2008 attraverso l’analisi statistica delle schede identificative dei progetti Psn*
- 4/2010 – Andrea Brancatello, Luisa Ciardelli, Susi Osti, Raffaella Succi, Marina Attili e Claudia Iaccarino – *Il processo produttivo delle statistiche demografiche: le procedure e i controlli di qualità*